

IL SISTEMA CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ: RAPPORTO 2023

STUDI & RICERCHE N° 242 - Gennaio 2024

FONDO
SVILUPPO



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà (2022)



Il Sistema Federsolidarietà rappresenta tutela e assiste, al 31 Dicembre 2022, 6.057 enti aderenti a Confcooperative.

I soci degli enti aderenti nel 2022 sono 227.825 unità.

Gli occupati, a vario titolo, negli enti aderenti si attestano nel 2022 a 251.035 unità.

Il giro d'affari aggregato (inteso come valore della produzione) realizzato dagli enti aderenti, nel 2022, ammonta a quasi 8,3 miliardi di Euro.

Tra i 6.057 enti aderenti, 5.250 sono iscritti come attivi nell'elenco nazionale. In particolare, 2.955 sono gli enti attivi nell'ambito dei *servizi sociali -cooperative sociali di tipo A-* (il 56,3% del totale), 1.328 sono gli enti attivi nell'ambito *dell'inserimento lavorativo -cooperative sociali di tipo B-* (il 25,3% del totale), 967 sono gli enti attivi a scopo plurimo *-cooperative sociali di tipo A e B «miste»-* (il 18,4% del totale). Nel complesso tra i 5.250 enti attivi, 199 sono consorzi tra cooperative sociali.*

* Confcooperative-Federsolidarietà è l'organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali e delle imprese sociali aderenti a Confcooperative. Confcooperative-Federsolidarietà rappresenta le proprie associate sul piano istituzionale e le assiste sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico. Cura, inoltre, la promozione di percorsi di innovazione sociale e il potenziamento degli enti aderenti anche attraverso un articolato e diffuso sistema consortile. Risultano iscritti nell'elenco nazionale delle aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà al 31/12/2022 6.057 enti. Di questi 5.250 sono iscritti come attivi e «regolarmente nei ruoli». I restanti 807 enti aderenti sono considerati non attivi nella classificazione Confederale, perché in liquidazione volontaria, in liquidazione coatta amministrativa, in fallimento, in altra procedura concorsuale, in scioglimento d'ufficio/per atto d'autorità. Nell'analisi che segue sono presi in esame solo gli enti iscritti come attivi e «regolarmente nei ruoli» nell'elenco nazionale delle aderenti.

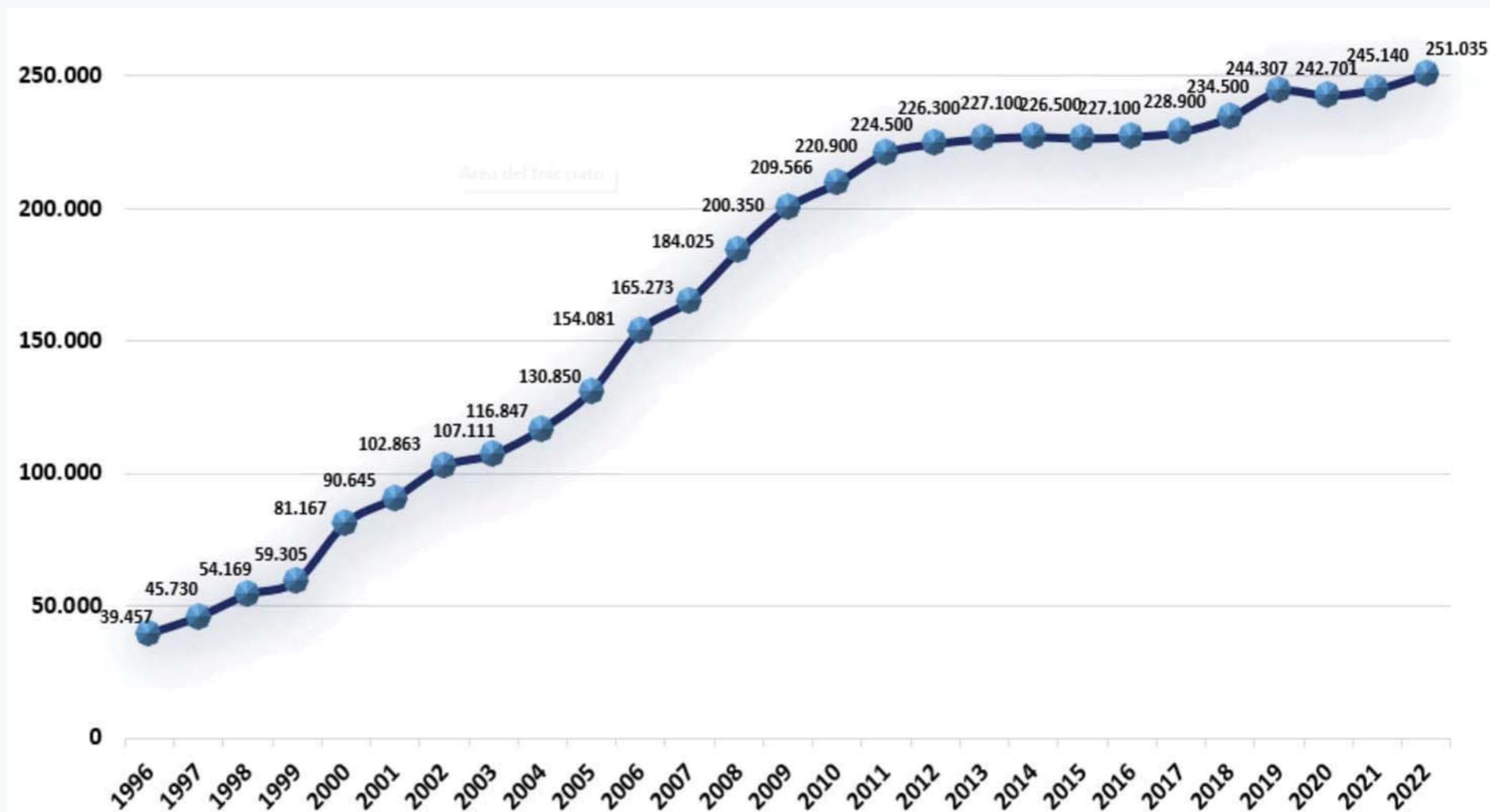
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: la forza lavoro (1996-2022)



Nel lungo periodo, dal 1996 al 2022, ovvero dall'avvio delle rilevazioni informatizzate sulla forza lavoro nel sistema Confcooperative, lo stock occupazionale nelle aderenti a Federsolidarietà è salito da 39.457 occupati del 1996 a 251.035 del 2022. Di fatto, nel periodo in esame, il sistema Confcooperative-Federsolidarietà ha creato 211.578 nuovi posti di lavoro.

LO STOCK OCCUPAZIONALE NELLE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ (1996-2022)

-VALORI ASSOLUTI- (Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



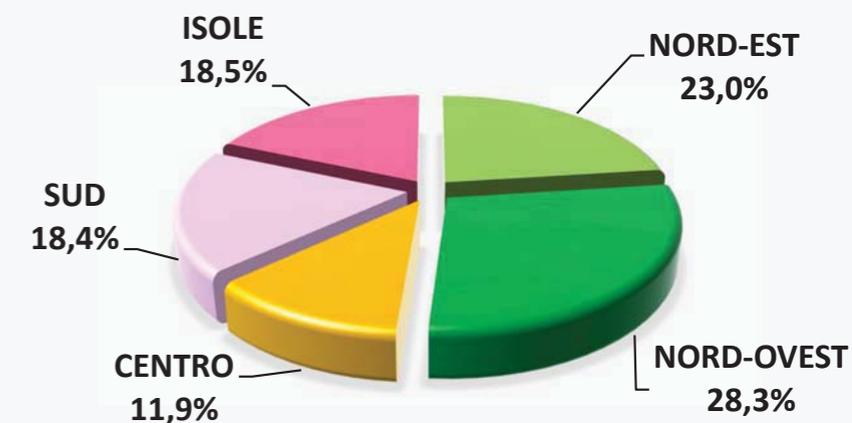
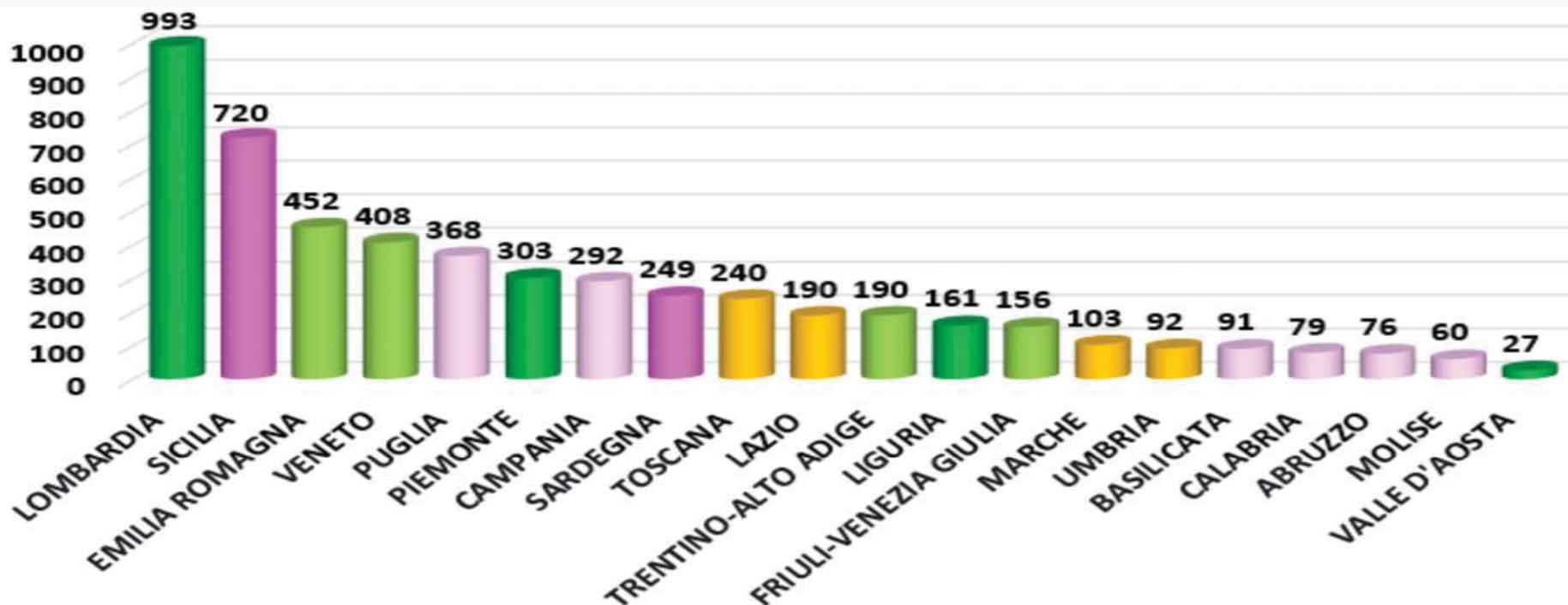
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: la ripartizione territoriale



Su base territoriale la cooperazione sociale che fa riferimento a Confcooperative-Federsolidarietà è diffusa in modo capillare su tutto il territorio nazionale. Il Nord-Ovest guida la graduatoria con il 28,3% del totale delle aderenti attive, seguito dal Nord-Est con il 23%, dalle Isole con il 18,5%, dal Sud con il 18,4%, e dal Centro con l'11,9%. Alla Lombardia spetta il primato regionale con 993 cooperative aderenti attive. Seguono, nella graduatoria, la Sicilia con 720 aderenti attive e, a distanza, l'Emilia-Romagna con 452 aderenti attive e il Veneto con 408 unità.

**CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER AREA TERRITORIALE (2022) -%-
E PER REGIONE (2022) -VALORI ASSOLUTI-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 15/09/2023)



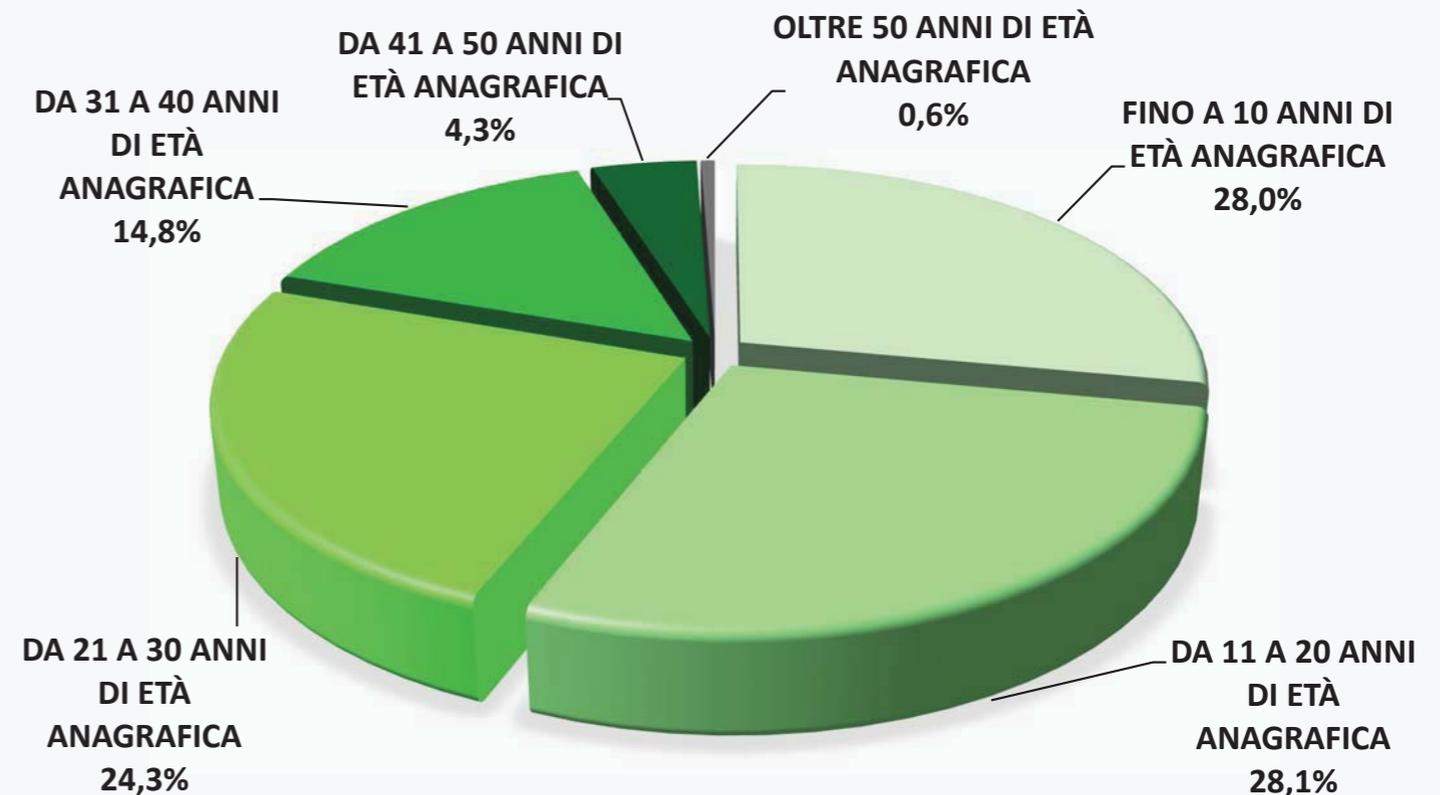
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: l'età anagrafica



Il sistema delle aderenti attive a Confcooperative-Federsolidarietà rappresenta un tessuto imprenditoriale prevalentemente di recente costituzione, anche se non mancano cooperative longeve. Nel complesso, quasi sei cooperative su dieci hanno meno di 20 anni di età anagrafica, ovvero il 56,1%. In particolare il 28,1% delle aderenti attive ha un'età compresa fra gli 11 e i 20 anni, mentre il 28% non ha più di 10 anni di età anagrafica. Nelle altre classi di età anagrafica, il 24,3% ha un'età compresa tra 21 e 30 anni, il 14,8% ha un'età compresa tra 31 e 40 anni, il 4,3% ha un'età compresa tra 41 e 50 anni e il restante 0,6% delle aderenti ha più di 50 anni di attività.

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER ETÀ ANAGRAFICA (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



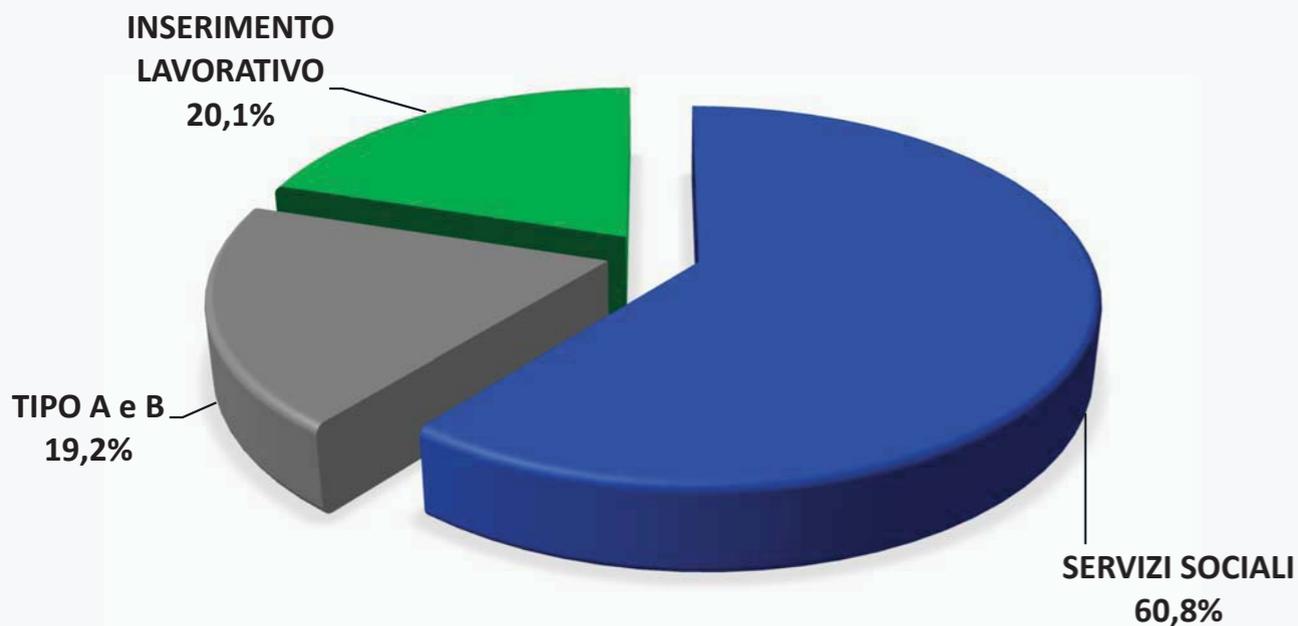
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: il peso economico e patrimoniale per settore



Le cooperative sociali di tipo A rappresentano il 60,8% del fatturato aggregato prodotto dal sistema nel suo complesso (8,3 miliardi di euro nel 2022). In termini di patrimonializzazione, il peso maggioritario fa riferimento sempre alle cooperative sociali di tipo A, con il 61,5% della patrimonializzazione aggregata prodotta dal sistema nel suo complesso (oltre 2 miliardi di euro nel 2022).

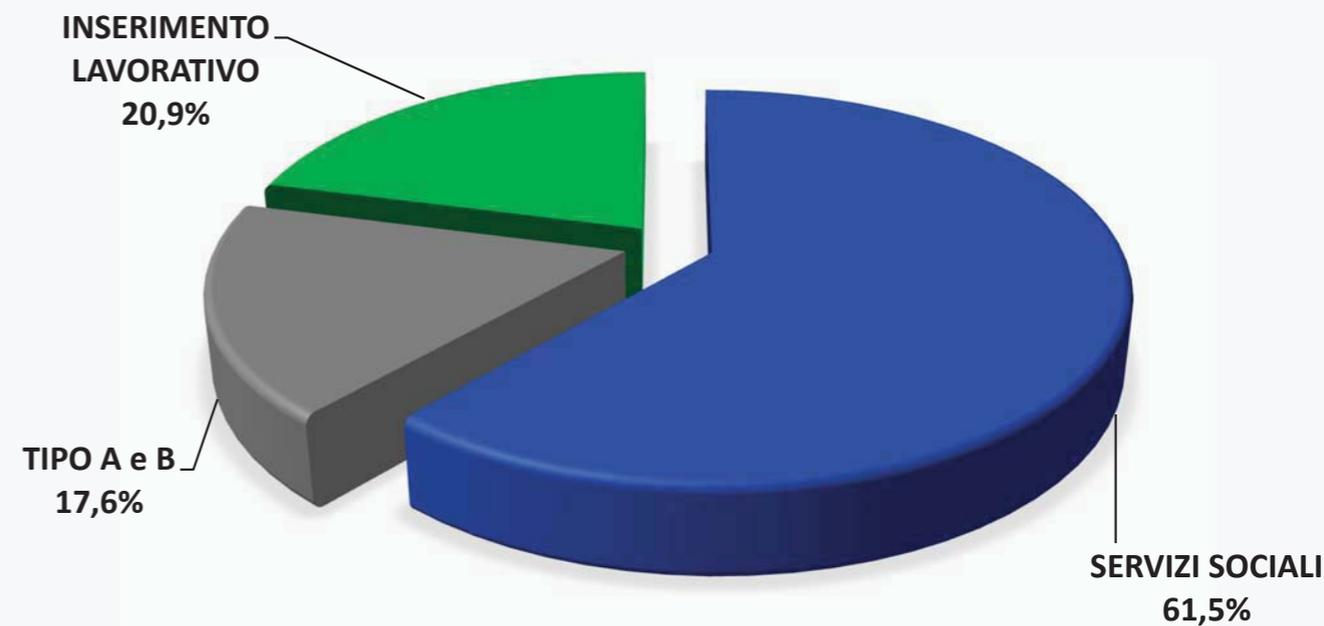
RIPARTIZIONE DEL FATTURATO DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



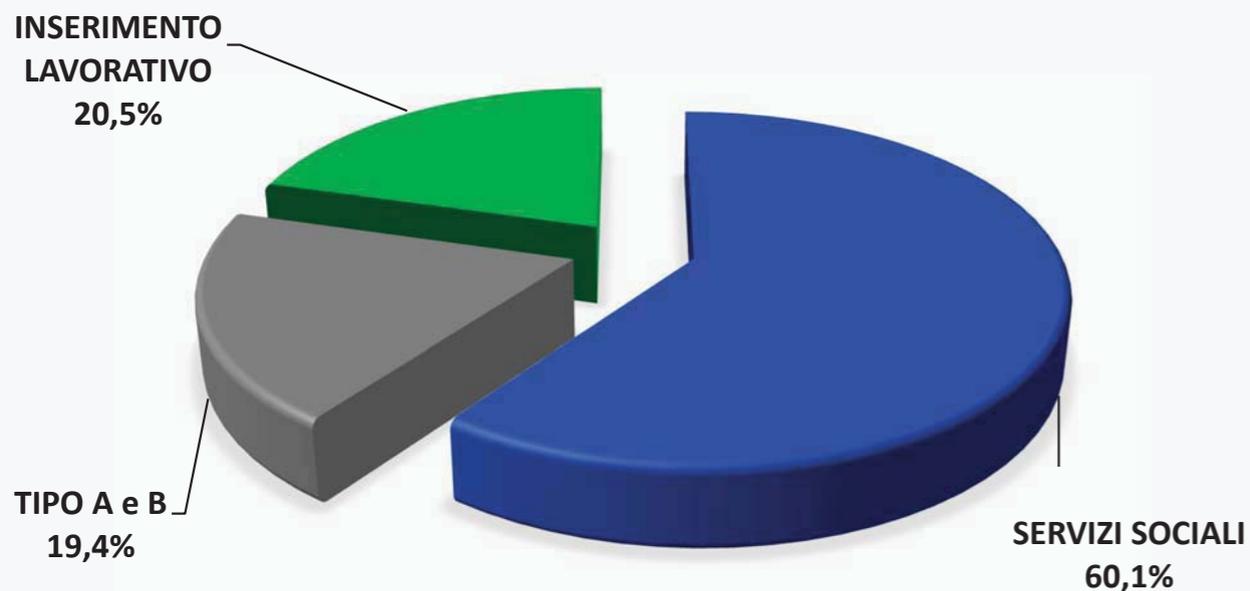
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: il capitale investito e il capitale sociale per settore



In termini di capitale investito, le cooperative sociali di tipo A rappresentano il 60,1% del capitale investito aggregato prodotto dal sistema nel suo complesso (oltre 7 miliardi di euro nel 2022). In termini di capitale sociale, il peso maggioritario fa riferimento sempre alle cooperative sociali di tipo A, con il 56,7% del capitale sociale aggregato prodotto dal sistema nel suo complesso (quasi 300 milioni di euro nel 2022).

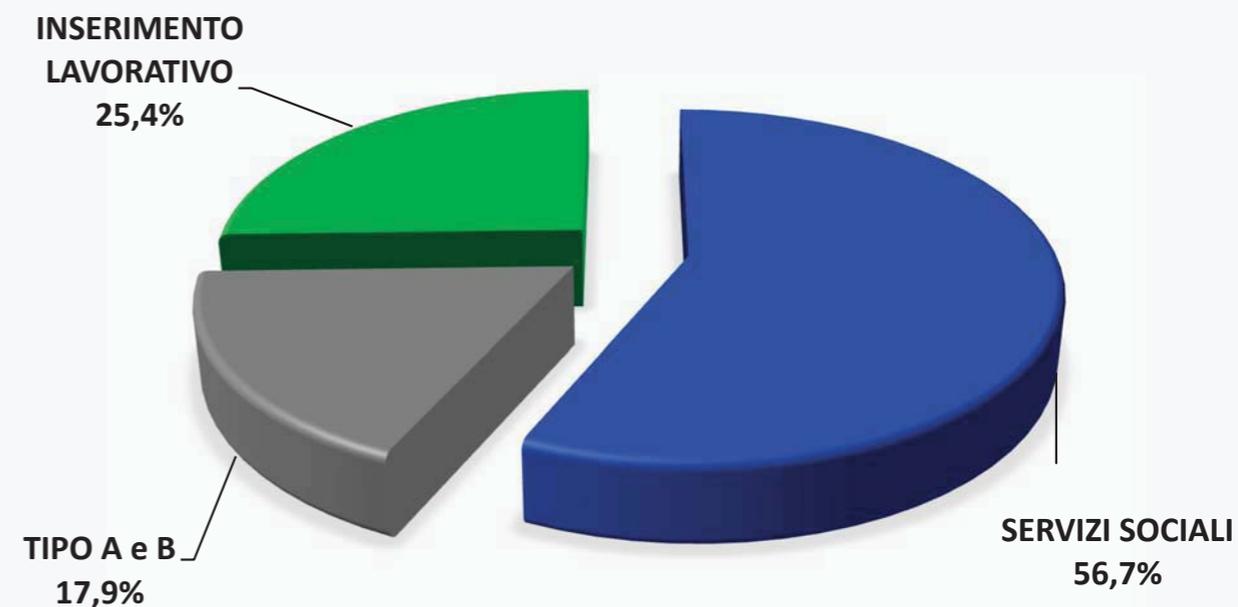
RIPARTIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



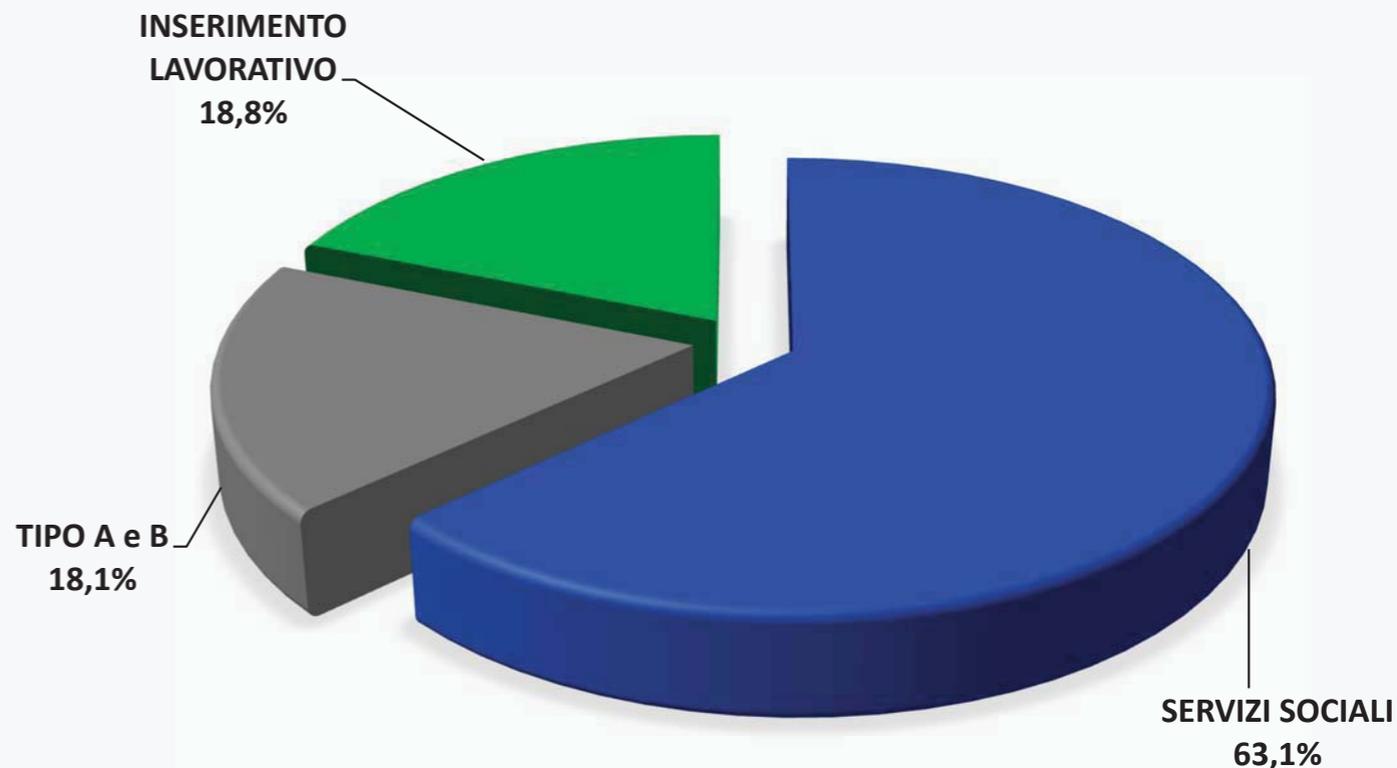
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: il peso occupazionale per settore



Per quanto riguarda il peso occupazionale, le cooperative sociali di tipo A rappresentano il 63,1% del totale dell'occupazione generata dalle aderenti attive (gli occupati totali superano le 251 mila unità nel 2022). Quindi le cooperative sociali di tipo A costituiscono la maggioranza assoluta degli occupati, con 158.403 addetti nel 2022. Il restante è ripartito tra le cooperative di tipo B con il 18,8% (47.195 addetti nel 2022) e le cooperative di tipo A e B, con il 18,1% (45.437 addetti nel 2022). Nel complesso si contano tra gli addetti oltre 18.500 soggetti svantaggiati, di cui 10.500 persone disabili, oltre a 11.100 soggetti con altre gravi situazione di disagio. Nella cooperazione sociale di tipo A si segnala, nell'ultimo quadriennio, una crescita sostenuta degli occupati nell'ambito dei servizi di asili nido, nell'assistenza diurna per minori disabili e nell'assistenza socio-sanitaria. Nella cooperazione di tipo B si registra nell'ultimo quadriennio una crescita sostenuta degli occupati nei comparti dei servizi ambientali e della sanificazione, del riciclo rifiuti e, più in generale, nell'ambito allargato della cosiddetta economia circolare.

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: la dimensione aziendale



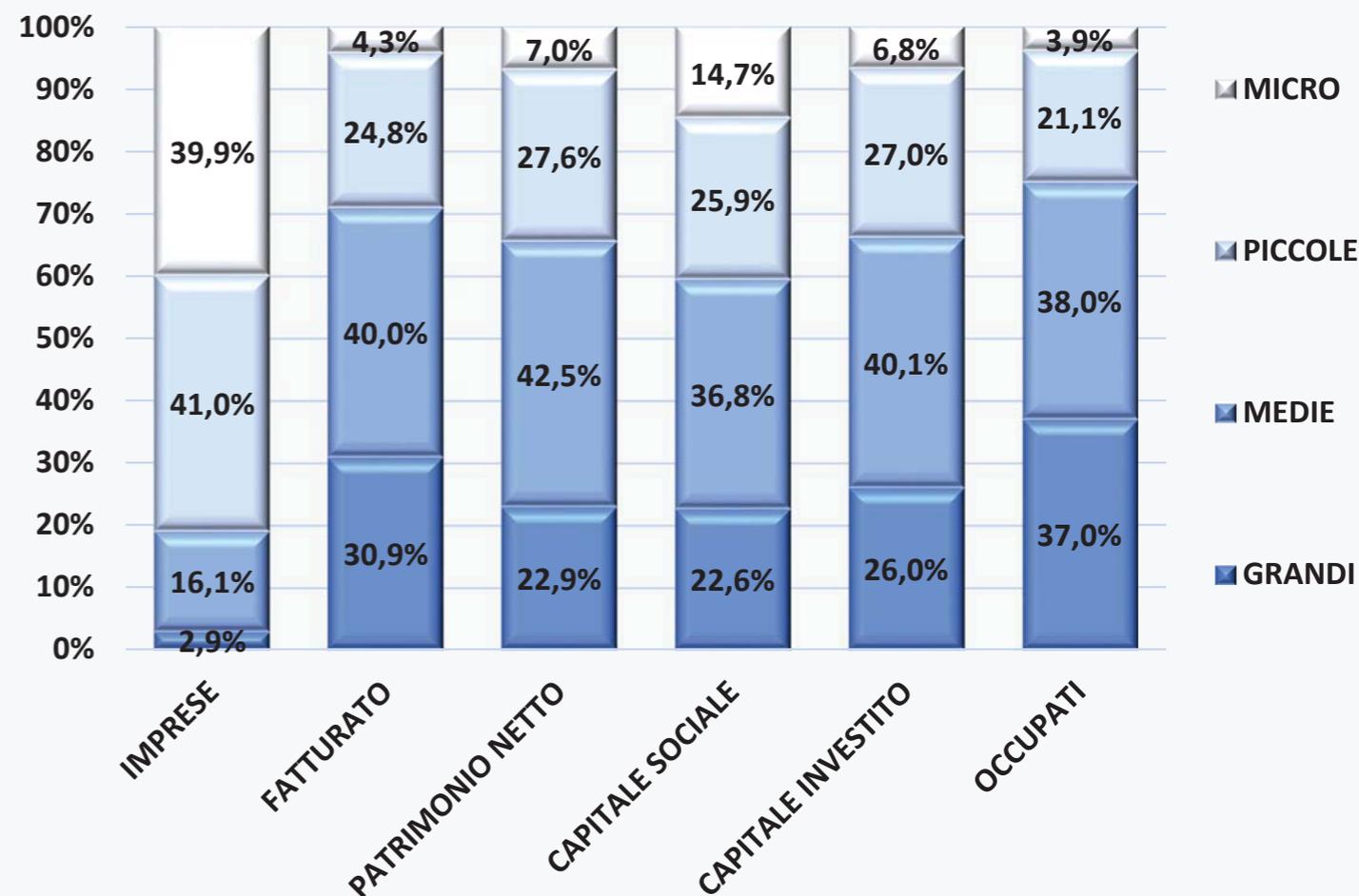
Tra le aderenti attive prevale la piccola e la micro dimensione aziendale. In particolare, il 2,9% delle aderenti attive rientra nella classe dimensionale della grande impresa (dato in crescita rispetto al 2017 dove si attestava 2,4%), il 16,1% nella media impresa, il 41% nella piccola impresa e il 39,9% nella micro impresa (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*).^{*} Nel complesso, le medie imprese aderenti attive rappresentano però il 40% del fatturato aggregato, il 36,8% del capitale sociale, il 42,5% del patrimonio netto, il 40,1% del capitale investito e il 38% del totale degli occupati. Rispetto al 2017, le grandi imprese rivestono un ruolo sempre più centrale per tutti gli indicatori presi in esame. Di contro, le piccole cooperative, che rappresentano la maggioranza relativa delle aderenti attive con il 41% del totale, contribuiscono solo con il 24,8% del fatturato e il 21,1% del totale degli occupati.

* Categoria	Dipendenti	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Media Impresa	Meno di 250	50 milioni di €	43 milioni di €
Piccola Impresa	Meno di 50	10 milioni di €	10 milioni di €
Microimpresa	Meno di 10	2 milioni di €	2 milioni di €

(*) i parametri "fatturato" e "totale bilancio" sono alternativi

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



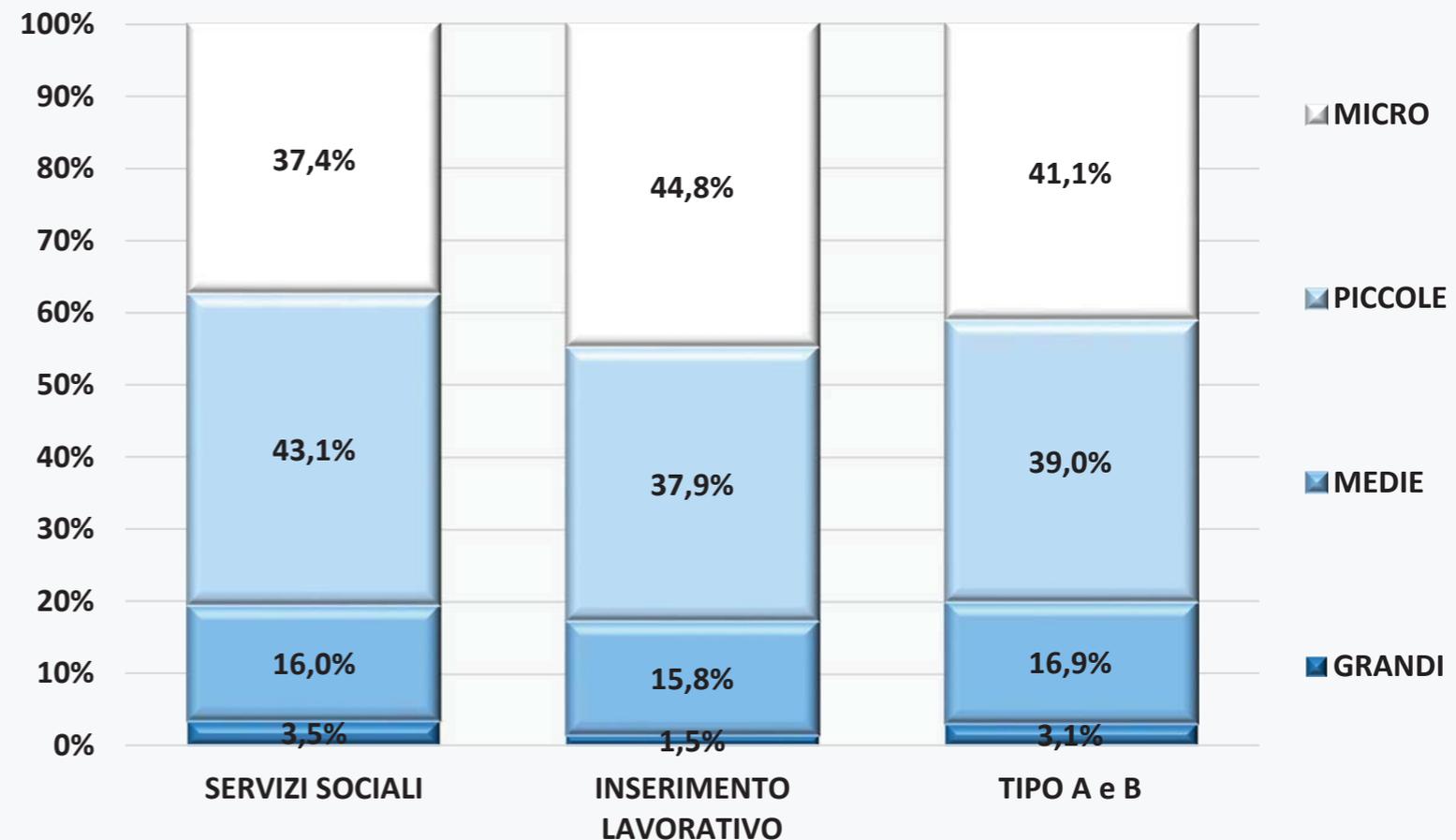
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: la ripartizione per settore e per dimensione aziendale



Le cooperative sociali di tipo B si contraddistinguono per una minore dimensione media delle imprese (rif.: parametri U.E. per le Pmi), sia rispetto alle cooperative sociali di tipo A sia rispetto alle cooperative sociali di tipo A e B. In particolare, solo l'1,5% delle aderenti attive di tipo B rientra nella classe dimensionale della grande impresa (contro il 3,5% delle cooperative sociali di tipo A e il 3,1% di quelle di tipo A e B), il 15,8% nella media impresa (contro il 16% delle cooperative sociali di tipo A e il 16,9% di quelle di tipo A e B), il 37,9% nella piccola impresa (contro il 43,1% delle cooperative sociali di tipo A e il 39% di quelle di tipo A e B) e il 44,8% nella micro impresa (contro il 37,4% delle cooperative sociali di tipo A, e il 41,1% di quelle di tipo A e B).

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 13/10/2023)



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: contratti di rete e integrazioni consortili



Oltre ai processi di crescita dimensionale si segnala una forte spinta alla *crescita relazionale* delle cooperative sociali. In particolare, la collaborazione tra cooperative sociali rappresenta una leva strategica sia per affrontare le sfide di mercato sia per perseguire l'obiettivo della sostenibilità economico-finanziaria. Tra le diverse forme di collaborazione, da una parte, assume particolare rilevanza il *contratto di rete*. A settembre 2023 si contano 438 cooperative sociali attive aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà al 31/12/2022 che hanno stipulato almeno un *contratto di rete* (+24,4% rispetto al 2017 in cui si contavano 352 aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà con contratto di rete). Dall'altra, si contano 199 *consorzi* tra cooperative sociali, iscritti come attivi nell'elenco nazionale delle aderenti, che annoverano tra i soci in totale 2.488 cooperative (il numero mediano di cooperative socie di un consorzio a fine 2022 si attesta a 7 unità, mentre il numero medio raggiunge quasi 13 unità). Rispetto al 2017 si registra, tuttavia, una diminuzione, pari al -10,7%, delle cooperative socie di consorzio.

INTEGRAZIONI CONSORTILI E CONTRATTI DI RETE (2022) -VALORI ASSOLUTI-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali e registro imprese, estrazione 15/09/2023)

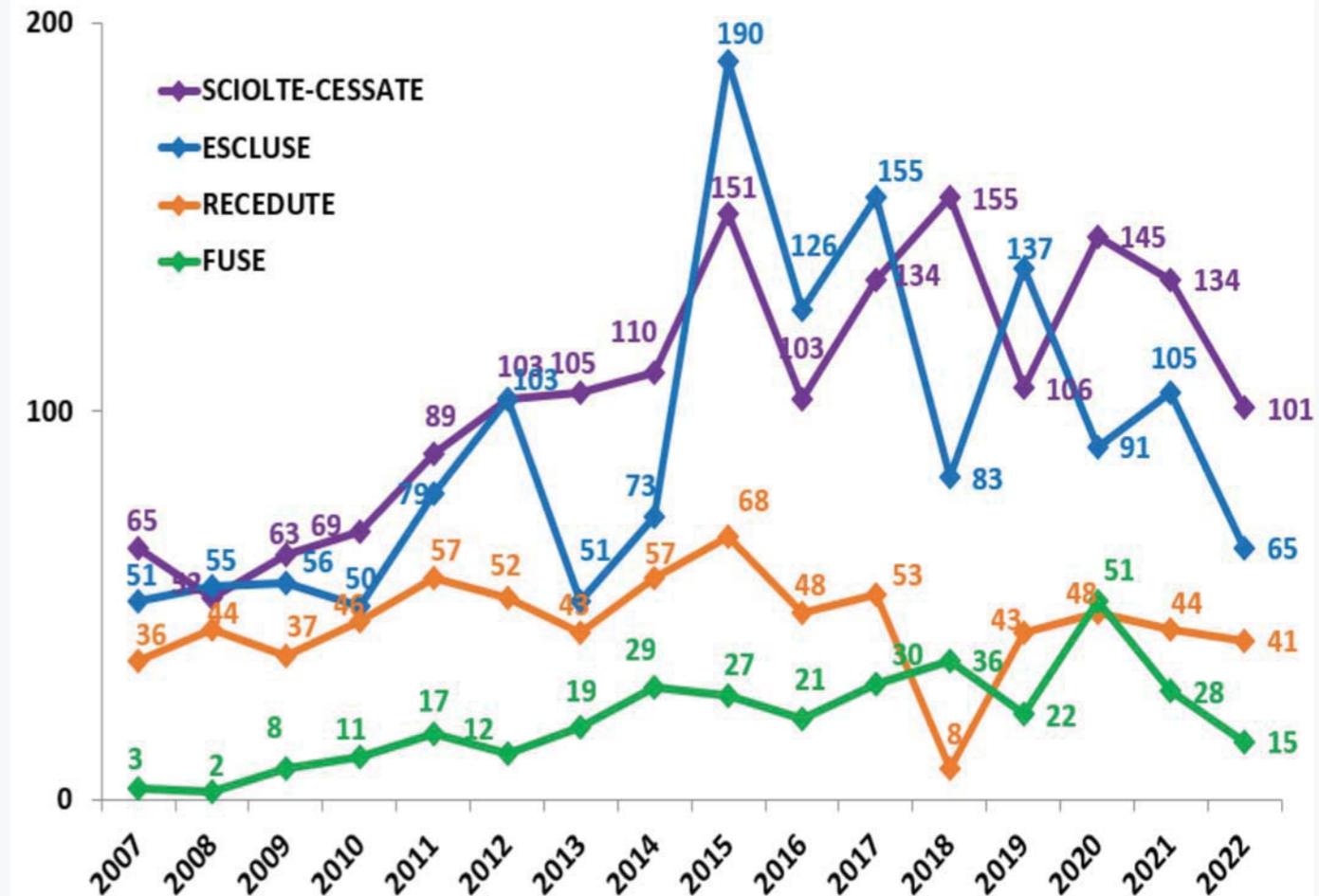


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le fusioni tra cooperative e le cancellazioni (2007-2022)



La crescita dimensionale trova riflesso anche nella dinamica dei processi di fusione tra cooperative sociali intervenuti nel lungo periodo. In particolare, nell'arco temporale 2007-2022, si contano 331 cooperative di Federsolidarietà cancellate dall'elenco nazionale delle aderenti a Confcooperative perché hanno portato a termine processi di fusione (il 7,9% del totale delle cancellate nel periodo in esame). Nell'ultimo decennio la spinta alle fusioni è stata molto sostenuta. Nel complesso, sul fronte delle cancellazioni intervenute tra il 2007 e il 2022 (4.211 cancellazioni in totale), oltre ai processi di fusione (prevalentemente per incorporazione), si segnala, nell'ultimo quadriennio del periodo analizzato, una riduzione delle cooperative che hanno receduto (il 17,2% del totale delle cancellate nel periodo in esame). Anche le cooperative escluse per morosità (il 34,9% del totale delle cancellate nel periodo in esame) e quelle «cessate» (il 40% del totale delle cancellate nel periodo in esame), che nella seconda parte del periodo di analisi evidenziano numeri superiori a quelli rilevati negli anni precedenti, segnalano dinamiche decrescenti nell'ultimo biennio.

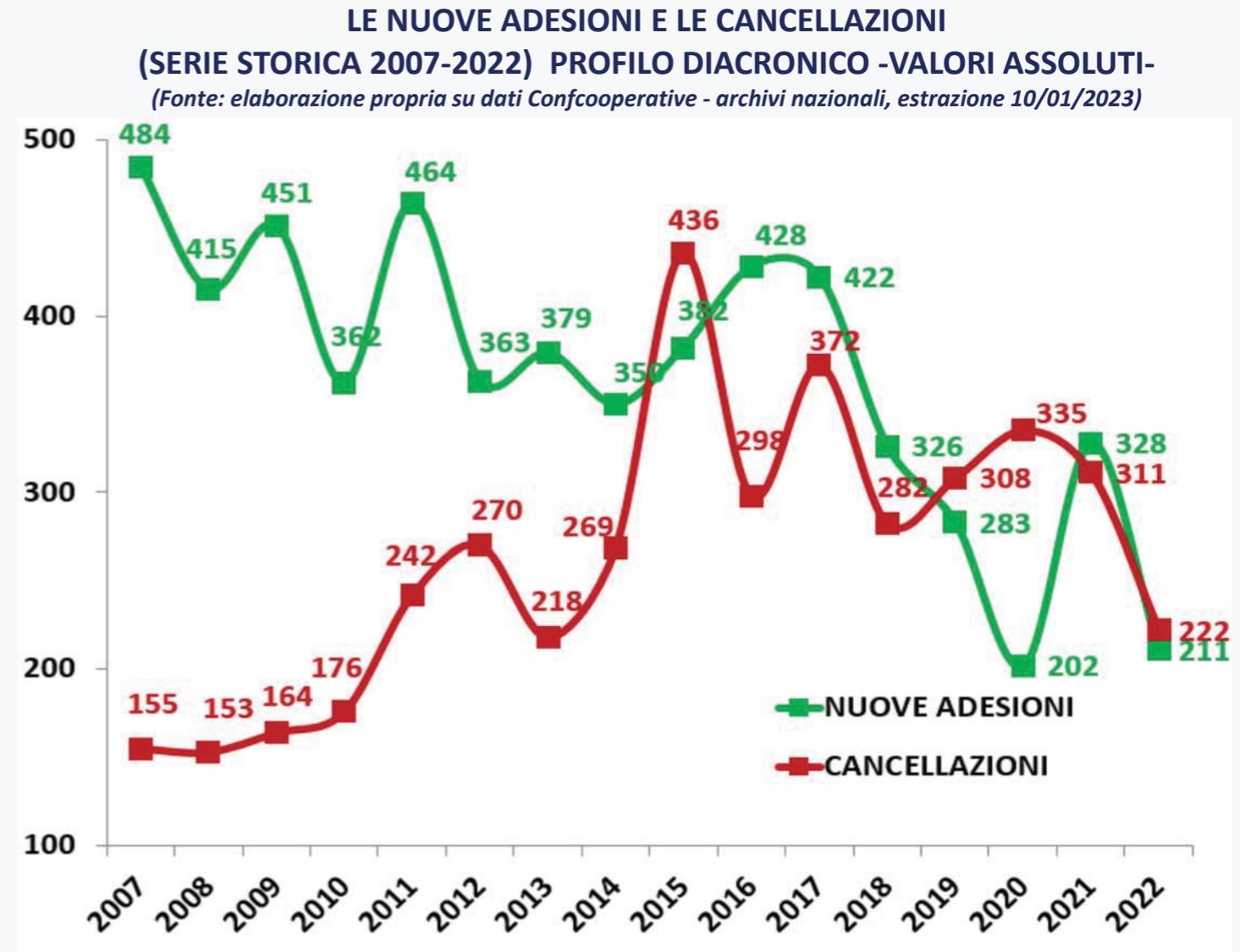
LE CANCELLAZIONI PER TIPOLOGIA
(SERIE STORICA 2007-2022) PROFILO DIACRONICO -VALORI ASSOLUTI-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali, estrazione 10/01/2023)



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le nuove adesioni e le cancellazioni (2007-2022)



Di fatto, nel periodo 2007-2022, dopo una crescita del numero delle cancellazioni, che ha toccato il punto di massimo nel 2015 (con 436 enti cancellati dall'elenco nazionale), il sistema Confcooperative-Federsolidarietà segnala un tendenza alla diminuzione del numero degli enti cancellati dall'elenco nazionale delle aderenti. Tuttavia, nell'ambito della dinamica anagrafico-associativa, si registra nel lungo periodo, un trend in diminuzione anche delle nuove adesioni. Si segnala il punto di minimo delle nuove adesioni nell'anno del *lockdown per Covid-19* (con 202 nuove iscritte nell'elenco nazionale nel 2020 e saldo negativo tra nuove adesioni e cancellazioni), seguito da un significativo riallineamento verso il basso del numero delle nuove iscritte nel 2022 (211 unità), dopo il rimbalzo registrato nel 2021 (328 unità).



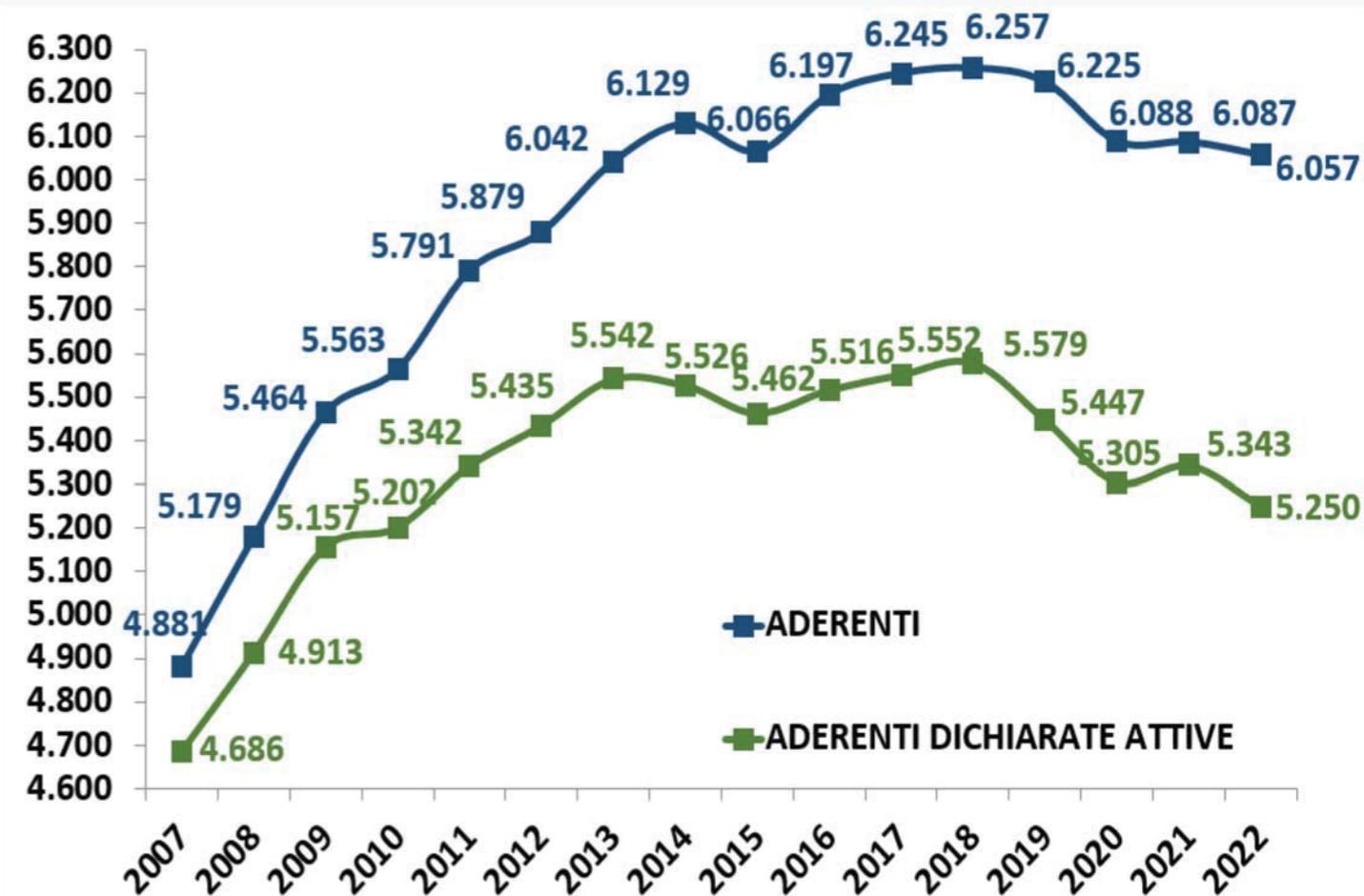
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le aderenti e le aderenti attive (2007-2022)



La frenata delle nuove adesioni e i saldi negativi tra nuove adesioni e cancellazioni registrati in alcune annualità dell'ultimo quadriennio (in particolare nel 2019, nel 2020 e nel 2022) trovano riflesso in una diminuzione dalla base associativa. Anche nell'ambito delle cooperative aderenti dichiarate attive (iscritte come «regolarmente nei ruoli») si rileva una dinamica prevalentemente negativa nell'ultimo quadriennio. Si segnala, inoltre, che il peso delle aderenti attive sul totale delle aderenti, *un indicatore grezzo della qualità della base associativa*, diminuisce rispetto all'inizio del periodo in esame. In particolare, l'incidenza delle attive sul totale delle aderenti si attestava al 96% nel 2007, mentre nel 2022, non supera l'86,7%. Di fatto, negli ultimi anni è aumentato, tra le aderenti, il peso di quelle in liquidazione o assoggettate a procedure concorsuali.

LE ADERENTI E LE ADERENTI ATTIVE (2007-2022)
PROFILO DIACRONICO -VALORI ASSOLUTI

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali, estrazione 10/01/2023)



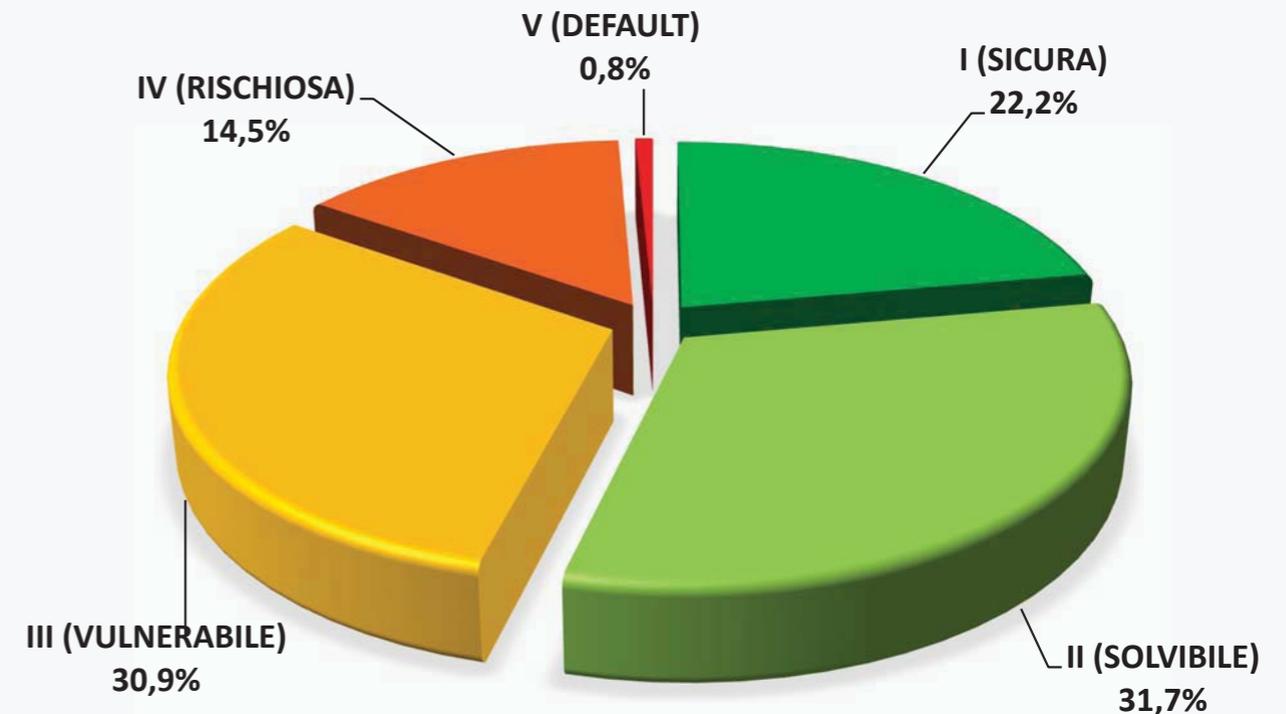
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: la sostenibilità economico-finanziaria



Il sistema Confcooperative-Federsolidarietà rimane, comunque, prevalentemente solido, sia *strutturalmente* sia *finanziariamente*. Di fatto, solo una cooperativa su sei, tra le PMI aderenti attive, è «*rischiosa*». Nel complesso, dalle risultanze dell'analisi sulle PMI aderenti attive che rientrano tra quelle potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo Centrale di Garanzia (rif: estrazione dati al 15/09/2023) si rileva che solo lo 0,8% del totale si colloca in quinta fascia di merito creditizio («*default*»). Il 14,5% si colloca in quarta fascia («*rischiosa*»). Nelle altre classi di «*meritevolezza creditizia*», il 30,9% delle PMI aderenti attive si posiziona in terza fascia («*vulnerabile*»). Il 31,7% si colloca in seconda fascia («*solvibile*»). Infine, il 22,2% si colloca in prima fascia («*sicura*»).

PMI ADERENTI ATTIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO CENTRALE DI GARANZIA: RIPARTIZIONE DEGLI ENTI PER FASCIA DI MERITO CREDITIZIO* -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



* Si fa riferimento alla sola valutazione delle risultanze del «*modulo economico finanziario*» sull'ultimo bilancio disponibile.

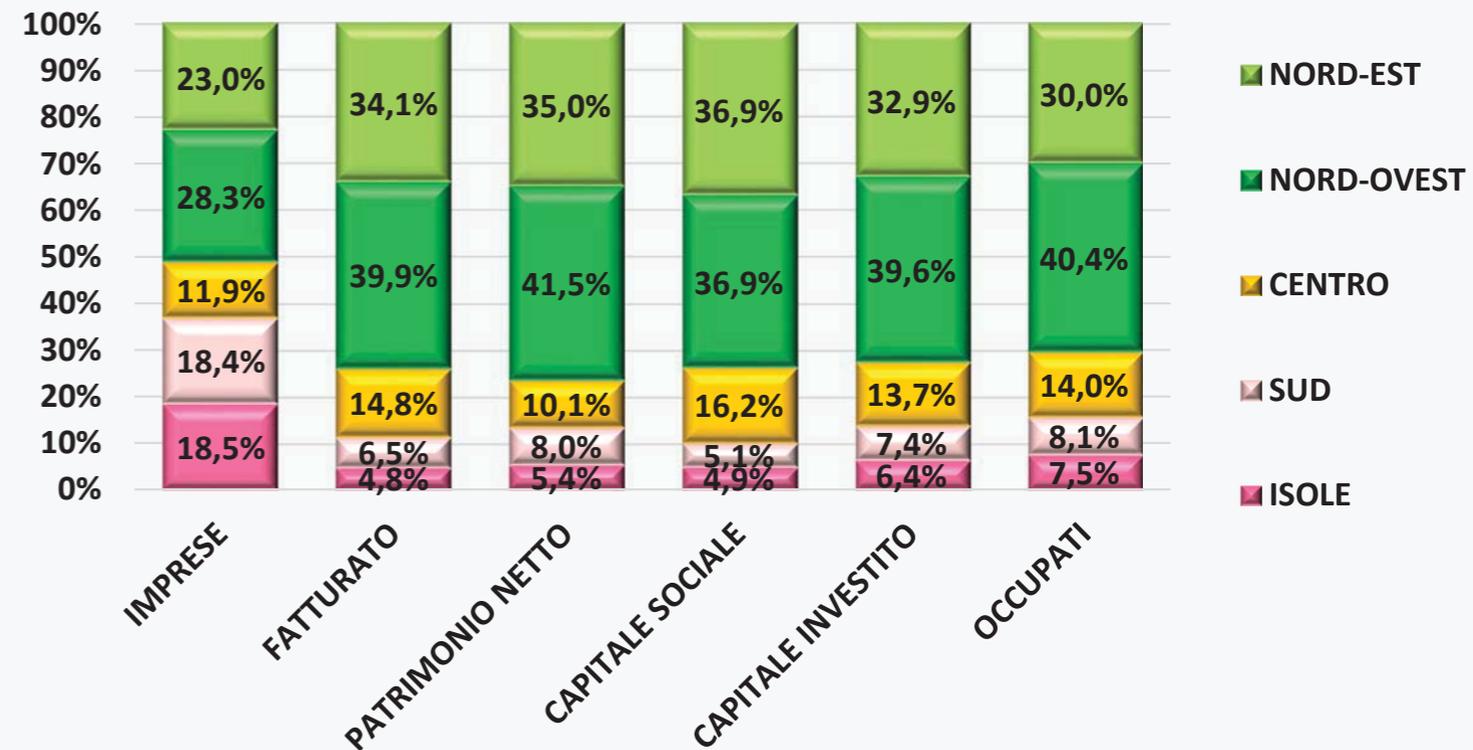
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: la dimensione territoriale



Il sistema Confcooperative-Federsolidarietà è presente con le proprie associate in modo capillare su tutto il territorio nazionale. Tuttavia il peso economico, patrimoniale e occupazionale del sistema è più consistente nelle regioni del Nord. In particolare, per quanto riguarda le aderenti attive, la maggioranza assoluta sia del fatturato complessivo realizzato, il 74% del totale, sia della patrimonializzazione aggregata, il 76,5% del totale, sia dell'occupazione, il 70,4% del totale, fa riferimento ad enti con sede legale nelle regioni del Nord (in particolare, il solo Nord-Ovest genera il 39,9% del fatturato totale, il 41,5% della patrimonializzazione totale e il 40,4% del totale degli occupati del sistema).* Nel Mezzogiorno si evidenzia un peso superiore al dato nazionale di microimprese e questo trova riflesso in livelli di fatturato e di capitalizzazione di gran lunga inferiori rispetto a quelli delle cooperative sociali localizzate nelle altre aree del Paese.

IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER AREA TERRITORIALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



*
NORD-EST: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna;
NORD-OVEST: Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia;
CENTRO: Marche, Umbria, Lazio, Toscana;
SUD: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
ISOLE: Sardegna, Sicilia.

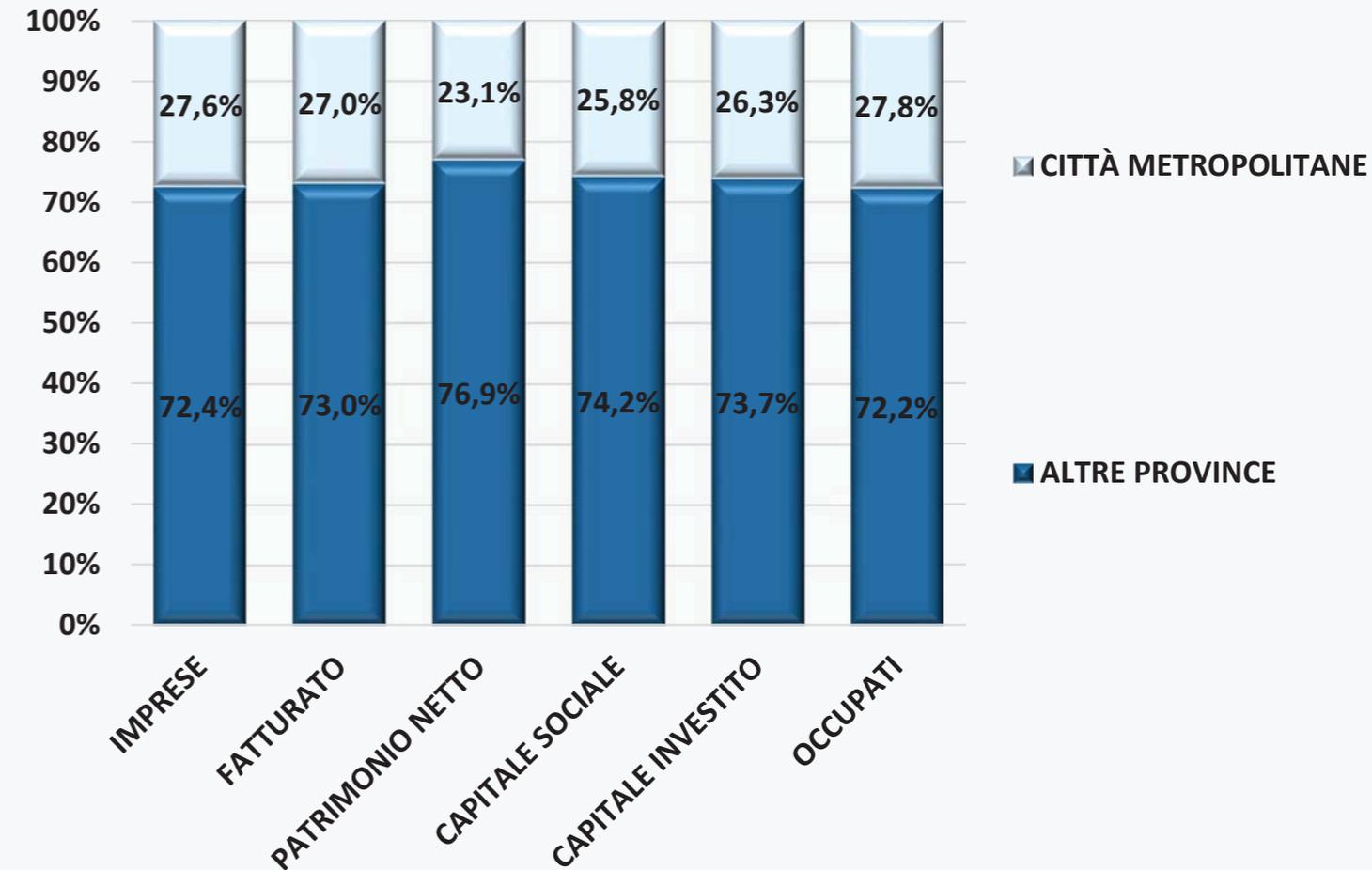
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le città metropolitane



Confcooperative-Federsolidarietà è presente con le proprie associate anche negli ambiti del cosiddetto disagio urbano. In particolare le aderenti attive contribuiscono a favorire il rilancio economico nell'inclusione, nella coesione sociale e nella multiculturalità delle città metropolitane. Nel complesso il 27,6% (più di una cooperativa su quattro), tra le aderenti dichiarate attive, ha la propria sede legale nell'ambito delle quattordici città metropolitane istituite.*

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



* Le città metropolitane «istituite e operanti (riforma attuata)» sono quattordici «enti territoriali di area vasta» che hanno sostituito le province omonime. La Legge 7 aprile 2014 n.56 (Legge Delrio) disciplina le dieci città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, i cui territori coincidono con quelli delle preesistenti province: Roma Capitale, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria. A queste si aggiungono le quattro città metropolitane delle regioni a statuto speciale: Cagliari, Catania, Messina, Palermo.

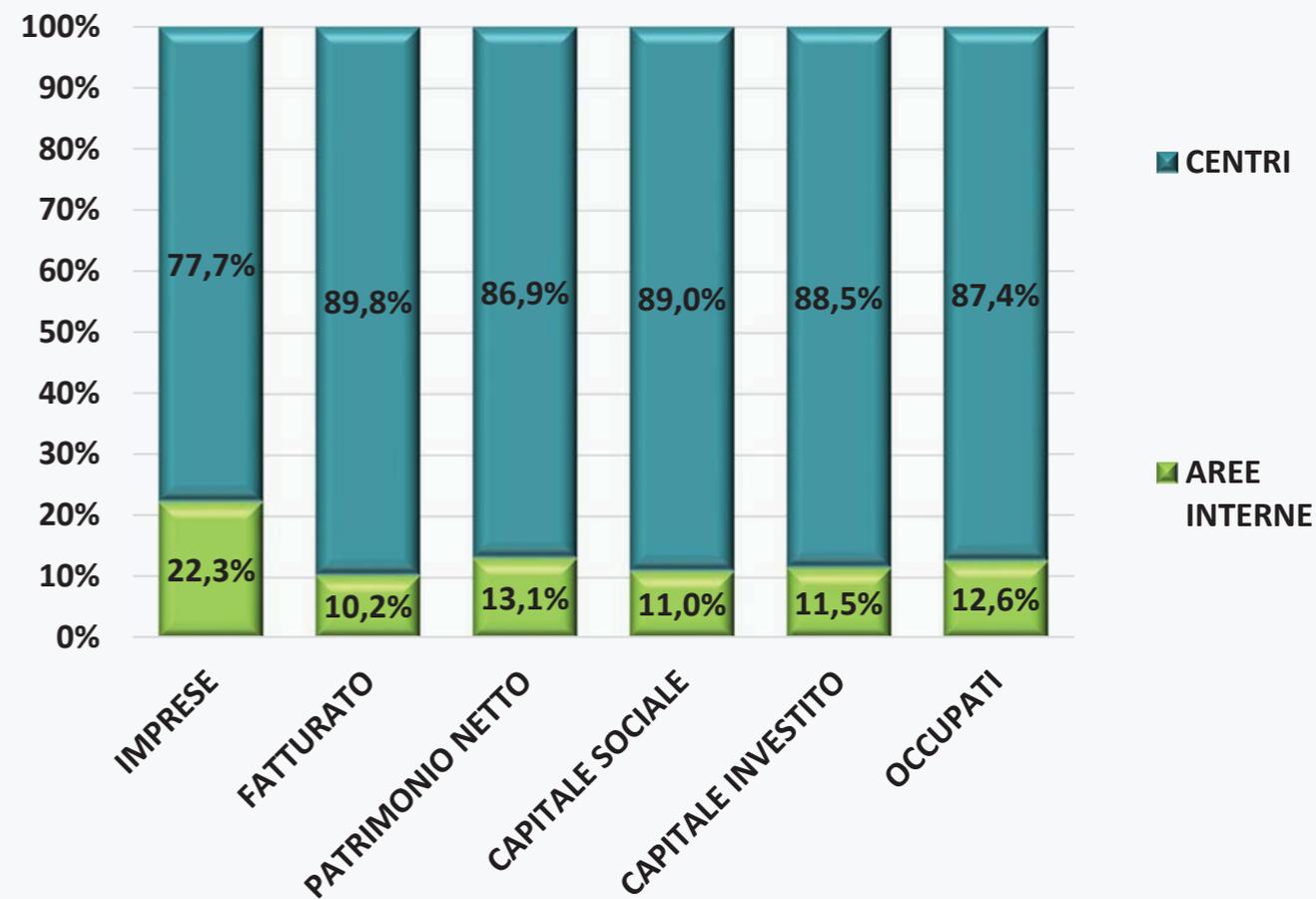
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le «Aree Interne»



La cooperazione sociale di Confcooperative-Federsolidarietà riveste, inoltre, un ruolo centrale anche nei processi di coesione, e più in generale, di sviluppo, di sostenibilità ambientale, di inclusione sociale e di accessibilità nei Comuni di «Aree Interne»*. La presenza delle cooperative sociali in queste aree deboli o decentrate (*rif.: politiche di coesione*) può rappresentare un nuovo volano di sviluppo oltre che di contrasto allo spopolamento. Nel complesso, nel 2022, il 22,3% delle cooperative sociali aderenti attive (quindi quasi una cooperativa su quattro) è localizzata in Comuni (*o aggregazioni di Comuni*) di «Aree Interne» (incidenza in crescita rispetto al 2017 dove si attestava al 20,8%).

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER CLASSE DI COMUNI (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 13/10/2023)



* Un Comune (o un aggregato di Comuni confinanti) è considerato Polo (o Polo intercomunale) se è in grado di offrire simultaneamente i seguenti servizi:
- un'articolata offerta scolastica secondaria superiore;
- un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) almeno di I livello;
- una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver.
A determinare la definizione dei Comuni delle «Aree Interne» è la relativa distanza dal «polo» o dal «polo intercomunale», calcolata in minuti di percorrenza stradale.
Un comune si classifica come «cintura» se la distanza dal polo o dal polo intercomunale è inferiore a 28 minuti. Un comune si classifica come «intermedio» se la distanza dal polo è compresa tra 28 e 41 minuti, come «periferico» se la distanza dal polo è compresa tra 41 e 67 minuti e come «ultraperiferico» se la distanza dal polo è maggiore di 67 minuti. Queste ultime tre categorie costituiscono i comuni di «Aree Interne». - Rif.: AGGIORNAMENTO 2020 DELLA MAPPA DELLE AREE INTERNE - NOTA TECNICA NUVAP -.

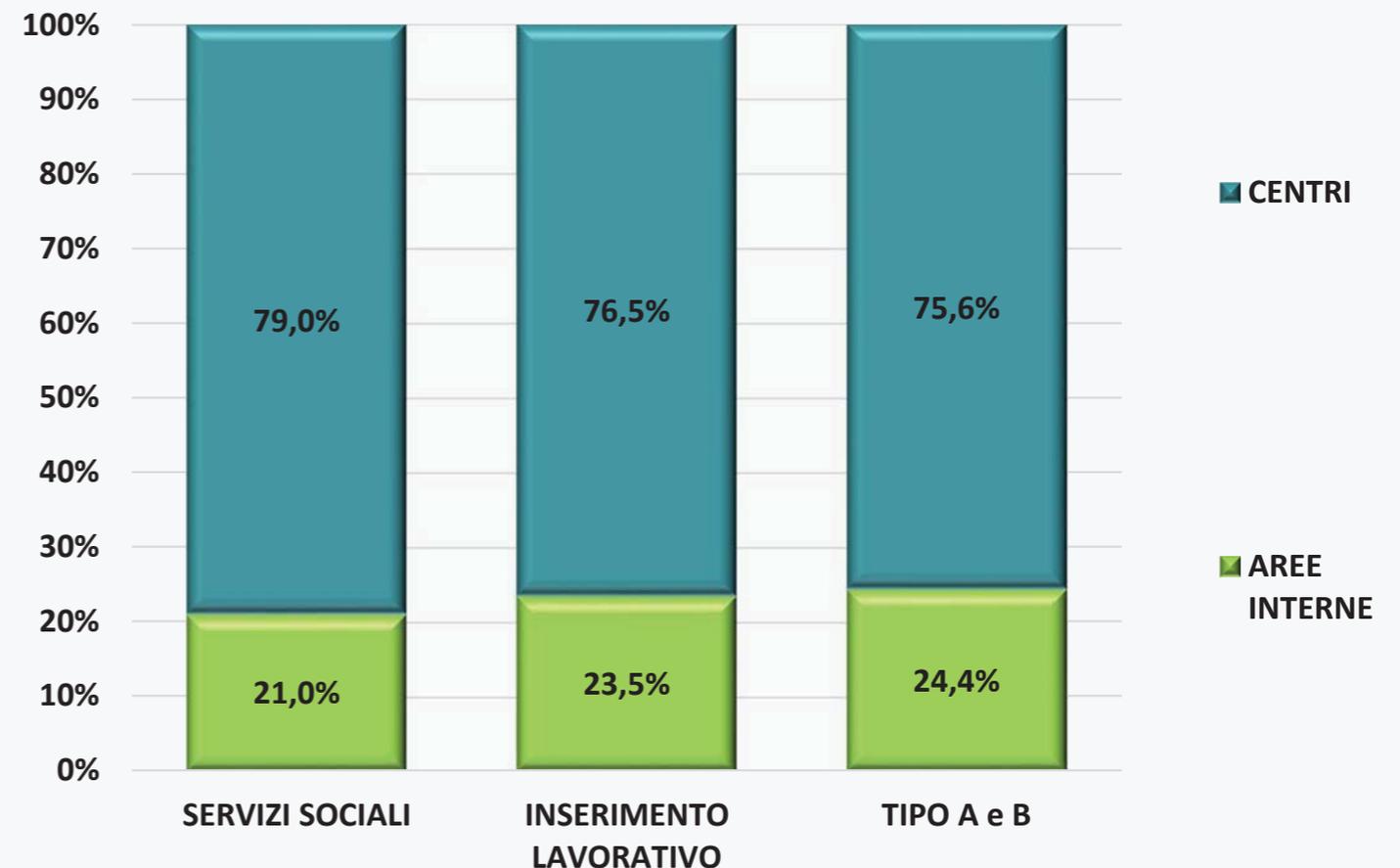
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le «Aree Interne» per settore



RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE

PER CLASSE DI COMUNI E PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 13/10/2023)



Per quanto riguarda la presenza delle cooperative sociali di Confcooperative-Federsolidarietà nelle «Aree Interne», si segnala un peso superiore al dato medio nella cooperazione sociale mista. In particolare, tra le cooperative sociali di tipo A e B la quota raggiunge il 24,4%. Per le cooperative sociali di tipo B, la quota delle aderenti attive che hanno sede legale nelle «Aree Interne» non supera il 23,5% del totale, mentre solo il 21% del totale delle aderenti attive tra le cooperative sociali di tipo A si colloca nelle «Aree Interne». Di fatto, la cooperazione sociale mista a scopo plurimo, attraverso sia la mutualità interna sia la mutualità esterna, rappresenta una valida risposta imprenditoriale del terziario sociale nei territori deboli e decentrati come le «Aree Interne».

Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le «Aree Interne» per dimensione aziendale



Il peso delle cooperative localizzate in Comuni «Aree Interne» cresce al diminuire della classe dimensionale d'impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi). In particolare, tra le grandi imprese la presenza di aderenti attivi localizzate in Comuni di «Aree Interne» rispetto al totale non supera il 6,5%. Nelle medie cooperative il peso sale al 16,3%. Nelle piccole cooperative la quota balza al 20,8%. Nelle micro cooperative, infine, raggiunge il 27,4%.

**RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE
PER CLASSE DI COMUNI E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 13/10/2023)

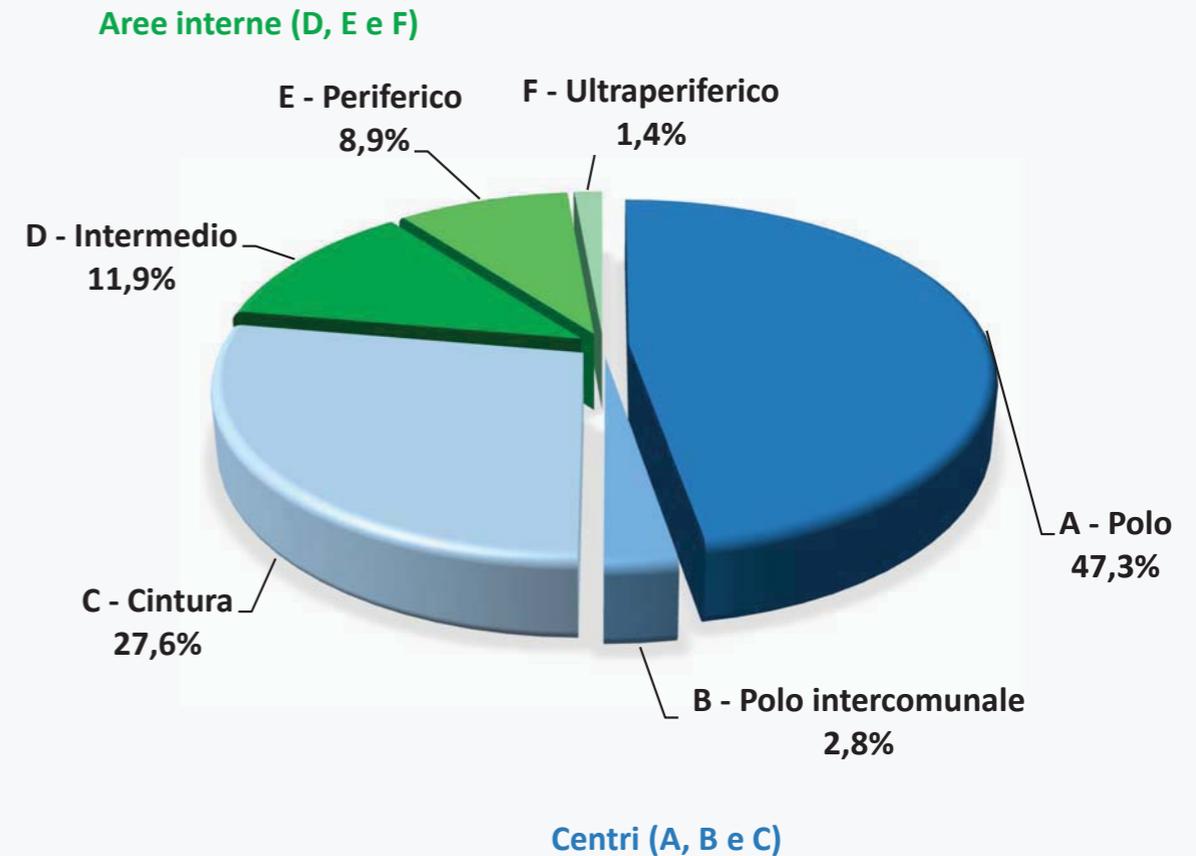


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: comuni italiani



Nell'ambito delle *politiche di coesione*, con riferimento alla mappa al 2020 delle *Aree Interne*, l'11,9% delle aderenti attive censite rientra nei comuni classificati come «*Intermedio*», l'8,9% nei comuni «*Periferico*» e, infine, l'1,4% nei comuni «*Ultraperiferico*». Nell'ambito dei *Centri*, il 47,3% delle cooperative aderenti attive al 31 dicembre 2022 fa riferimento ai comuni denominati «*Polo*» a cui si aggiunge il 2,8% di aderenti attive che fa riferimento al «*Polo Intercomunale*» e il 27,6% localizzato nei comuni «*Cintura*».*

**RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE
PER CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI (2022) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd, ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 13/10/2023)



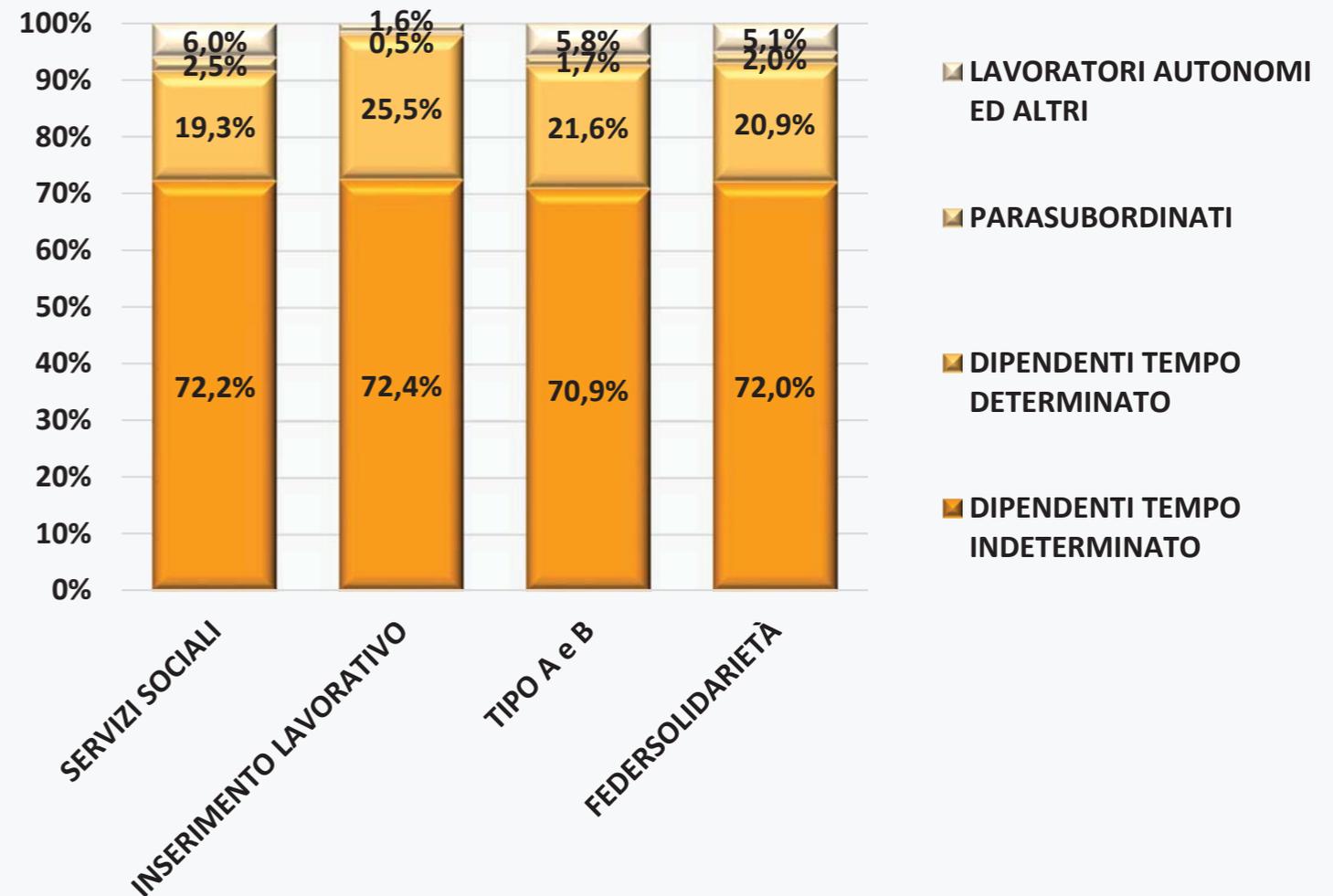
* Un Comune (o un aggregato di Comuni confinanti) è considerato Polo (o Polo intercomunale) se è in grado di offrire simultaneamente i seguenti servizi:
- un'articolata offerta scolastica secondaria superiore;
- un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) almeno di I livello;
- una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver.
A determinare la definizione dei Comuni delle aree interne è la relativa distanza dal «polo» o dal «polo intercomunale», calcolata in minuti di percorrenza stradale.
Un comune si classifica come «cintura» se la distanza dal polo o dal polo intercomunale è inferiore a 28 minuti. Un comune si classifica come «intermedio» se la distanza dal polo è compresa tra 28 e 41 minuti, come «periferico» se la distanza dal polo è compresa tra 41 e 67 minuti e come «ultraperiferico» se la distanza dal polo è maggiore di 67 minuti. Queste ultime tre categorie costituiscono i comuni di «Aree Interne». - Rif.: AGGIORNAMENTO 2020 DELLA MAPPA DELLE AREE INTERNE - NOTA TECNICA NUVAP -.

Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: la forza lavoro per settore



Il quadro occupazionale offre una spaccato incentrato prevalentemente sul contratto di lavoro a tempo indeterminato. In particolare, nel 2022, il 72% degli occupati nelle cooperative attive aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà è dipendente con un contratto a tempo indeterminato (quasi tre lavoratori su quattro; incidenza in crescita rispetto al 2017). Il 20,9% ha un contratto a tempo determinato (un lavoratore su cinque). Per questa tipologia contrattuale, si segnala un peso maggiore nelle cooperative sociali di inserimento lavorativo (la quota dei lavoratori dipendenti a tempo determinato raggiunge, infatti, il 25,5% del totale). Il 2% rientra nella categoria dei parasubordinati. Il restante 5,1%, infine, fa riferimento alla categoria dei lavoratori autonomi oppure ha in essere altri rapporti contrattuali.

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



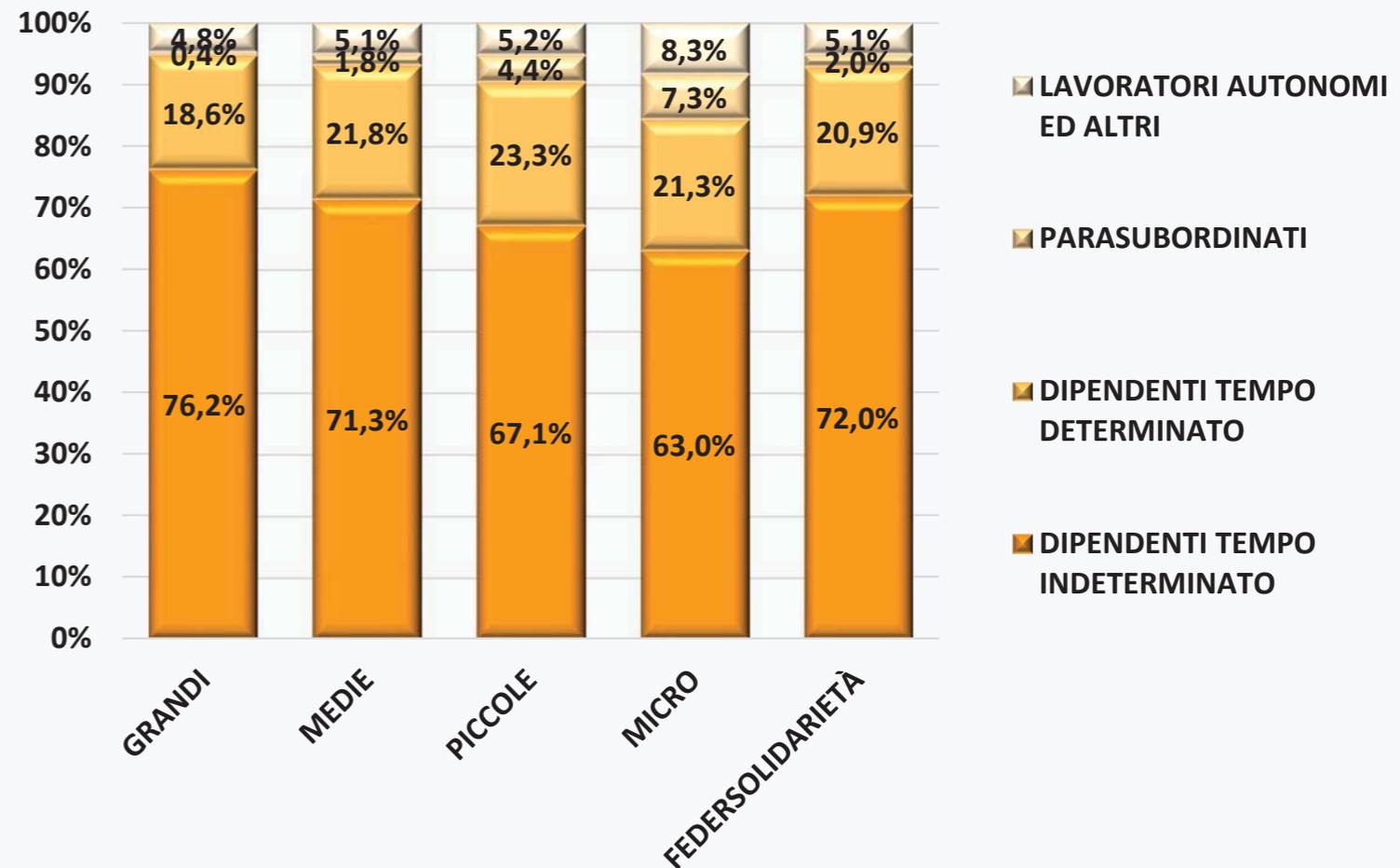
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: la forza lavoro per dimensione aziendale



Il peso di dipendenti con un contratto a tempo indeterminato cresce all'aumentare della classe dimensionale d'impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi). In particolare, tra le grandi imprese la presenza di dipendenti con un contratto a tempo indeterminato raggiunge il 76,2%. Nelle medie cooperative il peso si ferma al 71,3%. Nelle piccole cooperative scende al 67,1%. Nelle micro cooperative, infine, non supera il 63%. Le piccole e le micro imprese, rispetto alle grandi e alle medie imprese, si contraddistinguono per una maggiore presenza di lavoratori autonomi e parasubordinati.

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-

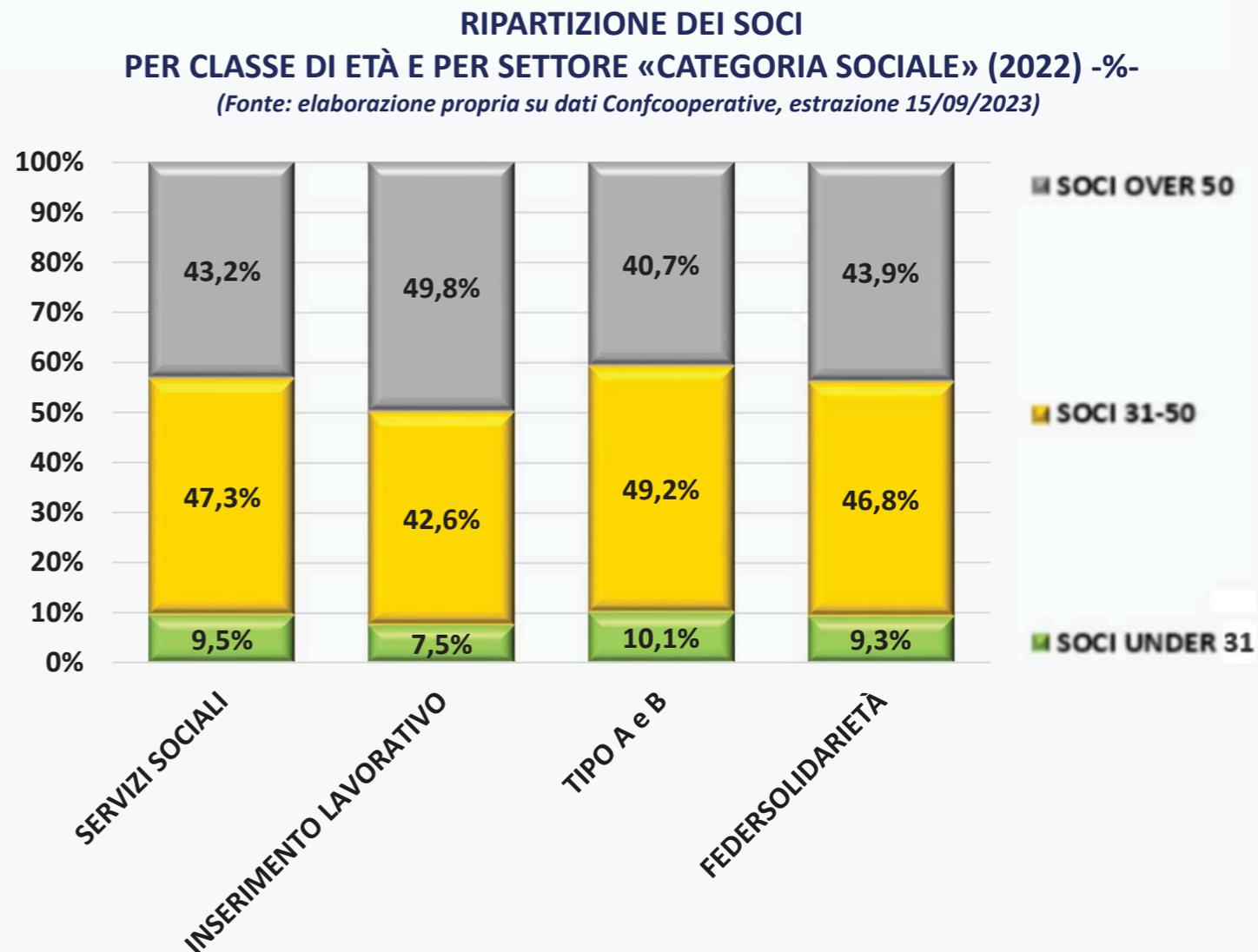
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: i soci per classe di età - settore



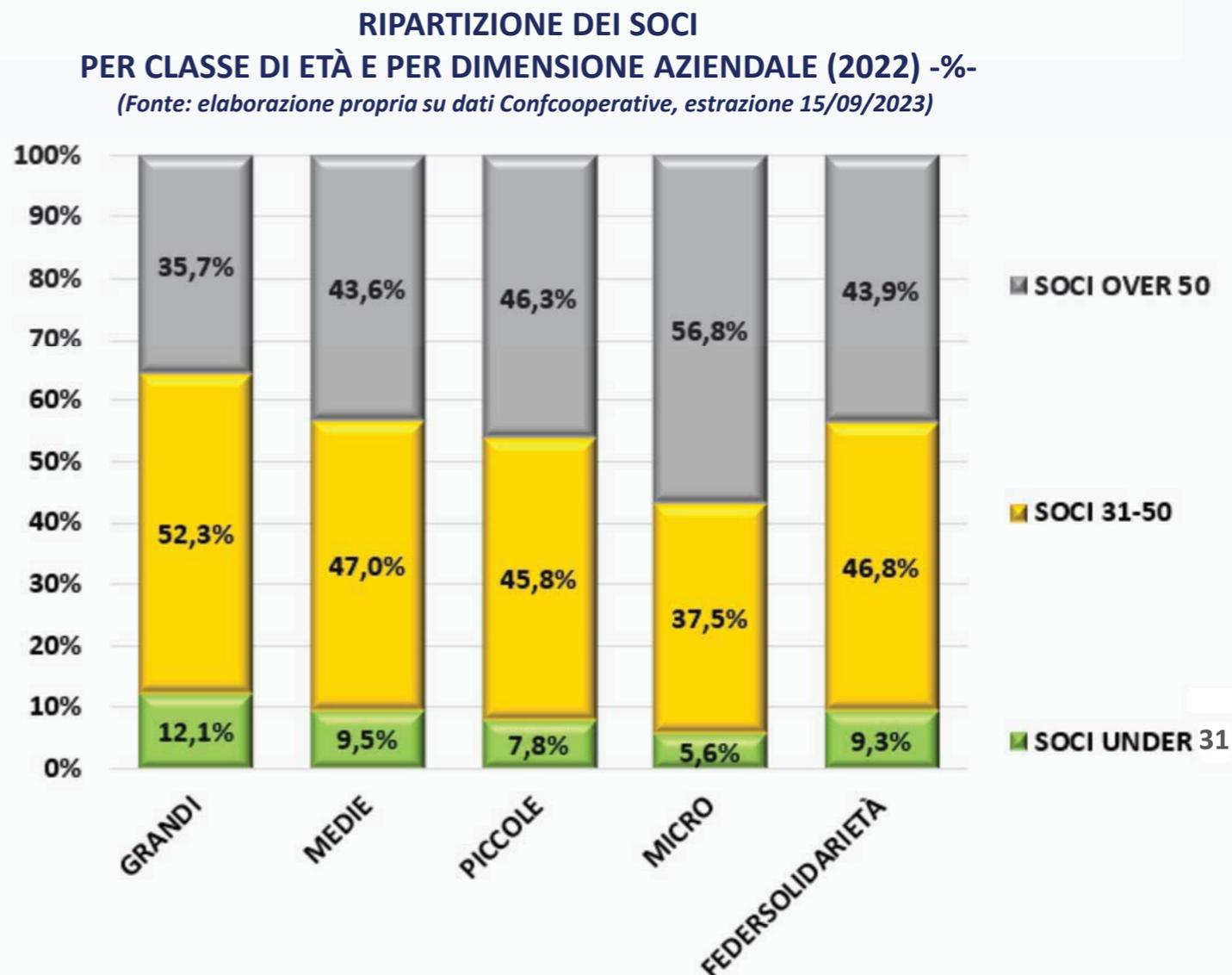
Il sistema Confcooperative-Federsolidarietà promuove l'inclusione, la coesione sociale, la multiculturalità e il ricambio generazionale all'interno della base sociale. Sebbene l'età media dei soci sia elevata, il 9,3% del totale ha meno di 31 anni di età (nel 2012). Si registra il dato più alto di soci *under 31* nelle cooperative sociali di tipo A e B (il 10,1% del totale). Il 46,8% dei soci ha un'età compresa tra i 31 e i 50 anni. Infine, il 43,9% dei soci è *over 50*. In questa classe di età dei soci si segnala un peso superiore al dato medio nella cooperazione sociale di inserimento lavorativo (tipo B). Raggiunge, infatti, il 49,8% del totale.



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: i soci per classe di età - dimensione aziendale



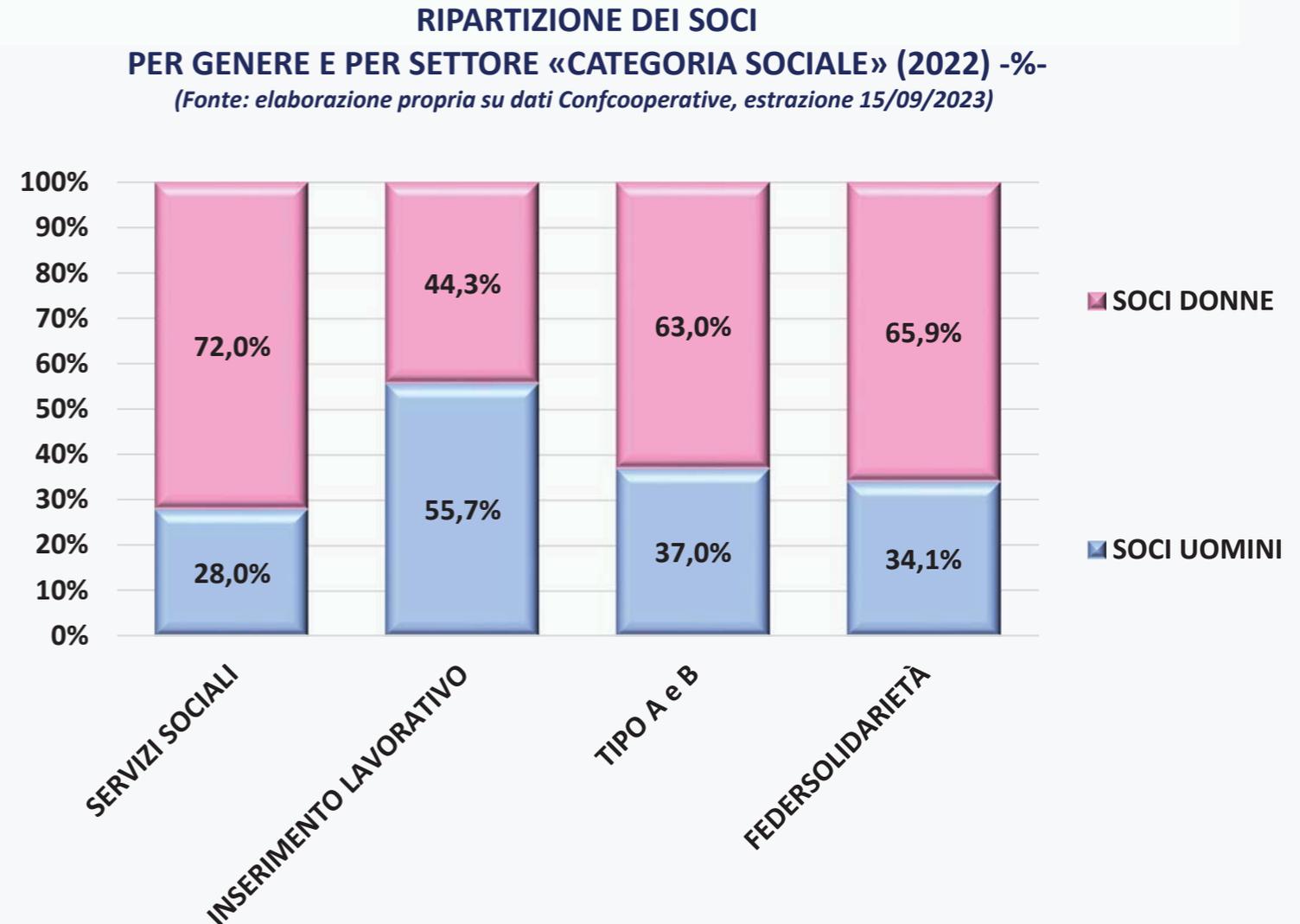
Il peso dei soci giovani cresce all'aumentare della classe dimensionale d'impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi). In particolare, tra le grandi imprese la presenza di soci *under 31* raggiunge il 12,1%. Nelle medie cooperative il peso si ferma al 9,5%. Nelle piccole cooperative scende al 7,8%. Nelle micro cooperative, infine, non supera il 5,6%. Anche tra i soci della classe di età 31-50 anni la quota relativa cresce all'aumentare della dimensione della cooperativa. Nelle grandi imprese raggiunge il 52,3%, nelle medie si attesta al 47%, nelle piccole scende al 45,8% e nelle micro non va oltre il 37,5%. Nell'ambito della classe dei soci con più di cinquant'anni di età, invece, la quota diminuisce all'aumentare della dimensione della cooperativa. In particolare si attesta al 35,7% tra le grandi imprese, sale al 43,6% tra le medie, raggiunge il 46,3% tra le piccole e balza al 56,8% nelle micro.



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: i soci per genere - settore



In tema di inclusione, di coesione sociale e di parità di genere, la cooperazione sociale rappresenta un ambito virtuoso, oltre che dell'economia cooperativa, anche del sistema economico italiano nel suo complesso. Le donne rappresentano, infatti, il 65,9% dei soci (incidenza in crescita rispetto al 2017 dove si attestava al 64,5%). Si registra il dato più alto di soci donne nelle cooperative sociali di tipo A, con il 72% del totale dei soci donne. Le donne rappresentano la maggioranza assoluta dei soci anche nella cooperazione sociale mista, con il 63%. Di contro, nell'ambito della cooperazione sociale d'inserimento lavorativo (tipo B) la maggioranza assoluta dei soci, il 55,7% del totale, è rappresentata da uomini.

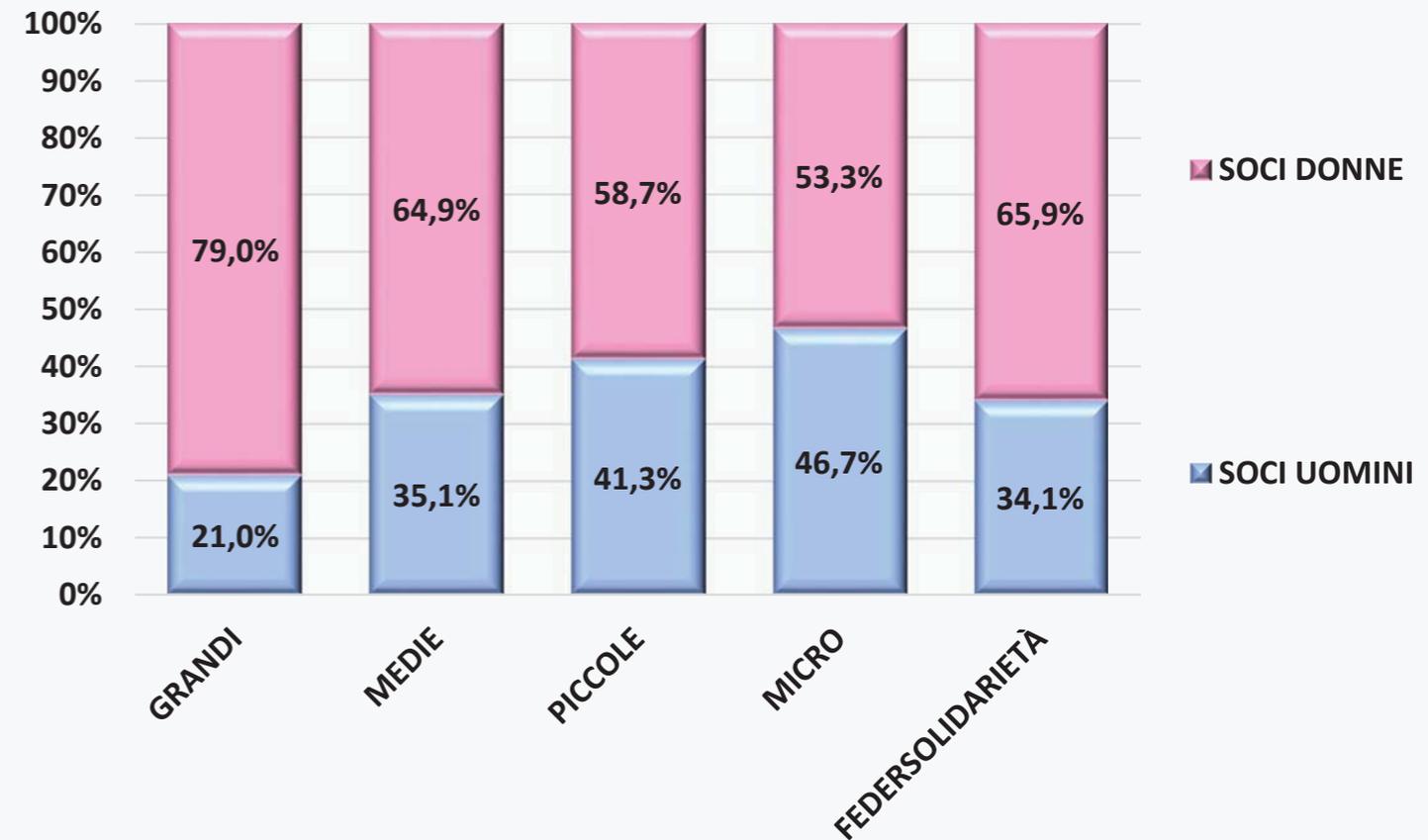


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: i soci per genere - dimensione aziendale



Il peso dei soci donne cresce all'aumentare della classe dimensionale d'impresa (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*). In particolare, tra le grandi imprese la presenza di soci donne raggiunge il 79%. Nelle medie cooperative il peso si ferma al 64,9%. Nelle piccole cooperative scende fino al 58,7%. Nelle micro cooperative, infine, non supera il 53,3%. Di fatto, comunque, in tutte le dimensioni d'impresa le donne rappresentano la maggioranza assoluta dei soci.

**RIPARTIZIONE DEI SOCI
PER GENERE E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: gli addetti per genere - settore



Sempre in merito all'inclusione, alla coesione sociale e alla parità di genere, il sistema Confcooperative-Federsolidarietà si configura come un ambito virtuoso anche rispetto alla manodopera occupata. In particolare le donne rappresentano ben il 71,9% degli addetti occupati. Si registra il dato più alto di addetti donne nelle cooperative sociali di tipo A, con l'80% del totale degli occupati. Le donne rappresentano la maggioranza assoluta degli addetti anche nella cooperazione sociale mista, con il 69,7%. Di contro, nell'ambito della cooperazione sociale d'inserimento lavorativo (tipo B) la maggioranza assoluta dei soci, il 53,5% del totale, è rappresentata da uomini.

**RIPARTIZIONE DEI ADDETTI
PER GENERE E PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)

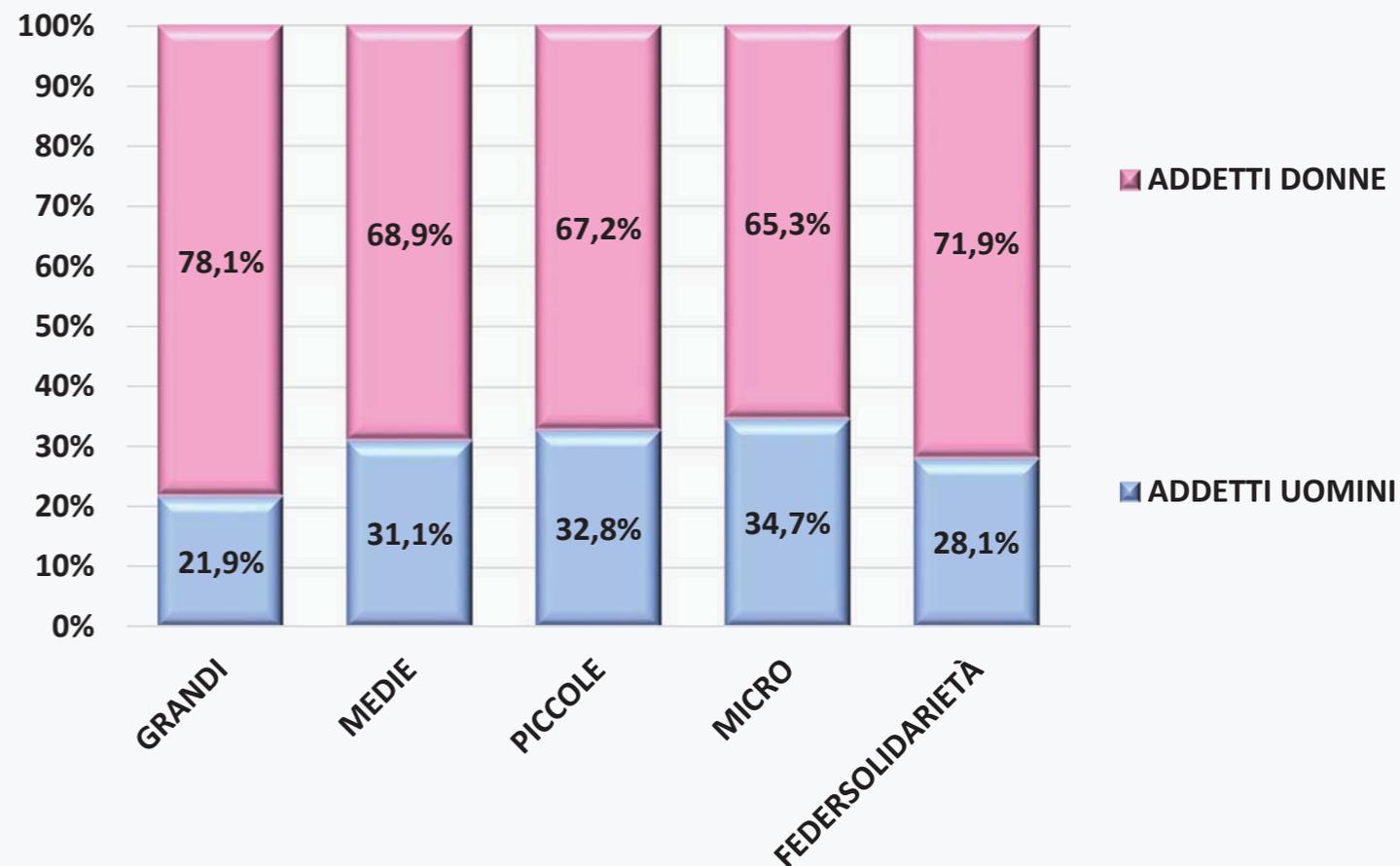


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: gli addetti per genere - dimensione aziendale



Il peso degli addetti donne cresce all'aumentare della classe dimensionale d'impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi). In particolare, tra le grandi imprese la presenza di addetti donne raggiunge il 78,1%. Nelle medie cooperative il peso si ferma al 68,9%. Nelle piccole cooperative scende fino al 67,2%. Nelle micro cooperative, infine, non supera il 65,3%. Di fatto, comunque, come rilevato anche per i soci, in tutte le dimensioni d'impresa le donne rappresentano la maggioranza assoluta degli addetti occupati nelle cooperative sociali attive aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà.

**RIPARTIZIONE DEI ADDETTI
PER GENERE E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



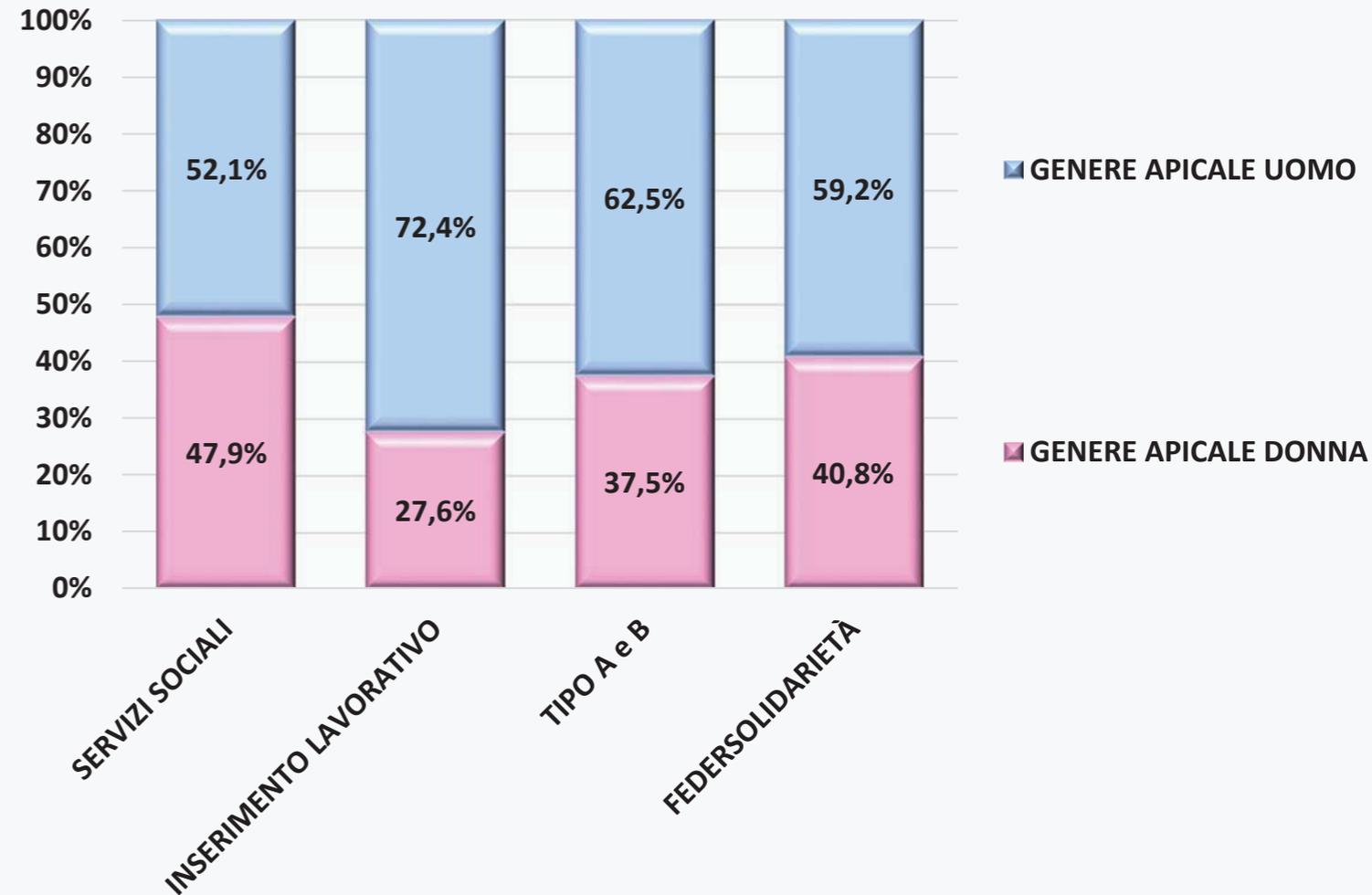
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: genere dell'apicale (Presidente C.d.A.) per settore



L'ambito dell'inclusione, della coesione sociale e della parità di genere, trova ampio riflesso anche nei processi virtuosi che interessano i livelli apicali delle cooperative attive del sistema Confcooperative-Federsolidarietà. In particolare, le donne raggiungono il 40,8% tra i Presidenti di C.d.A.. Si registra il dato più alto di Presidenti donne nelle cooperative sociali di tipo A con il 47,9% del totale dei Presidenti di C.d.A.. Sotto il dato medio, invece, si posiziona sia la cooperazione sociale mista sia quella di tipo B. In particolare, tra le cooperative sociali di tipo A e B la quota di donne al vertice scende al 37,5% del totale, mentre nella cooperazione d'inserimento lavorativo la quota di donne tra i Presidenti di C.d.A. non va oltre il 27,6% del totale.

RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTE C.d.A.)
PER GENERE E PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)

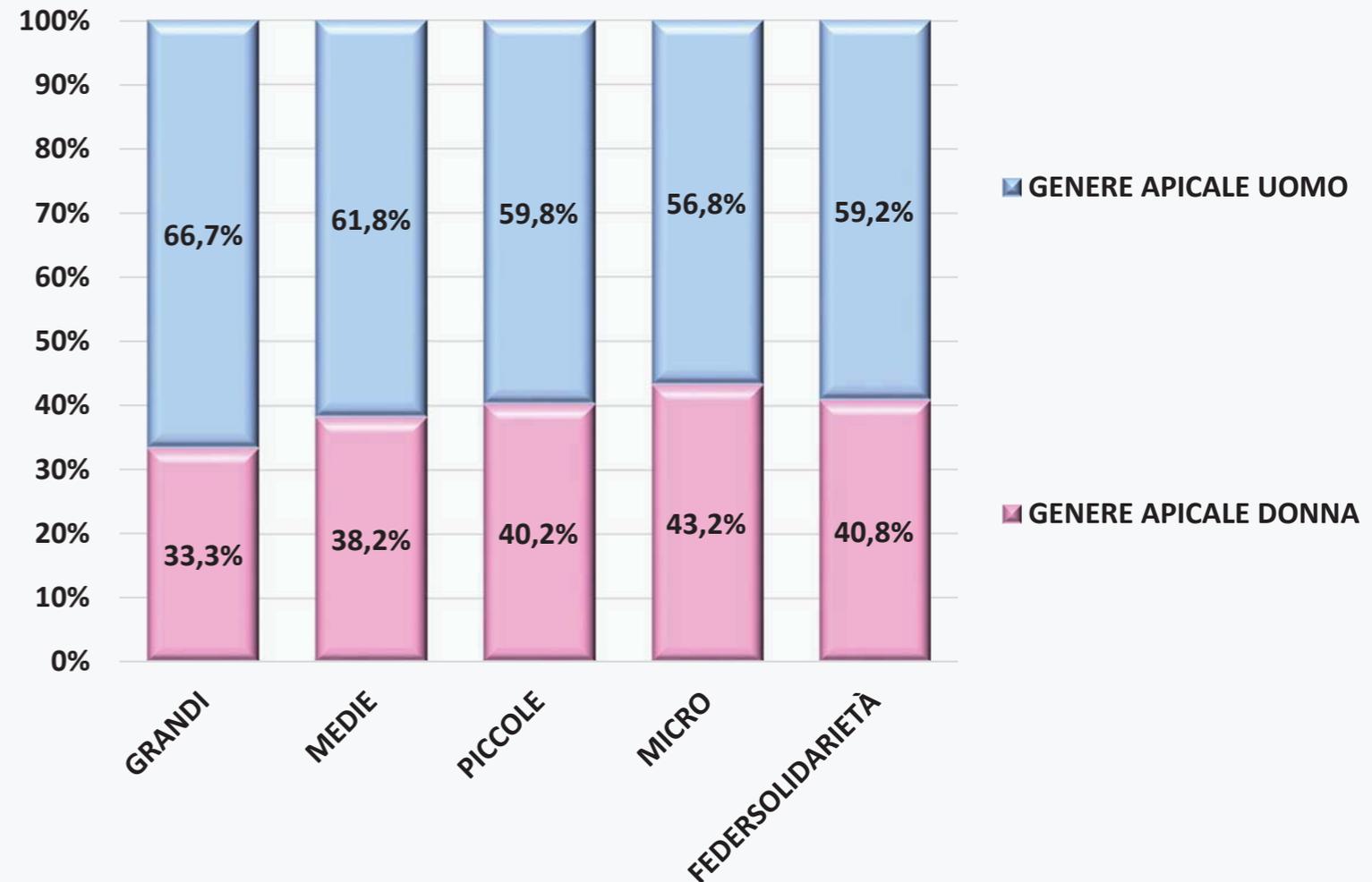


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: genere dell'apicale (Presidente C.d.A.) per dimensione aziendale



Sebbene il peso della componente femminile sia tra i soci sia tra gli addetti aumenti al crescere della dimensione della cooperativa, il peso della componente femminile tra i Presidenti di C.d.A. diminuisce all'aumentare della classe dimensionale d'impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi). In particolare, tra le grandi imprese la presenza di donne tra i Presidenti di C.d.A. non supera il 33,3%. Nelle medie cooperative il peso sale al 38,2%. Nelle piccole cooperative cresce al 40,2%. Nelle micro cooperative, infine, raggiunge il 43,2%.

RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTE C.d.A.)
PER GENERE E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



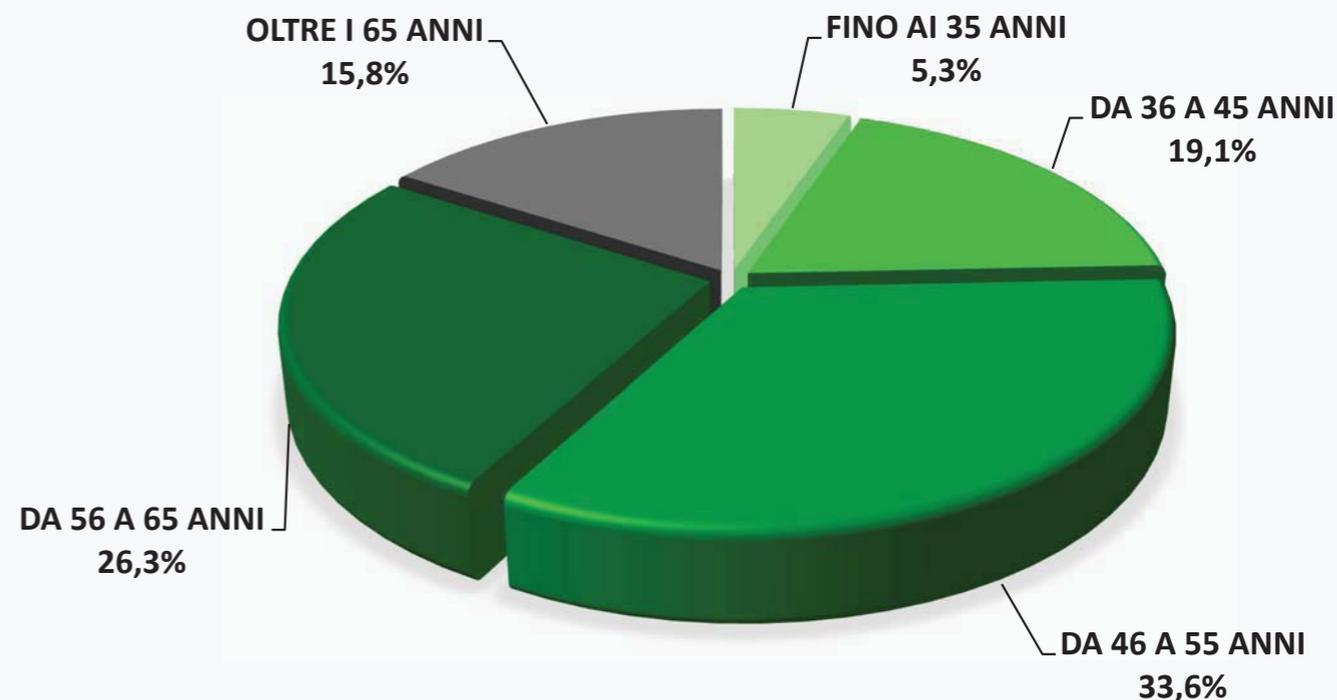
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: gli apicali (Presidente C.d.A.) per classe di età



RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTE C.d.A.) PER CLASSE DI ETÀ (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)

Per quanto riguarda la ripartizione degli apicali per fascia di età, si segnala una forte presenza di Presidenti di C.d.A. nella classe di età anagrafica compresa tra i 46-55 anni. Di fatto, un Presidente su tre, il 33,6% del totale, ha tra i 46 e i 55 anni di età. Il 26,3% si colloca nella fascia 56-65, il 19,1% si colloca nella fascia 36-45, il 15,8% si colloca nella fascia oltre i 65 anni e il restante 5,3% si colloca nella fascia fino ai 35 anni.



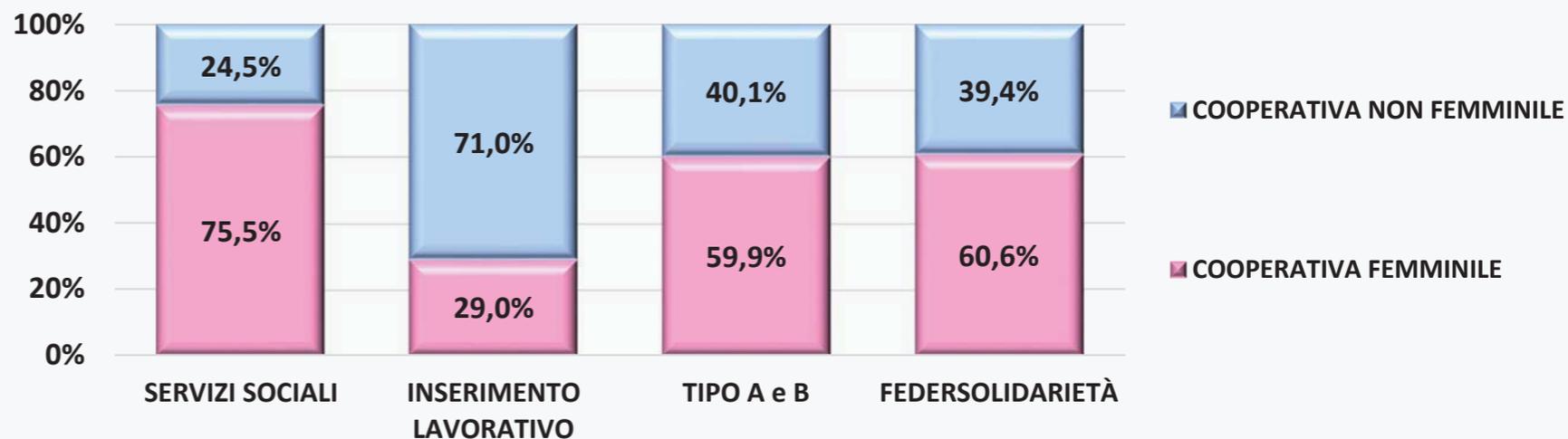
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le cooperative femminili



La cooperazione al femminile (le cooperative con presenza maggioritaria di soci donne) è un tratto distintivo del sistema Confcooperative-Federsolidarietà. Le cooperative femminili raggiungono, infatti, il 60,6% del totale. Si registra il dato più alto di cooperative femminili tra le sociali di tipo A (il 75,5% del totale). Anche tra le cooperative sociali miste, quelle femminili rappresentano, con il 59,9% del totale, la maggioranza assoluta delle imprese. Solo nell'ambito dell'inserimento lavorativo si segnala una quota molto più bassa di cooperative femminili (il peso non va oltre il 29% del totale). A livello territoriale, anche nelle aree deboli, le cosiddette «Aree Interne», la maggioranza assoluta delle cooperative è femminile.

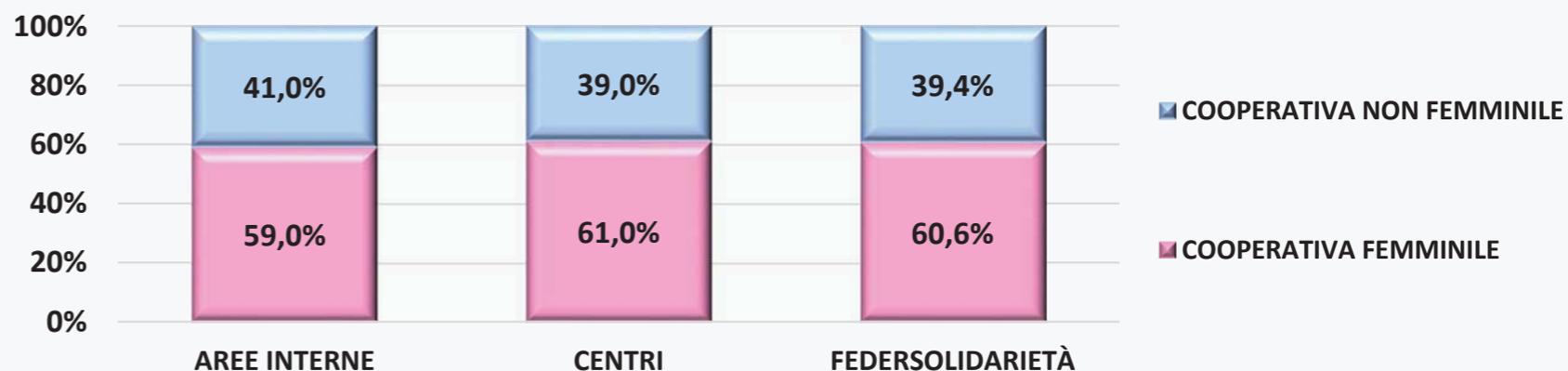
RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI SUL TOTALE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI SUL TOTALE PER CLASSE DI COMUNI (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le cooperative femminili per grado di partecipazione femminile



Nell'ambito della cooperazione «rosa», il 14% delle cooperative femminili ha un grado di partecipazione delle donne nella base sociale inferiore al 60% («grado di partecipazione maggioritaria»). Il 74,6% delle cooperative femminili ha un livello di partecipazione delle donne nella base sociale compreso tra il 60% e il 99% del totale («grado di partecipazione forte»). Infine, l'11,4% delle cooperative ha un livello di partecipazione delle donne nella base sociale che raggiunge il 100% («grado di partecipazione esclusiva», con tutti i soci donne). Nell'ambito della cooperazione sociale di tipo A la quota di cooperative con il 100% di donne tra i soci raggiunge il 12,9%.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI PER GRADO DI PARTECIPAZIONE DELLE DONNE TRA I SOCI PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



• Grado di partecipazione (rif.: CCIAA):

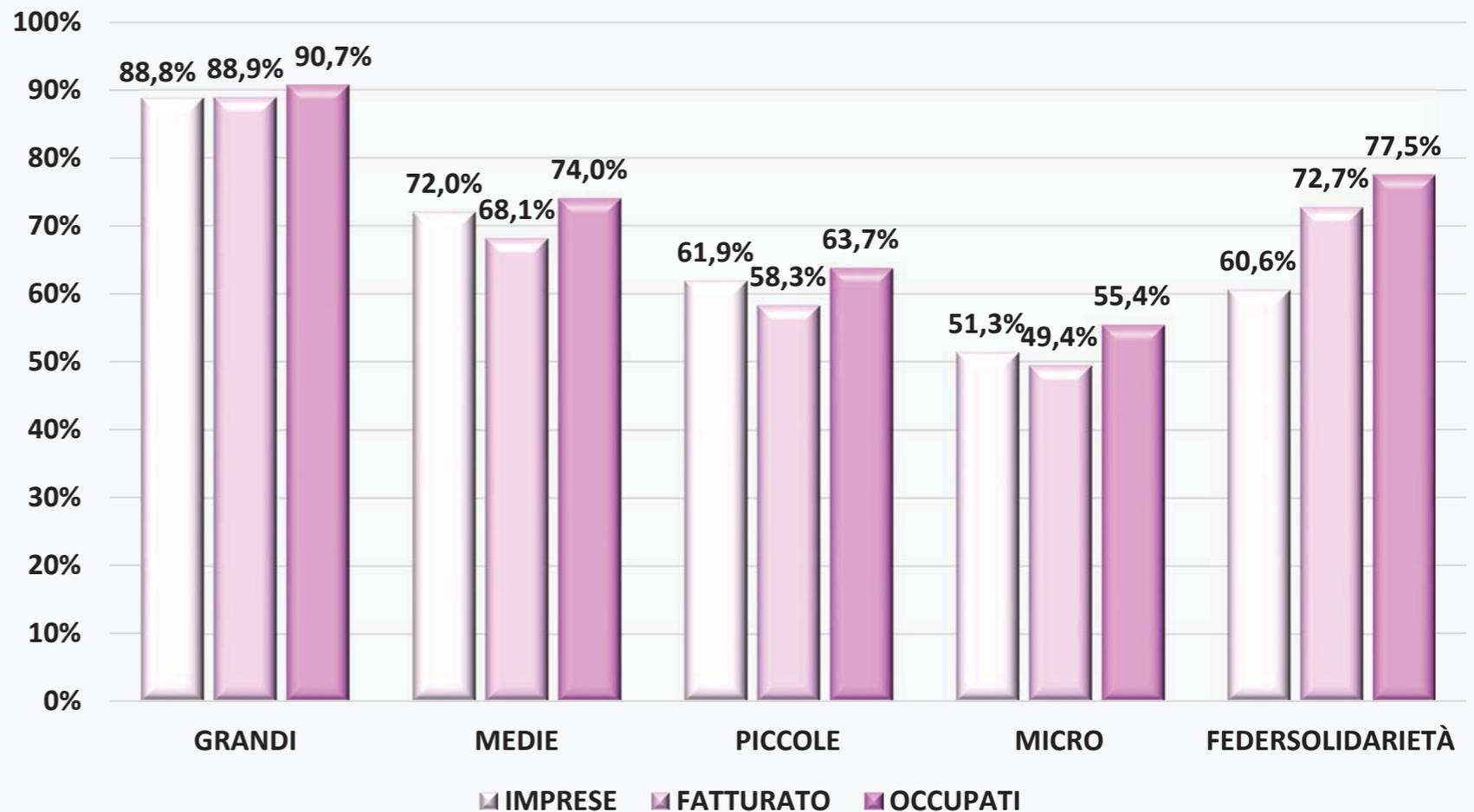
MAGGIORITARIA - % SOCI DONNE >50% E <60%
FORTE - % SOCI DONNE >=60% E <100%
ESCLUSIVA - % SOCI DONNE =100%

Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: la cooperazione femminile per dimensione aziendale



Il 72,7% del fatturato e il 77,5% del totale degli occupati delle cooperative sociali aderenti è riconducibile a cooperative in cui la maggioranza assoluta dei soci sono donne. In particolare, quasi nove grandi cooperative su dieci sono femminili. Con riferimento a quest'ultima classe dimensionale d'impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi), le cooperative femminili contribuiscono con l'88,9% del fatturato e il 90,7% degli occupati. Per quanto riguarda le medie imprese, più di sette cooperative su dieci sono femminili. Con riferimento a quest'ultima classe dimensionale, le cooperative femminili contribuiscono con il 68,1% del fatturato e il 74% degli occupati. In tutte le classi dimensionali d'impresa la maggioranza assoluta delle cooperative è femminile.

**IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
DELLE COOPERATIVE FEMMINILI SUL TOTALE PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: gli addetti per cittadinanza - settore - dimensione aziendale

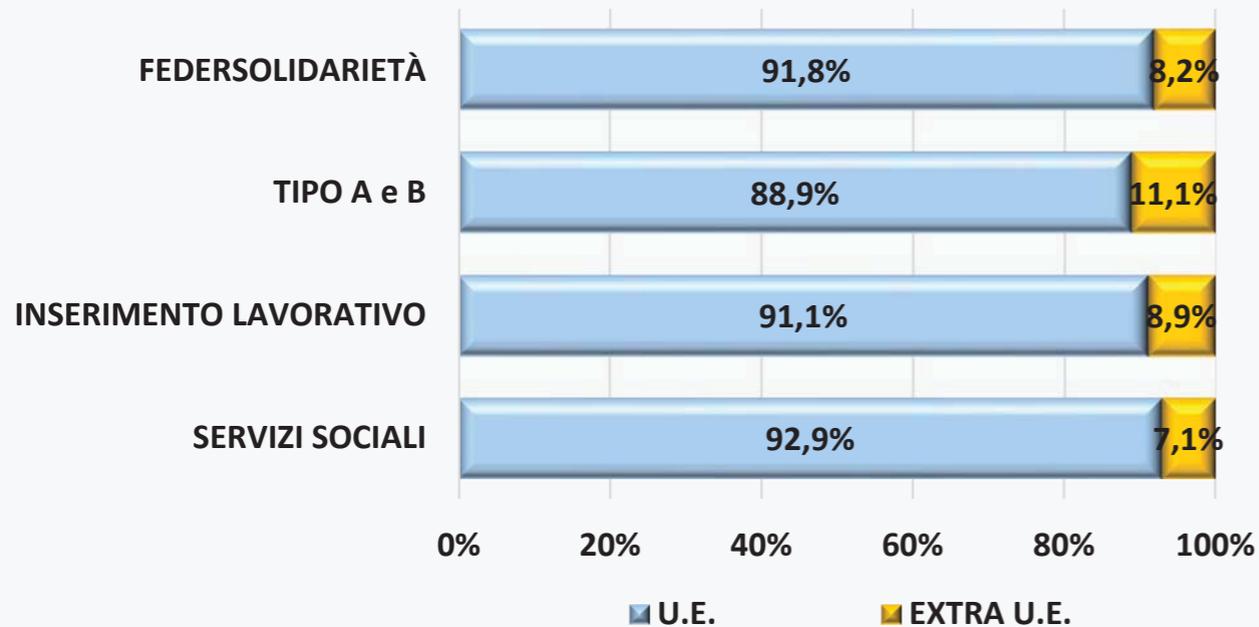


Anche in tema di inclusione nella multiculturalità, la cooperazione sociale di Confcooperative-Federsolidarietà rappresenta un ambito virtuoso dell'economia cooperativa. L'8,2% del totale dei lavoratori sono stranieri provenienti da paesi extra U.E.. Si registra il dato più alto di addetti extra U.E., con l'11,1% del totale, nelle cooperative sociali miste (A e B). Il peso degli addetti extra U.E. cresce all'aumentare della classe dimensionale d'impresa (rif.: parametri U.E. per le Pmi). In particolare, tra le grandi imprese la presenza di addetti extra U.E. raggiunge il 9,3%. Nelle medie cooperative il peso si ferma all'8,2%. Nelle piccole cooperative scende al 6,5%. Nelle micro cooperative, infine, non supera il 4,8%.

RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI

PER CITTADINANZA E PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-

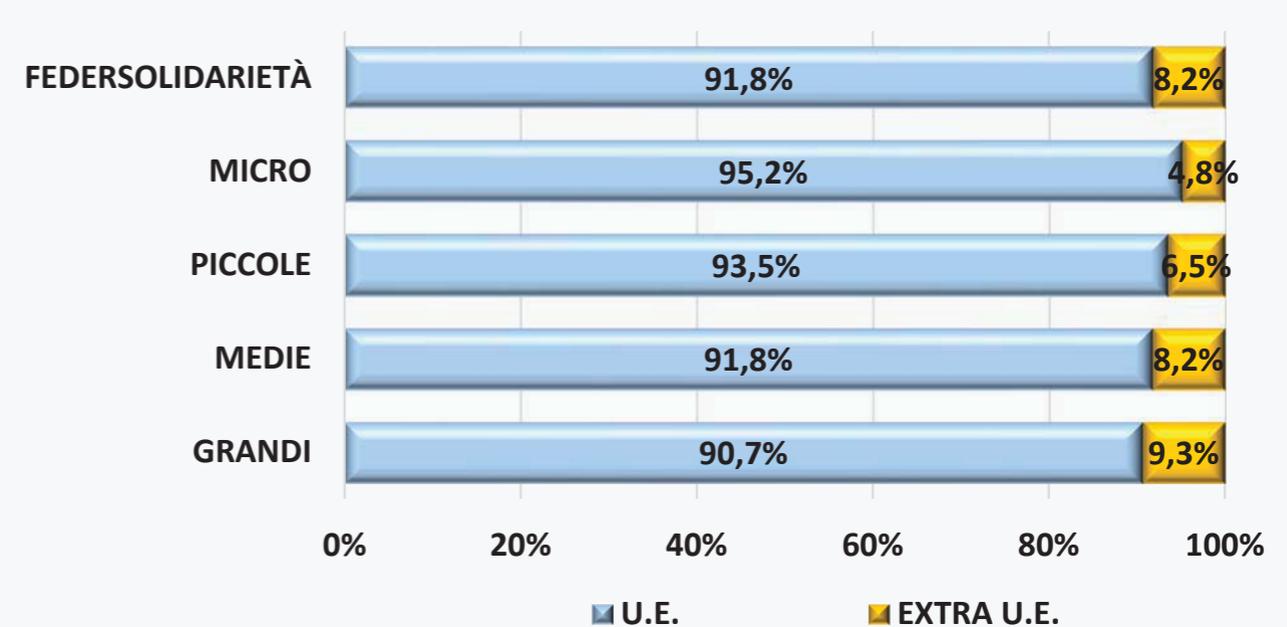
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI

PER CITTADINANZA E PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



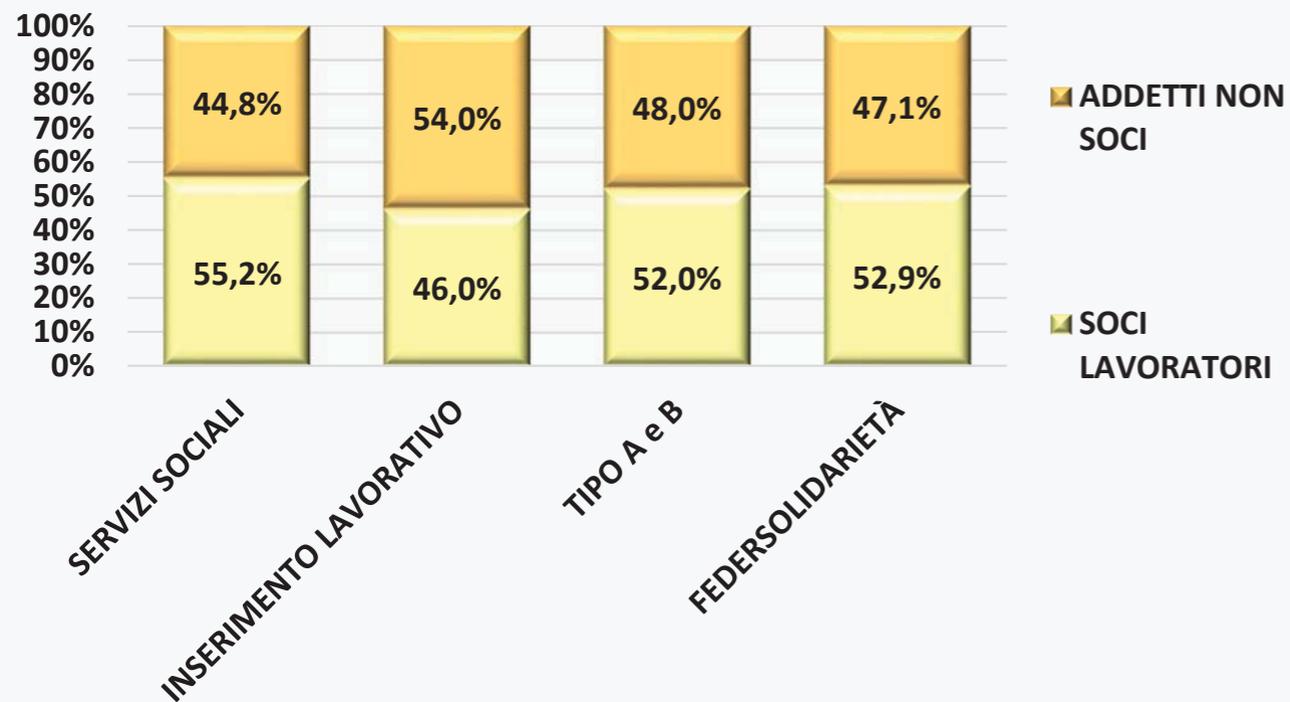
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: i soci lavoratori per settore - dimensione aziendale



Il sistema Confcooperative-Federsolidarietà è anche mutualità interna. Il 52,9% degli occupati, infatti, è anche socio della cooperativa in cui presta lavoro. Si registra la quota più elevata di soci lavoratori nelle cooperative sociali di tipo A (il 55,2% del totale). Il peso dei soci lavoratori è particolarmente rilevante sia per la grande impresa che per la micro impresa (*rif.: parametri U.E. per le Pmi*). In particolare, tra le grandi imprese la presenza di soci lavoratori raggiunge il 59,3%. Nelle medie cooperative il peso si ferma al 48,8%. Nelle piccole cooperative scende al 47,8%. Nelle micro cooperative, infine, sale al 58,6%.

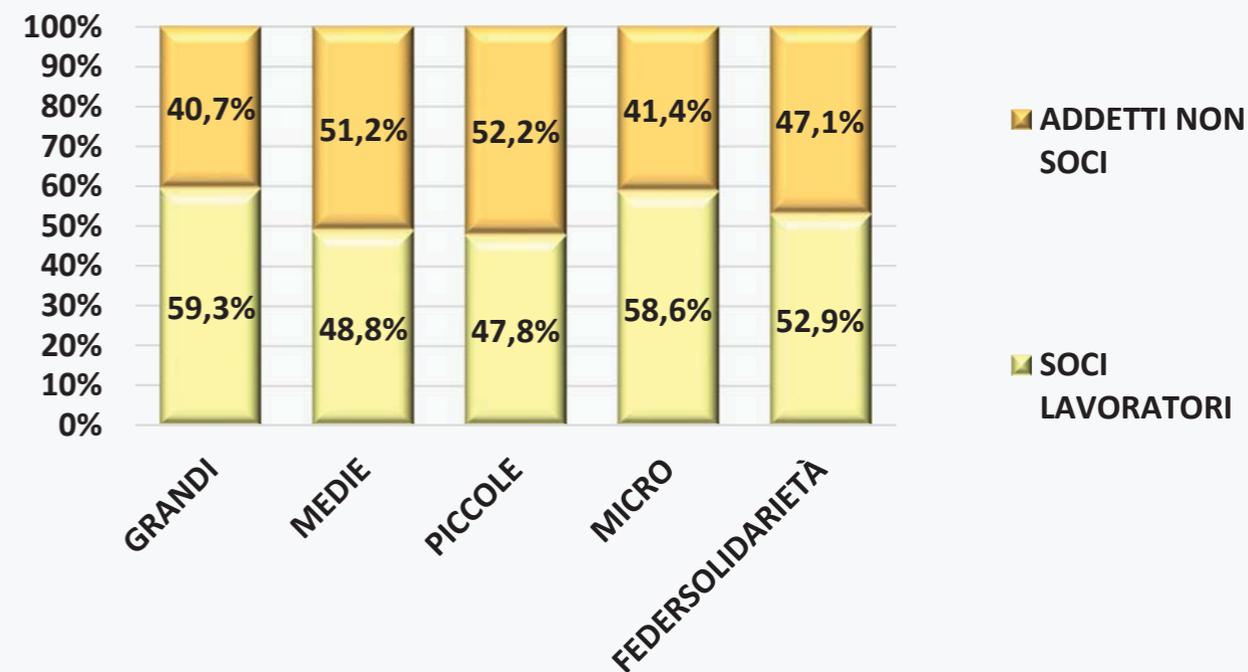
**RIPARTIZIONE DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE
PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



**RIPARTIZIONE DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE
PER DIMENSIONE AZIENDALE (2022) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 15/09/2023)



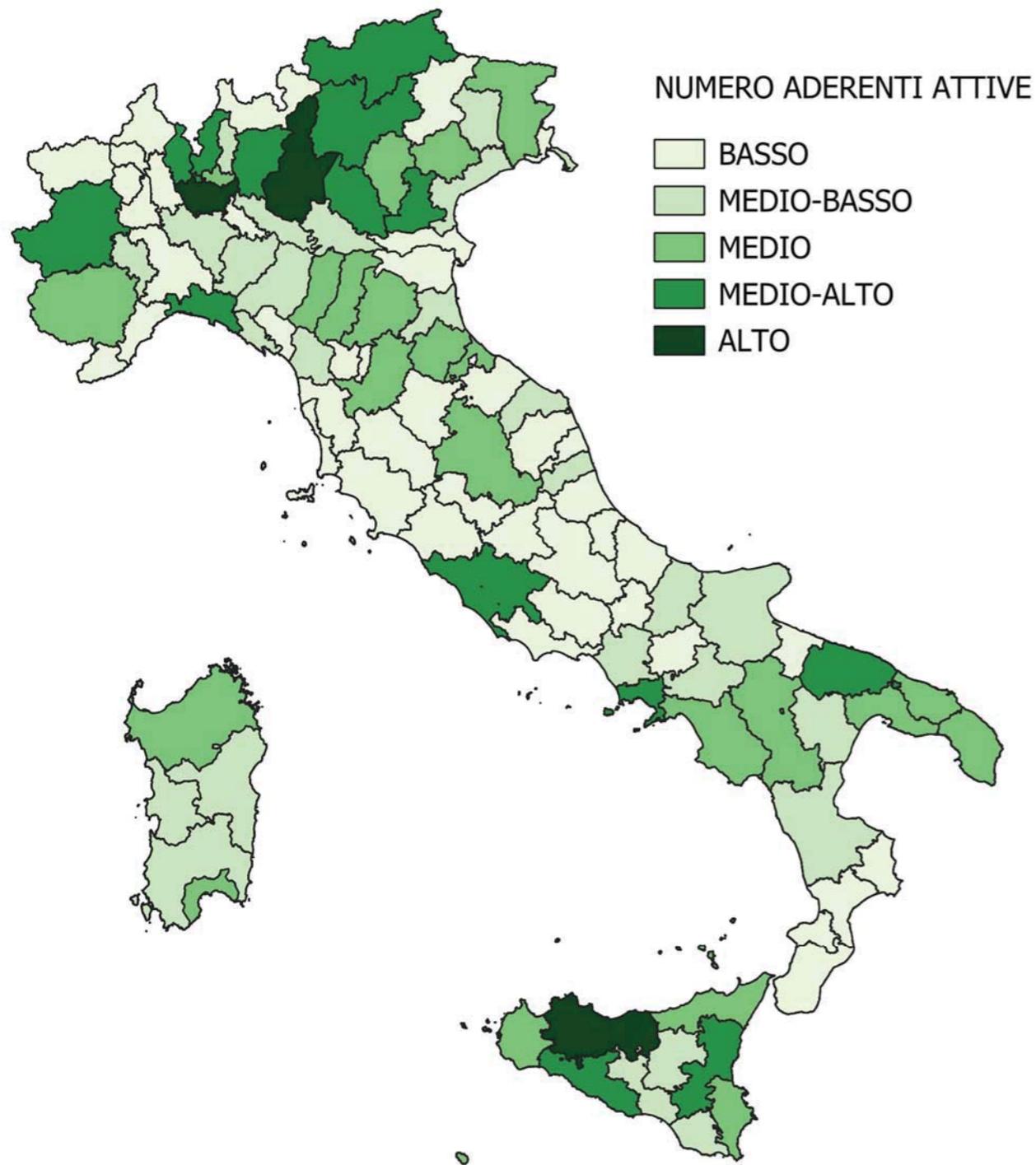


TAVOLA CARTOGRAFICA 1: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER NUMERO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE-FEDERSOLIDARIETÀ CON BILANCIO DEPOSITATO

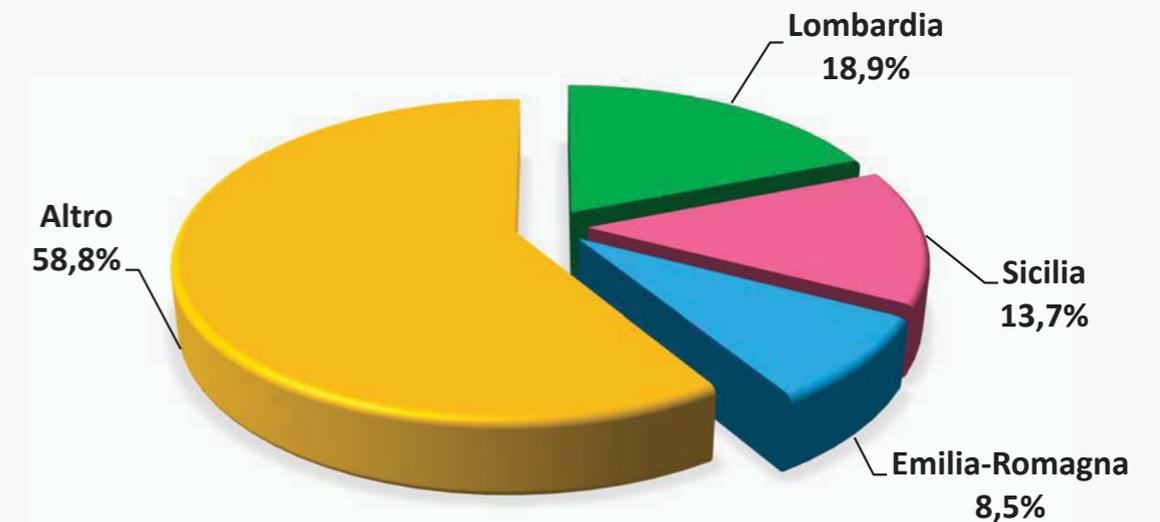
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 15/09/2023)





AMMONTARE FATTURATO

- BASSO
- MEDIO-BASSO
- MEDIO
- MEDIO-ALTO
- ALTO

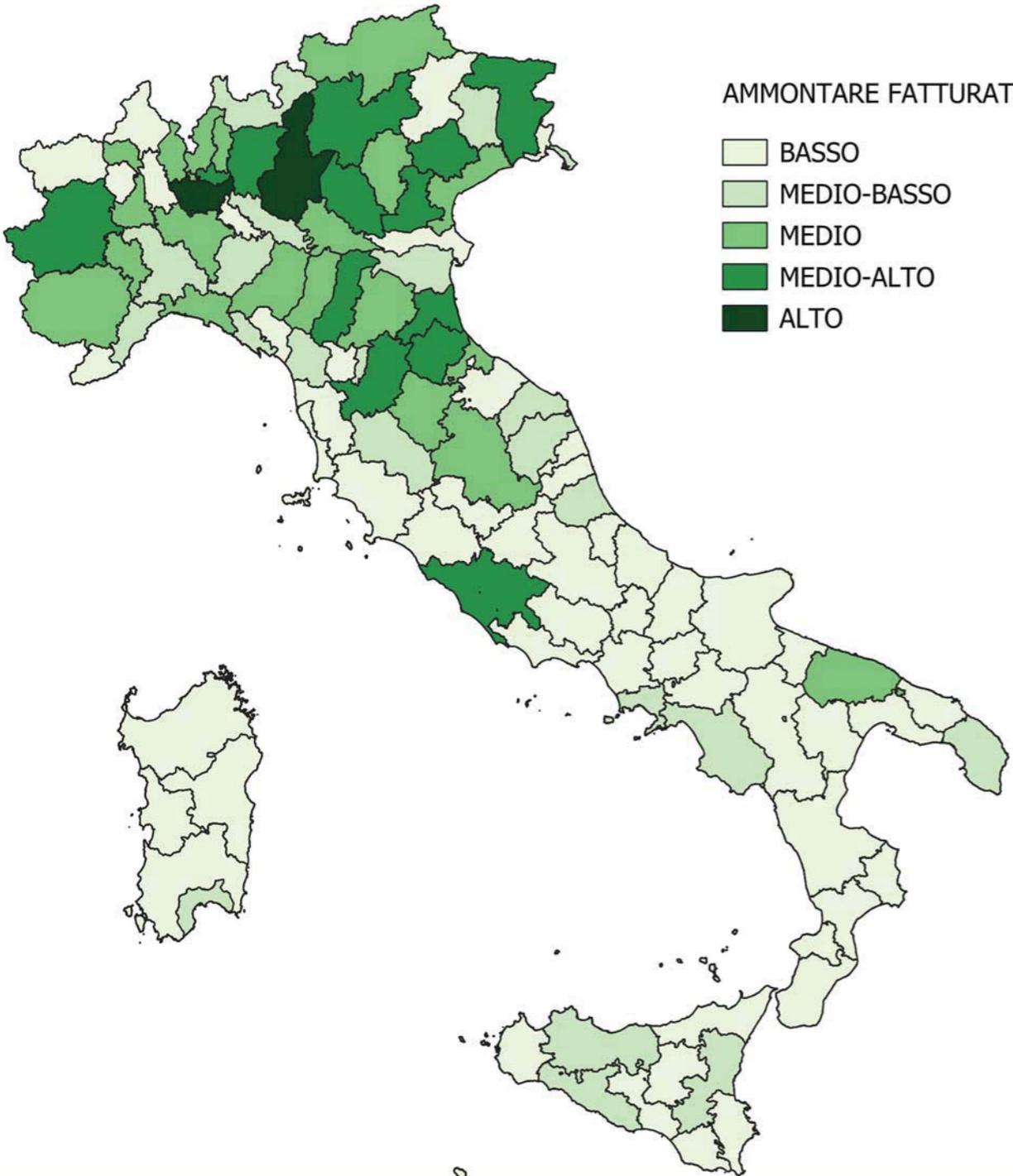


TAVOLA CARTOGRAFICA 2: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL FATTURATO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE-FEDERSOLIDARIETÀ CON BILANCIO DEPOSITATO

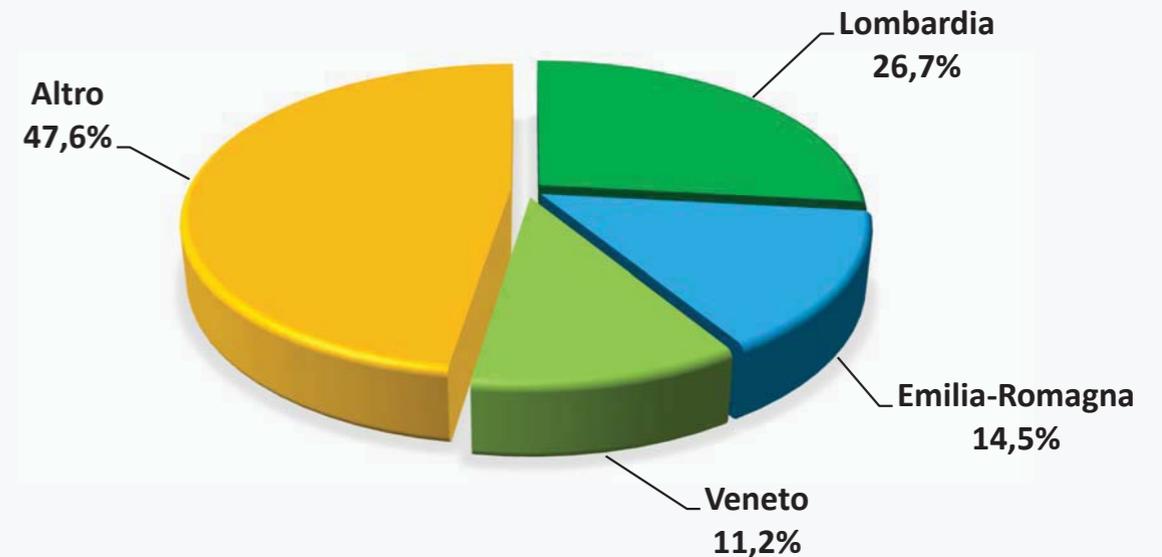
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL FATTURATO DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 15/09/2023)



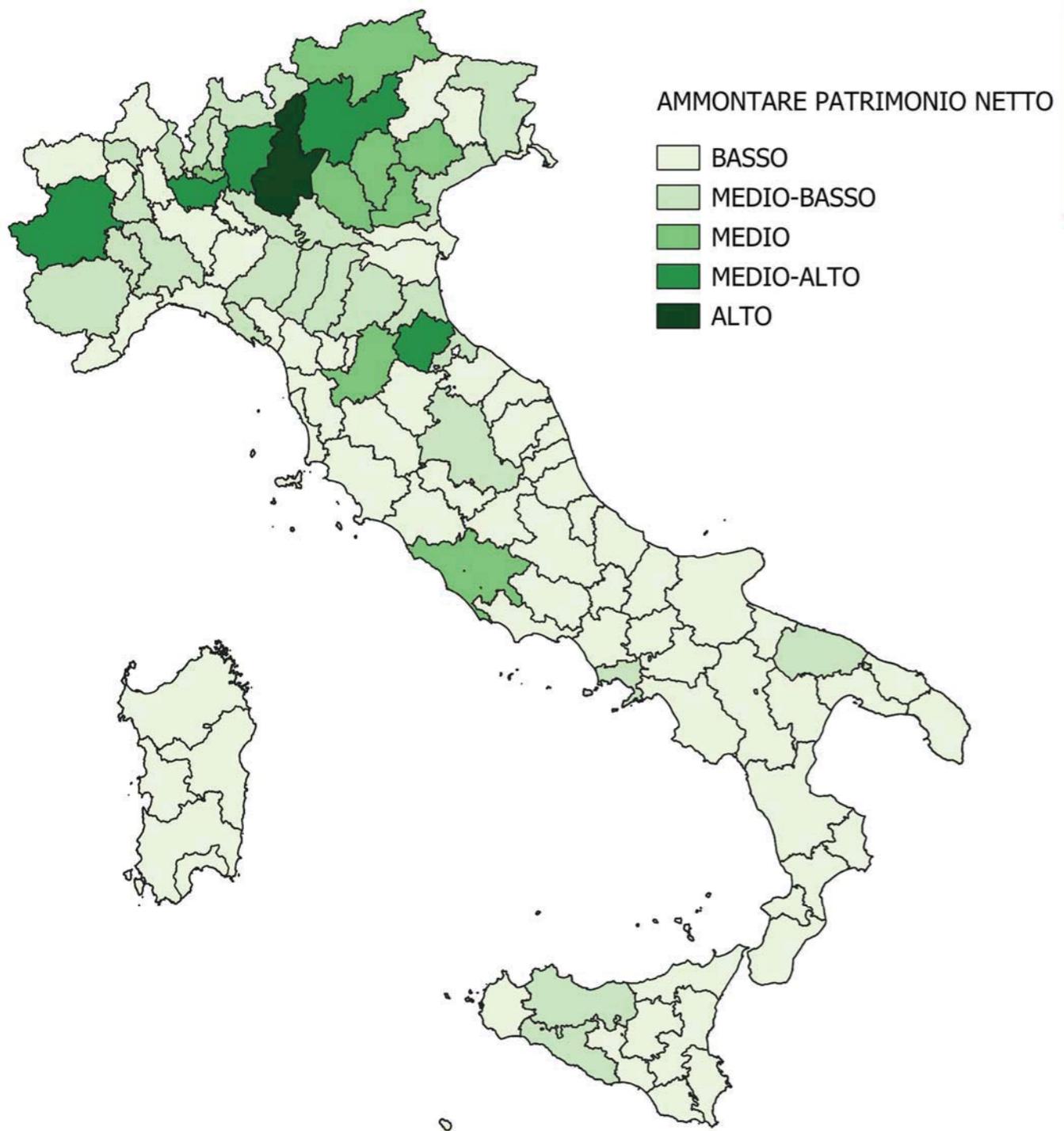


TAVOLA CARTOGRAFICA 3: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE-FEDERSOLIDARIETÀ CON BILANCIO DEPOSITATO

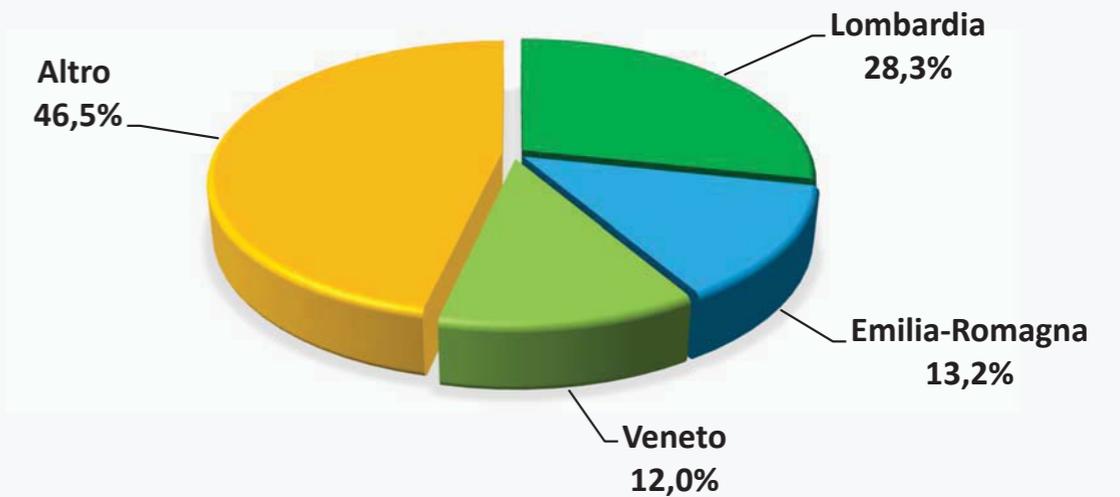
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 15/09/2023)





AMMONTARE CAPITALE SOCIALE

- BASSO
- MEDIO-BASSO
- MEDIO
- MEDIO-ALTO
- ALTO

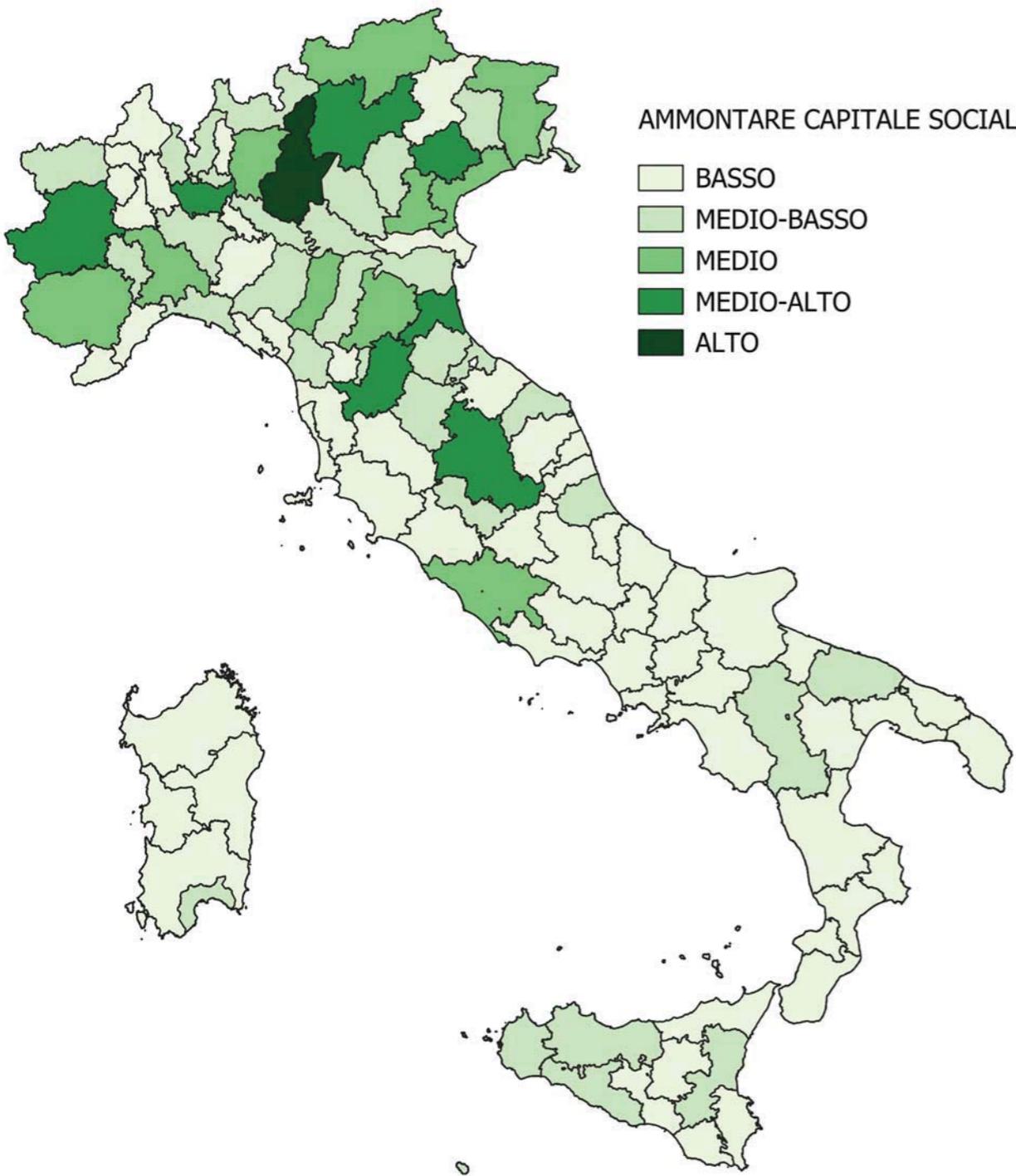


TAVOLA CARTOGRAFICA 4: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE-FEDERSOLIDARIETÀ CON BILANCIO DEPOSITATO

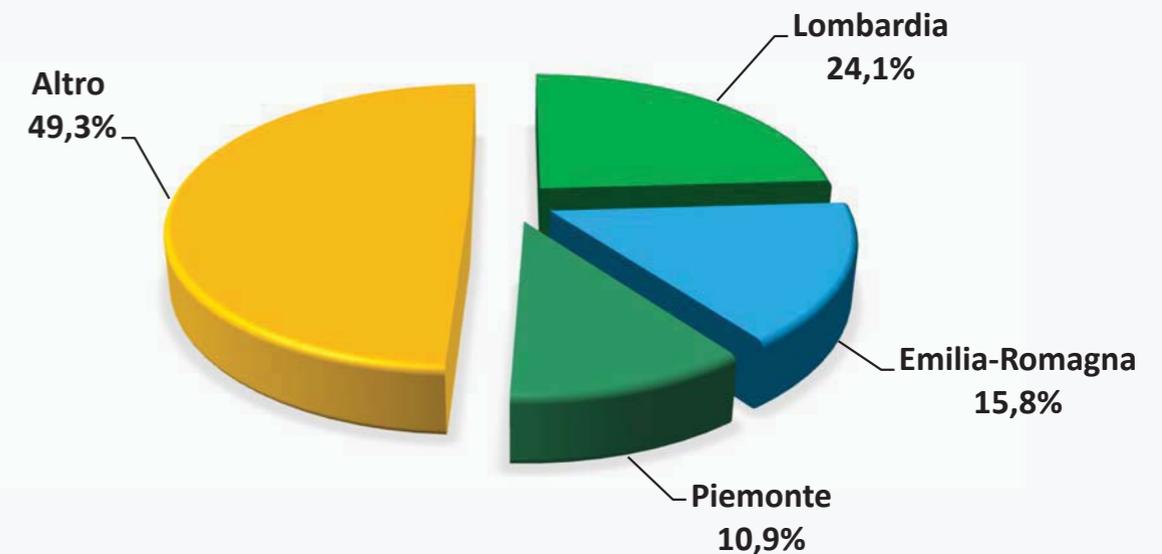
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 15/09/2023)





AMMONTARE CAPITALE INVESTITO

-  BASSO
-  MEDIO-BASSO
-  MEDIO
-  MEDIO-ALTO
-  ALTO

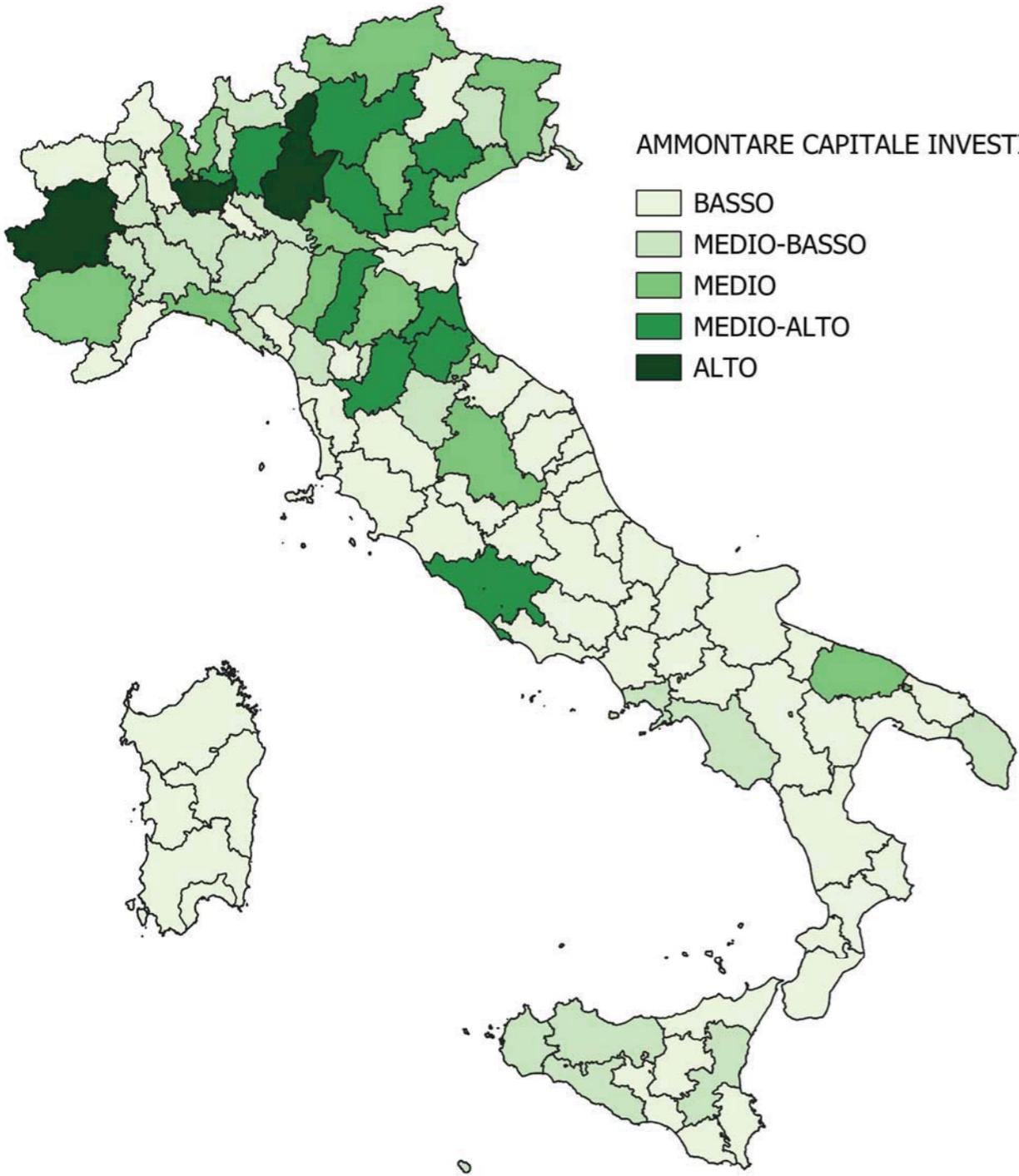


TAVOLA CARTOGRAFICA 5: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL CAPITALE INVESTITO DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE-FEDERSOLIDARIETÀ CON BILANCIO DEPOSITATO

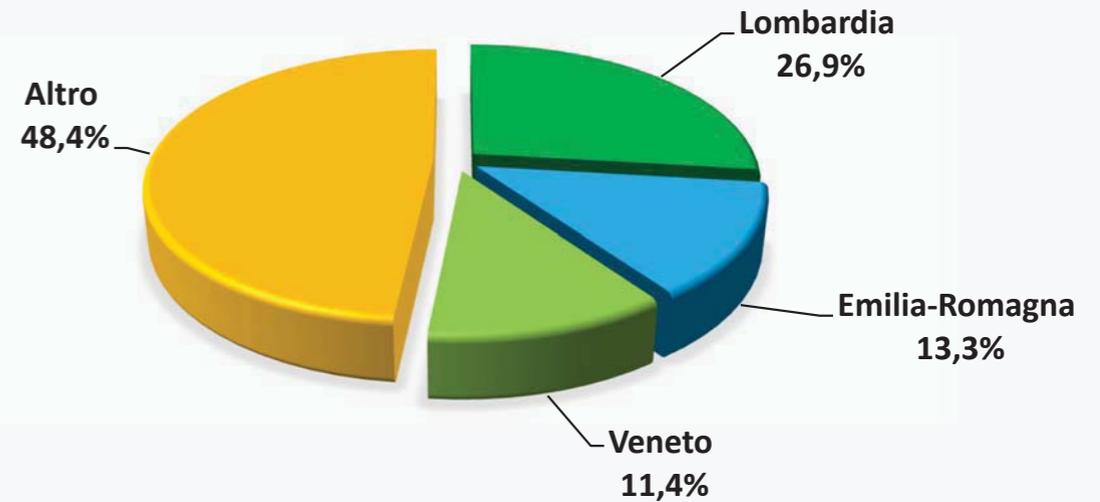
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEL CAPITALE INVESTITO DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 15/09/2023)



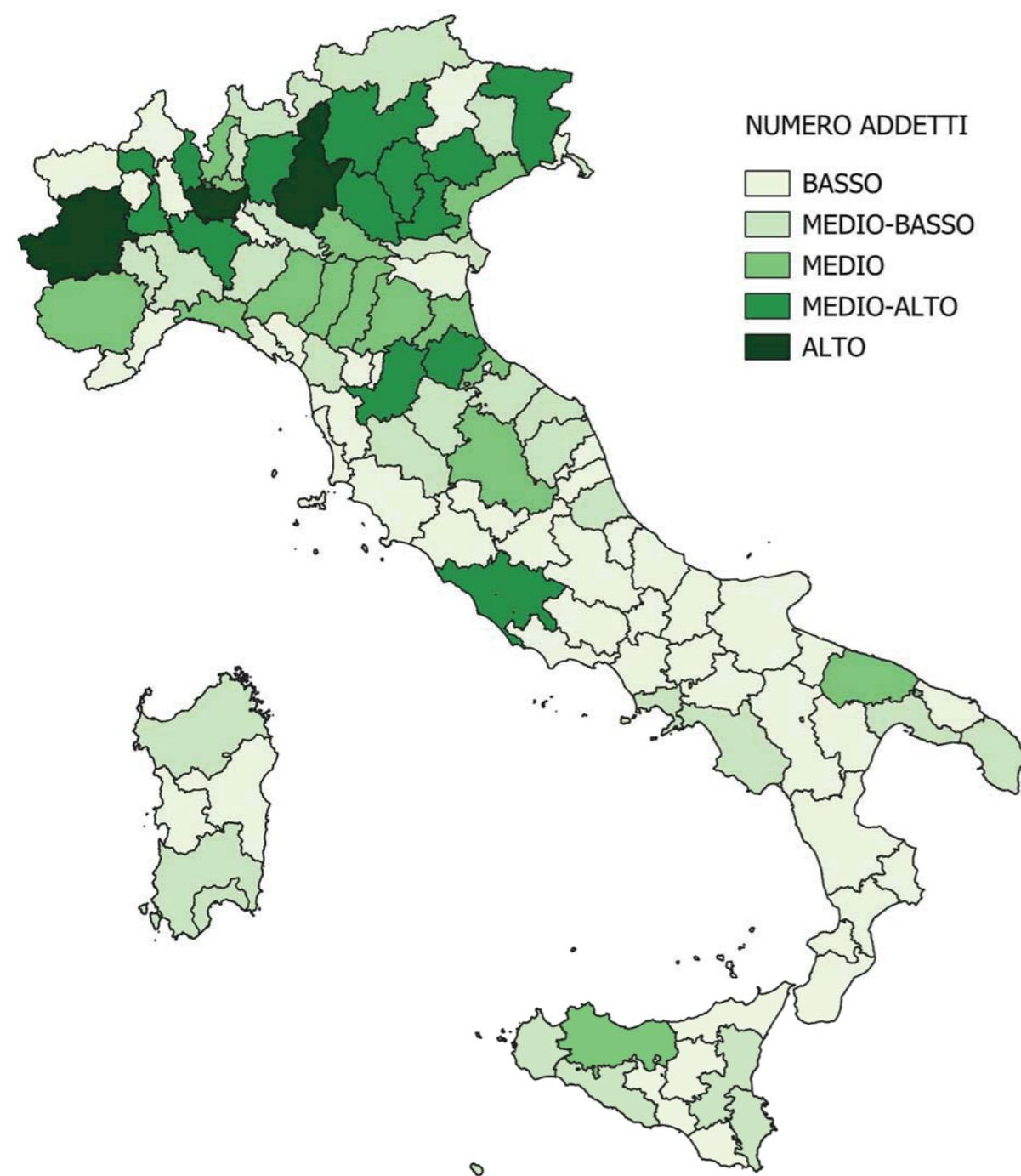


TAVOLA CARTOGRAFICA 6: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER NUMERO DI OCCUPATI DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE-FEDERSOLIDARIETÀ CON BILANCIO DEPOSITATO

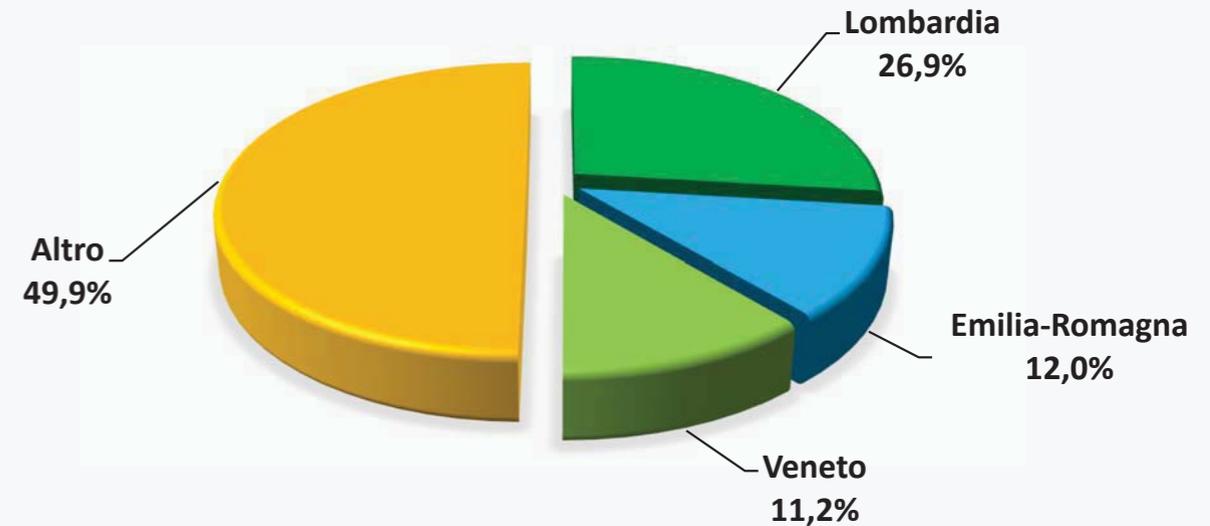
(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEGLI OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE SUL TOTALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 15/09/2023)

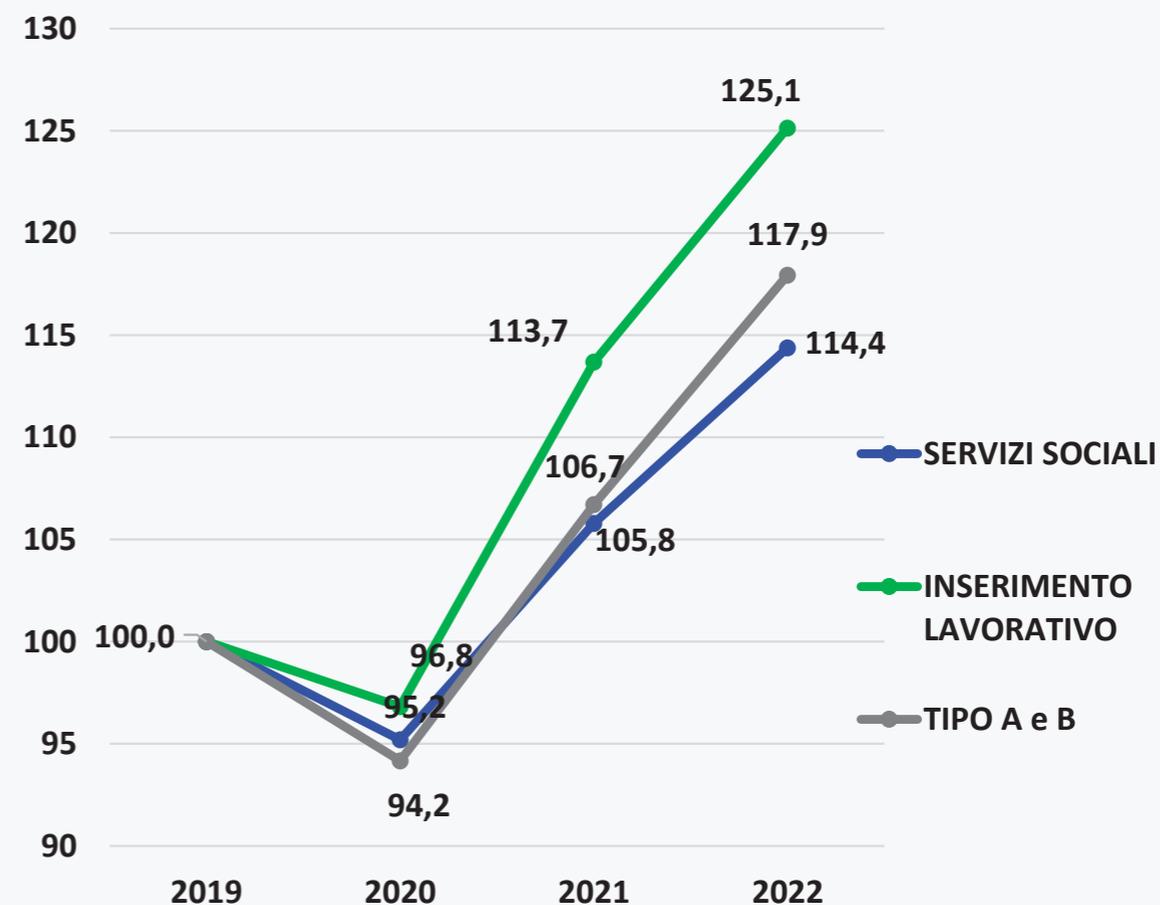


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: valore della produzione 2019-2022 per settore



Dalle verifiche empiriche sull'evoluzione dei principali indicatori economici e patrimoniali relativi alle cooperative aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà nel periodo 2019-2022 (*serie storica omogenea - bilanci relativi agli esercizi sociali 2019-2020-2021-2022*) si rileva un andamento positivo del valore della produzione a partire dal 2021 (*dopo lo shock determinato dal lockdown per pandemia da Covid-19*). Rispetto all'anno precedente, nel 2022 si registrano aumenti del valore della produzione del +9% nel sistema Confcooperative-Federsolidarietà. In particolare, si rilevano aumenti del +10,5% nelle *cooperative sociali miste (A e B)*, del +10% nelle *cooperative di inserimento lavorativo* e, infine, del +8,1% nelle *cooperative sociali di tipo A*. Dal 2019 al 2022, rispetto al dato medio del sistema Confcooperative-Federsolidarietà (+17,3%), si segnala l'aumento più consistente del valore della produzione, pari al +25,1%, nelle *cooperative sociali di inserimento lavorativo*.

EVOLUZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE»
TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%-
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022
- Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



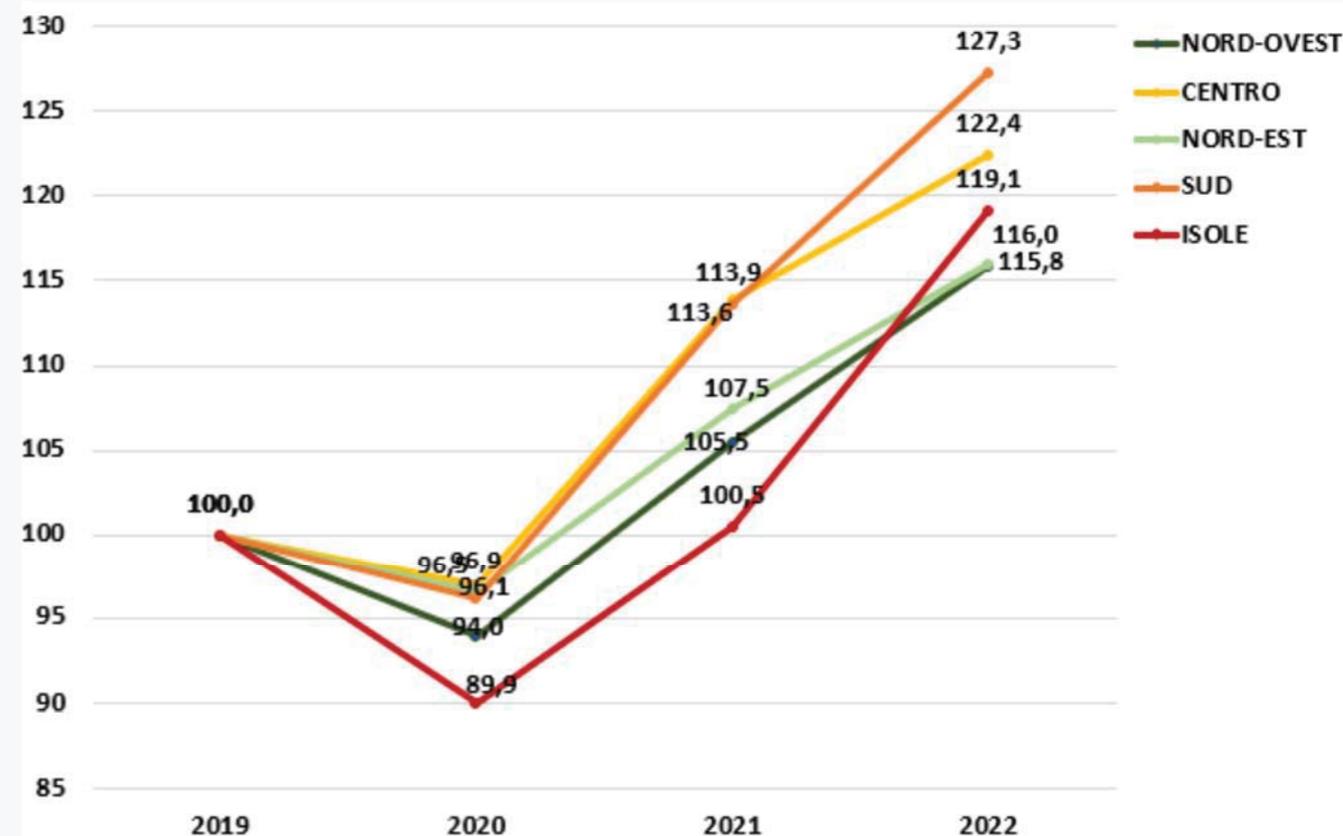
* L'analisi relativa alle dinamiche economiche e patrimoniali, monitorate fra il 2019 e il 2022, fa riferimento a 2.328 cooperative aderenti a Confcooperative e dichiarate attive al 31/12/2022, di cui si dispone al 13/10/2023 della serie storica completa dei bilanci (singoli e non consolidati) relativi agli esercizi sociali 2019-2020-2021-2022 (elaborazioni su fornitura dati Aida Bureau Van Dijk e archivi nazionali Confcooperative).

Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: valore della produzione 2019-2022 per area territoriale



Con riferimento alla dimensione territoriale, si registra, a partire dal 2021, dopo un arretramento registrato nel 2020 in tutte le aree un aumento generalizzato del valore della produzione delle cooperative sociali aderenti prese in esame. Nel complesso nel 2022, rispetto al 2019, il valore della produzione è aumentato del +27,3% nel *Sud*, del +22,4% nel *Centro*, del +19,1% nelle *Isole*, del +16% nel *Nord-Est* e del +15,8% nel *Nord-Ovest*. Di fatto il *Nord-Est* segnala un tenuta migliore (un decremento meno consistente del fatturato) nell'anno del *lockdown*, mentre il *Sud* registra l'incremento più sostenuto nel 2021 rispetto all'anno precedente e le *Isole* l'aumento più marcato nel 2022 rispetto al 2021.

EVOLUZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA TERRITORIALE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%-(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022)
- Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

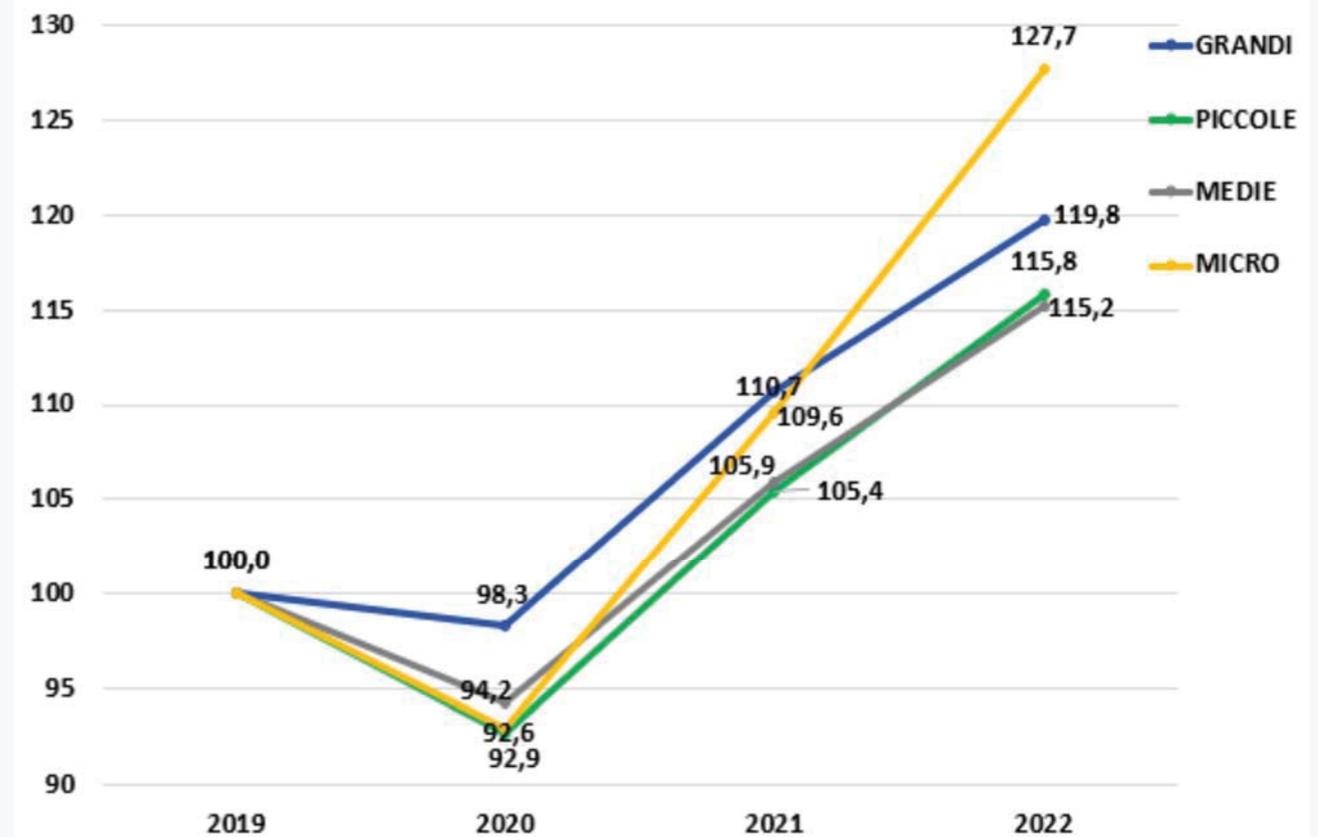


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: valore della produzione 2019-2022 per dimensione aziendale



Per quanto concerne la dimensione aziendale (rif.: parametri U.E. per le PMI), nell'anno del lockdown (2020) il valore della produzione delle *micro e delle piccole* imprese evidenzia una minore resilienza (rispettivamente -7,1% e -7,4% rispetto al 2019), mentre quello delle *grandi* imprese segnala la contrazione più contenuta (-1,7% rispetto al 2019). Nel complesso, però, nel periodo 2019-2022 le *micro* cooperative registrano la performance migliore del valore della produzione, con una variazione complessiva, pari al +27,7% (contro il +19,8% delle grandi cooperative). Di fatto, nel 2022, rispetto al 2021, il valore della produzione è aumentato del +8,2% tra le *grandi* imprese, del +8,8% tra le *medie* imprese, del +9,9% tra le *piccole* imprese, mentre tra le *micro* imprese la variazione positiva ha raggiunto il +16,5%.

EVOLUZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE PER DIMENSIONE AZIENDALE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%-(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

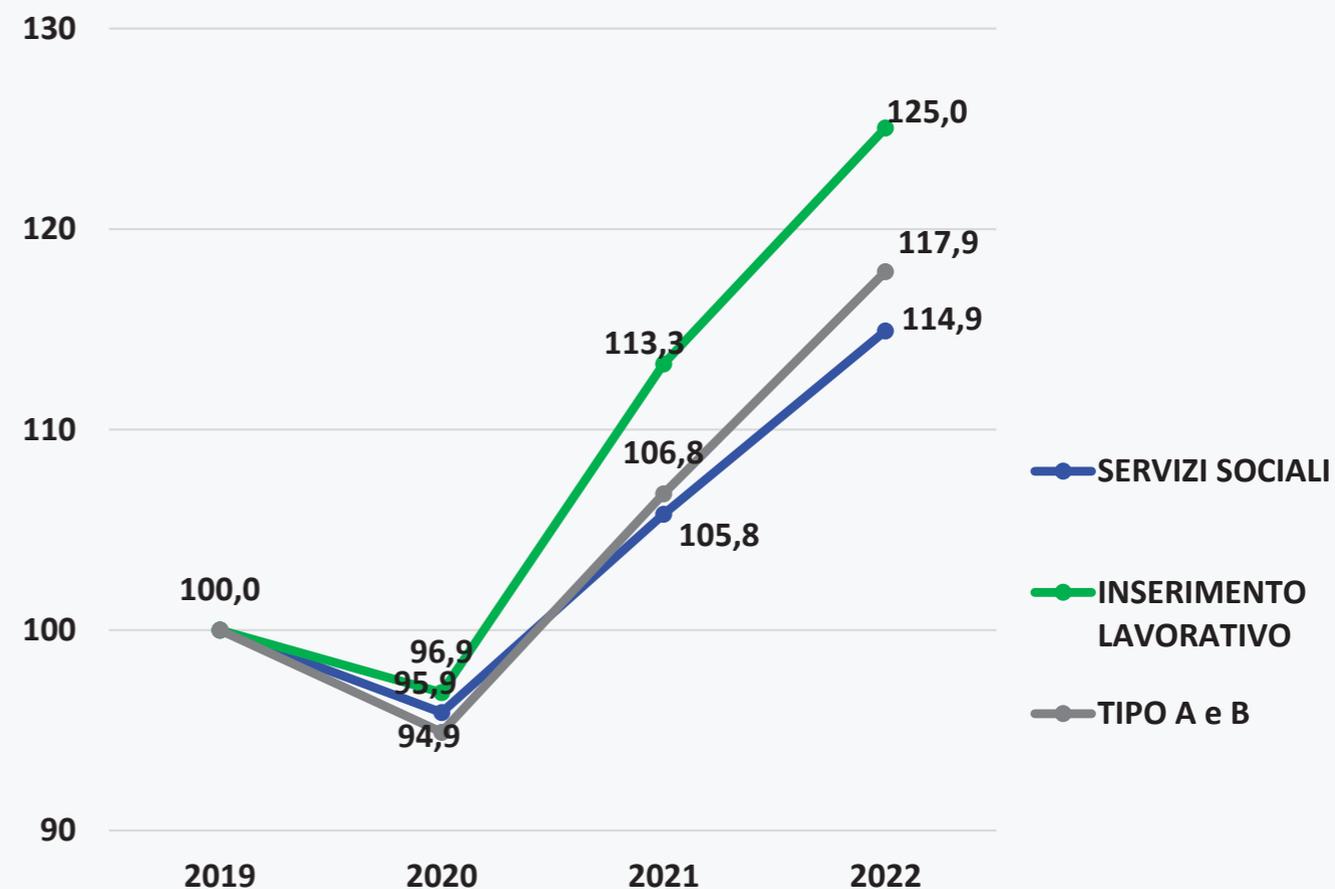


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: costi operativi 2019-2022 per settore



Rispetto al 2019, nel 2022 si segnala una crescita sostenuta dei costi operativi (l'insieme dei *costi per materie prime e consumo, dei costi per servizi, dei costi per godimento di beni di terzi e dei costi per il personale*) che si attesta al +17,6% per il sistema Confcooperative-Federsolidarietà nel suo complesso. Di fatto, la crescita consistente del fatturato nel 2021 e nel 2022 è stata assorbita dall'aumento dei costi operativi. Nel periodo 2019-2022 i costi operativi sono tuttavia aumentati in modo eterogeneo nelle diverse tipologie cooperative. In particolare, l'aumento più marcato dei costi operativi si segnala nelle *cooperative di inserimento lavorativo* (+25%), rispetto agli incrementi meno sostenuti registrati nelle *cooperative sociali miste* (+17,9%) e nelle *cooperative sociali di tipo A* (+14,9%). Nel 2022 i costi operativi sono aumentati in tutte le tipologie cooperative, sebbene in misura maggiore nelle *cooperative sociali miste* (+10,4% rispetto al 2021) e in misura minore in quelle *sociali di tipo A* (+8,6% rispetto al 2021).

EVOLUZIONE DEI COSTI OPERATIVI PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 %-
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022
- Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)



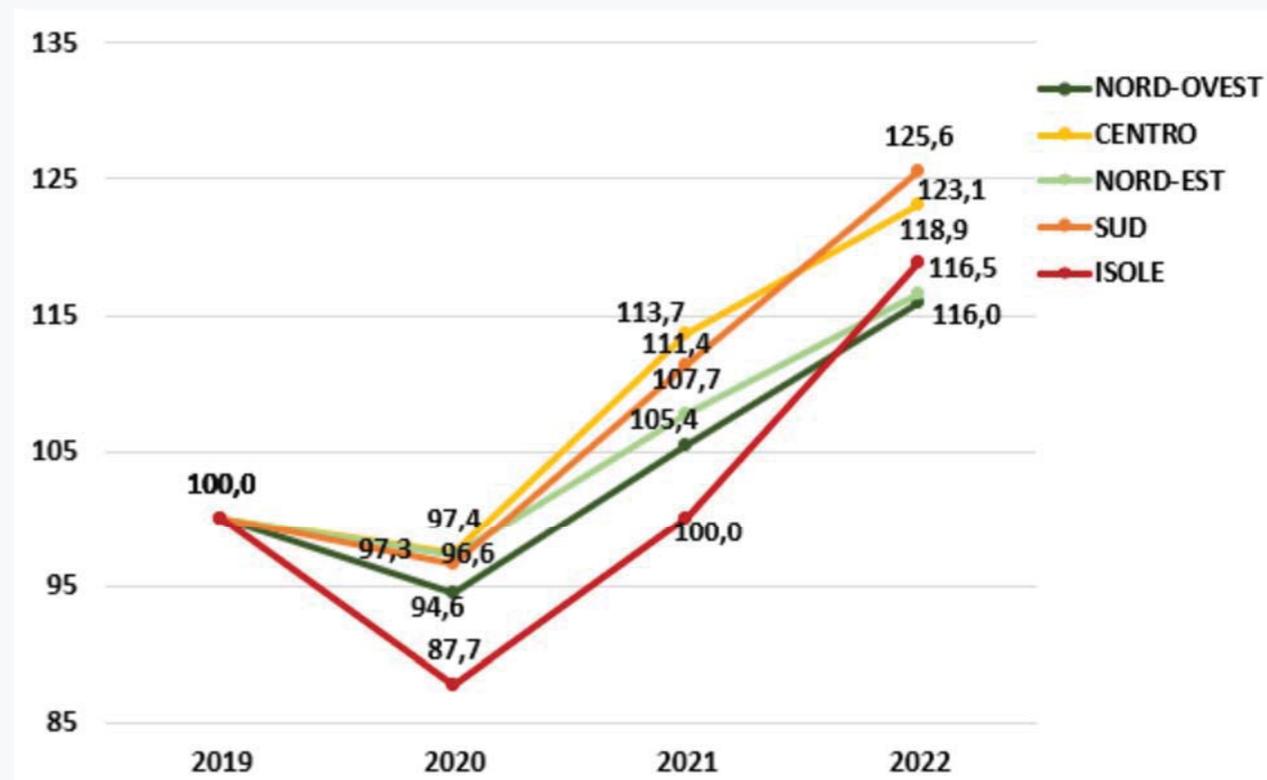
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: costi operativi 2019-2022 per area territoriale



Per quanto riguarda l'evoluzione dei costi operativi a livello territoriale, dopo la frenata generalizzata (anche se più consistente nelle *Isole*) registrata nel 2020 per il *lockdown*, si segnala una marcata dinamica al rialzo negli anni successivi in tutte le aree territoriali. Nel complesso l'aumento più marcato dei costi operativi nel 2022 rispetto al 2019 si segnala tra le cooperative sociali aderenti attive localizzate al *Sud* (+25,6% rispetto al 2019), al *Centro* (+23,1%, contro il +22,4% registrato dal valore della produzione) e nelle *Isole* (+18,9%), mentre la crescita meno sostenuta si rileva tra le aderenti attive del *Nord*. Di fatto, sia al *Nord-Est* sia al *Nord-Ovest* si segnala un andamento speculare dei costi operativi nelle cooperative sociali. Nell'insieme, in tutte le aree territoriali, la risalita del fatturato è associata a una simmetrica risalita dei costi operativi.

EVOLUZIONE DEI COSTI OPERATIVI PER AREA TERRITORIALE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%-

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022
- Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

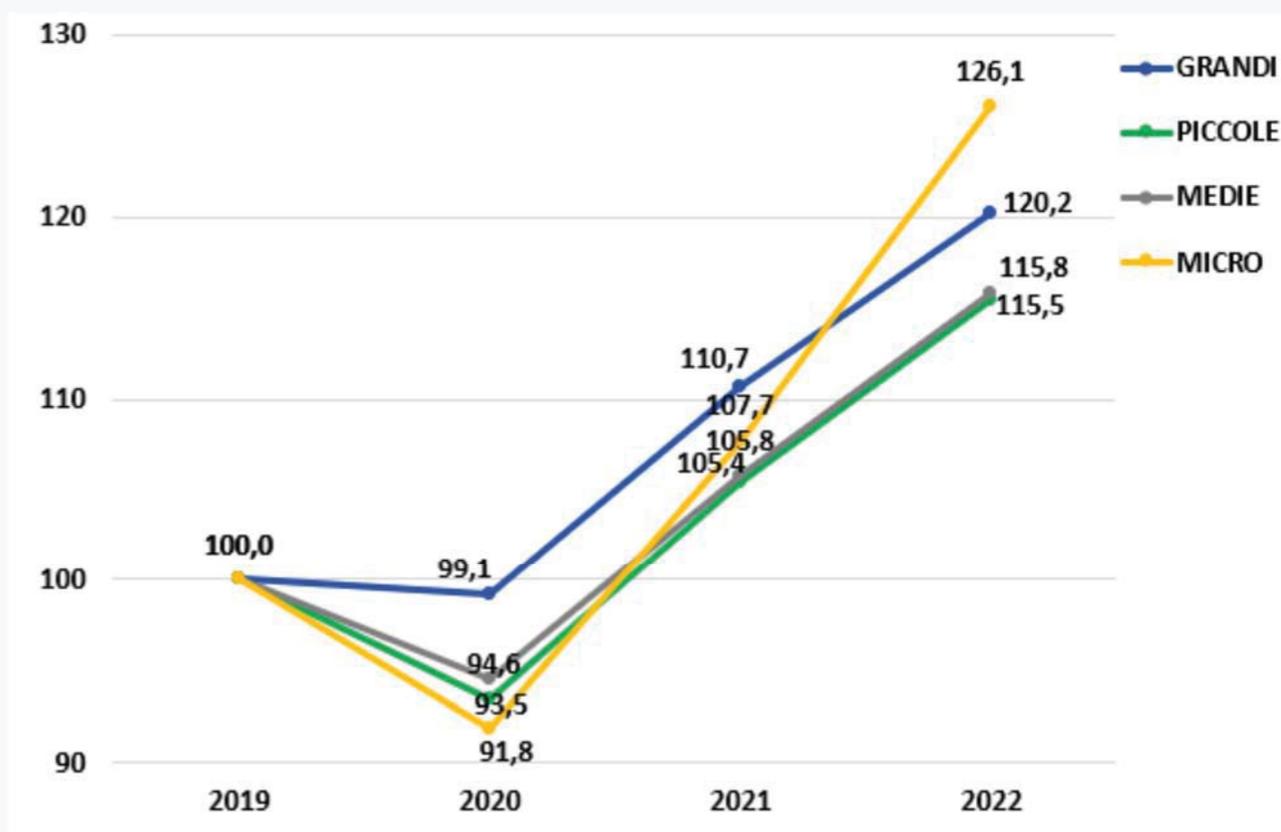


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: costi operativi 2019-2022 per dimensione aziendale



Con riferimento all'andamento dei costi operativi per dimensione aziendale nel 2022, rispetto all'anno precedente, si registrano incrementi simili sia nell'ambito delle *grandi*, sia delle *medie* sia delle *piccole* cooperative sociali, rispettivamente pari al +8,6%, al +9,5% e al +9,6%. Di contro, si segnala un aumento molto più sostenuto dei costi operativi tra le *micro* cooperative sociali, dove la variazione si attesta, nello stesso periodo, al + 17,1%. Di fatto, in tutte le dimensioni d'impresa, e in misura più evidente tra le micro cooperative sociali, l'incremento del fatturato è stato più che assorbito dal rincaro dei costi all'origine. Nel complesso dal 2019 al 2022 i costi operativi sono aumentati del +26,1% nell'insieme delle *micro* cooperative sociali, rispetto al +20,2% registrato nelle *grandi*, al +15,8% nelle *medie* e al +15,5% nelle *piccole* cooperative sociali.

EVOLUZIONE DEI COSTI OPERATIVI PER DIMENSIONE AZIENDALE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%-(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

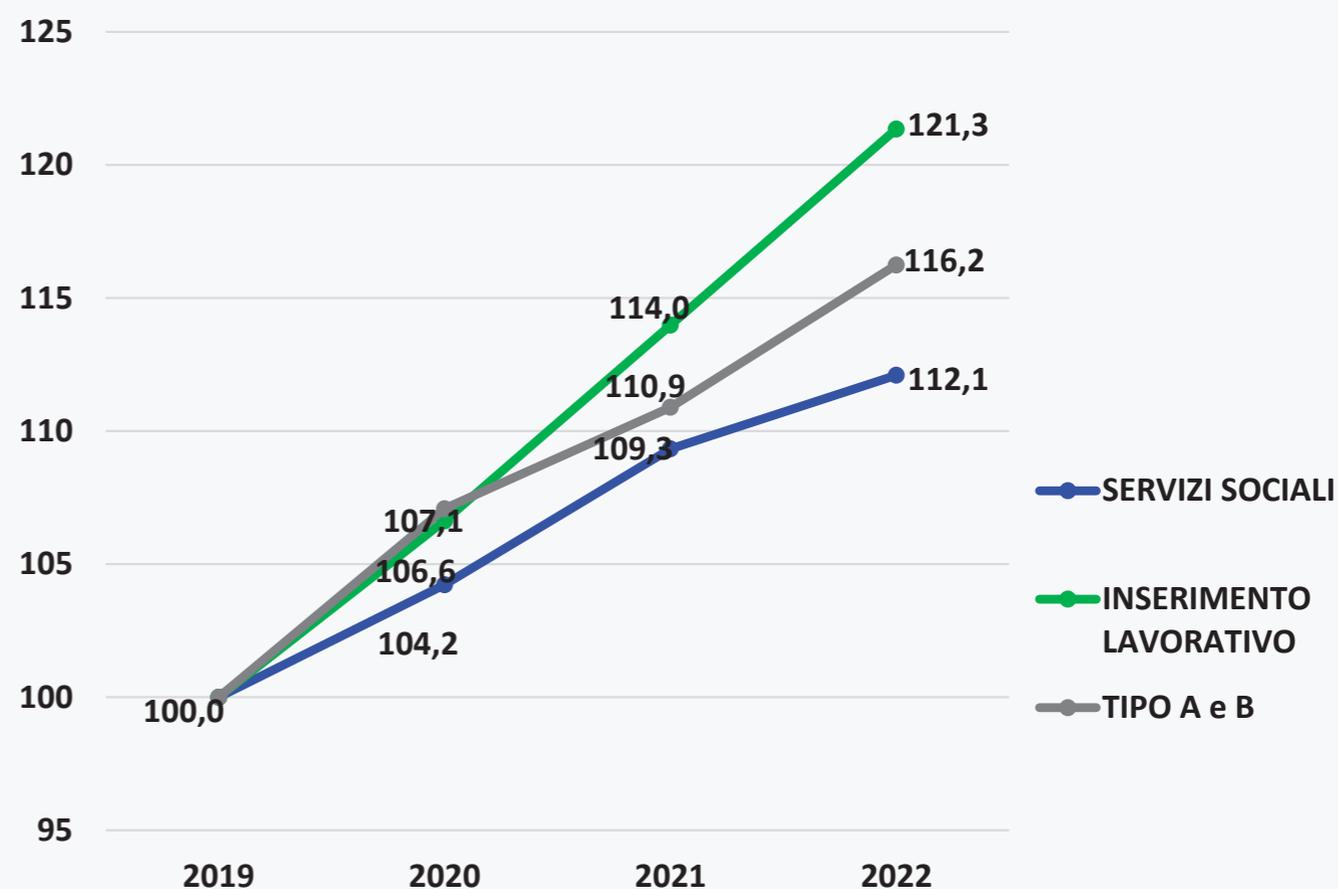


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: patrimonio netto 2019-2022 per settore



Per quanto riguarda il patrimonio netto, si segnala una crescita non omogenea fra le diverse tipologie cooperative. Nel complesso, il sistema Confcooperative-Federsolidarietà registra nel 2022 una crescita del patrimonio netto aggregato del +3,9% rispetto al 2021. In particolare, rispetto al 2021, si segnalano incrementi più consistenti del patrimonio netto nelle *cooperative di inserimento lavorativo* (+6,4%) e nelle *cooperative sociali miste* (+4,8%), di contro quelli più bassi si registrano nelle *cooperative sociali di tipo A* (+2,6%). Rispetto al 2019, nel 2022 le *cooperative di inserimento lavorativo* hanno evidenziato l'incremento maggiore del patrimonio netto, pari al +21,3%, contro il +16,2% e il +12,1% registrati rispettivamente tra le *cooperative sociali miste* e le *cooperative sociali di tipo A*. Nel complesso, rispetto al 2019, il patrimonio netto aggregato delle aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà è aumentato del +14,9%.

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 %-
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

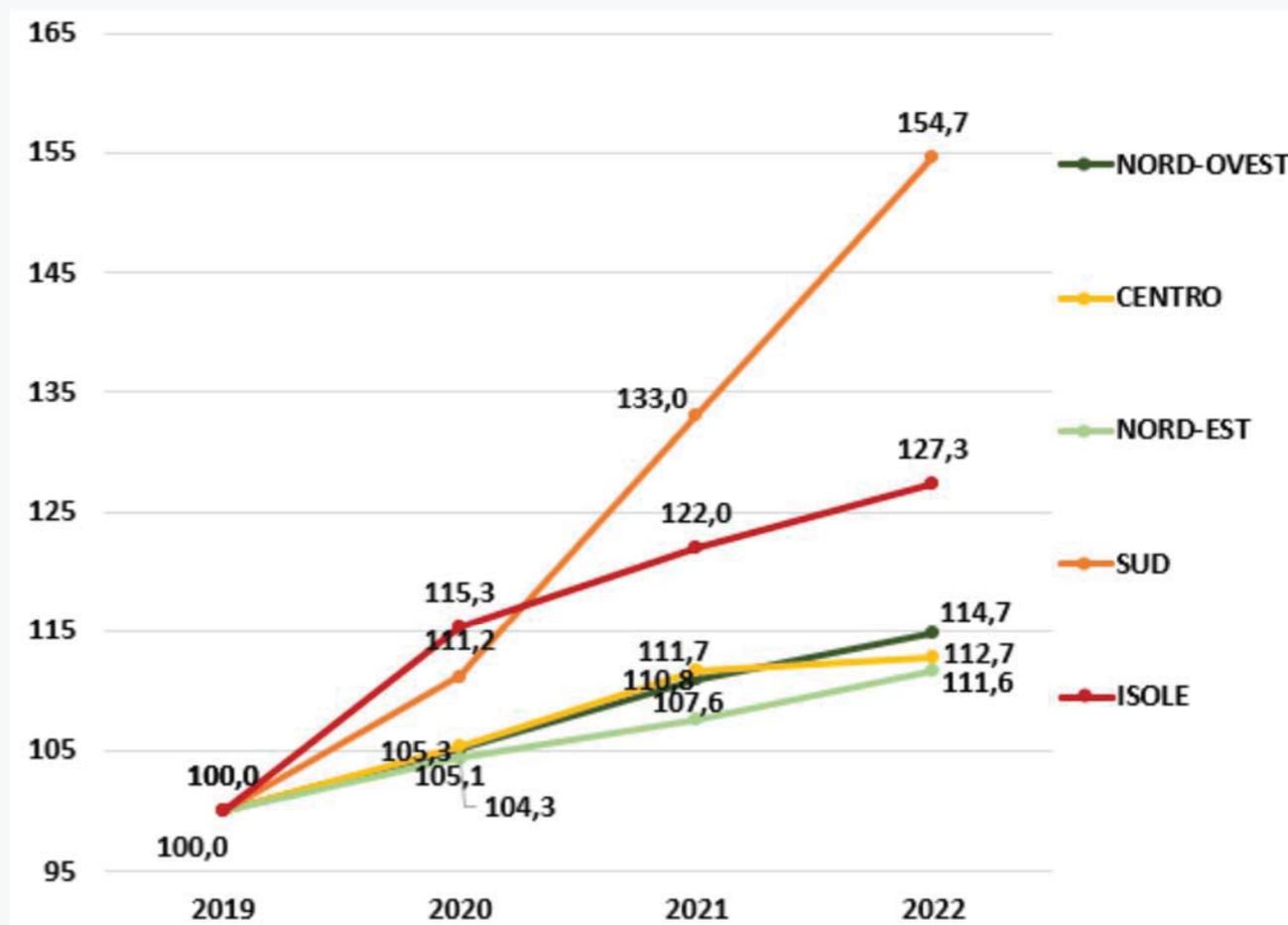


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: patrimonio netto 2019-2022 per area territoriale



In merito all'andamento del patrimonio netto su base territoriale si registra un trend non uniforme tra le diverse aree del Paese. In particolare, si segnala una crescita molto più sostenuta della patrimonializzazione nel Mezzogiorno, rispetto al Centro e al Nord. Nel complesso, tra il 2019 e il 2022, al *Sud* il patrimonio netto delle cooperative sociali aderenti attive nel periodo in esame ha registrato una crescita pari al +54,7%. Nelle *Isole*, nello stesso periodo, si rileva un incremento, sebbene meno sostenuto rispetto a quello registrato al *Sud*, sempre molto consistente e pari al +27,3%. Nelle altre macro aree del Paese, dove la cooperazione sociale di Confcooperative-Federsolidarietà è più longeva e matura (per anzianità anagrafica), invece, l'incremento registrato nello stesso periodo, si attesta in media al +12,5% (con punte del +14,7% al *Nord-Ovest*).

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO PER AREA TERRITORIALE TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%-
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

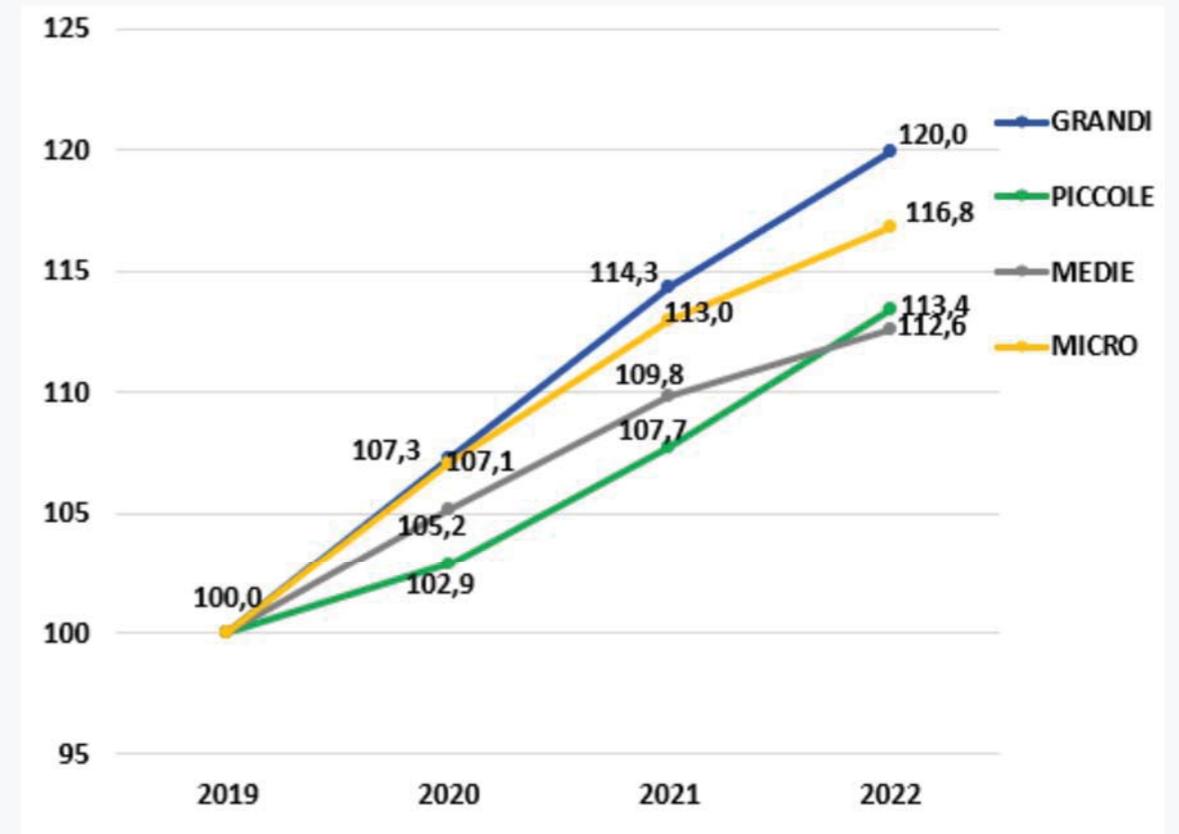


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: patrimonio netto 2019-2022 per dimensione aziendale



EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO PER DIMENSIONE AZIENDALE TRA LE
ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%-
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte:
elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

L'evoluzione del patrimonio netto per dimensione aziendale nel periodo 2019-2022 segnala l'incremento maggiore, pari al +20%, nelle *grandi* cooperative sociali. Nelle graduatoria per dimensione aziendale seguono le *micro* imprese con un aumento del patrimonio netto pari al +16,8% nel 2022 rispetto al 2019, le *piccole* con il +13,4% e le *medie* con il +12,6%. Nel complesso anche nell'anno del *lockdown* (2020) in tutte le dimensioni d'impresa, con maggiore evidenza tra le grandi e tra le micro cooperative, si segnala un incremento significativo del patrimonio netto, sostenuto anche dall'apporto di capitale da parte dei soci, a fronte di un arretramento del valore della produzione.

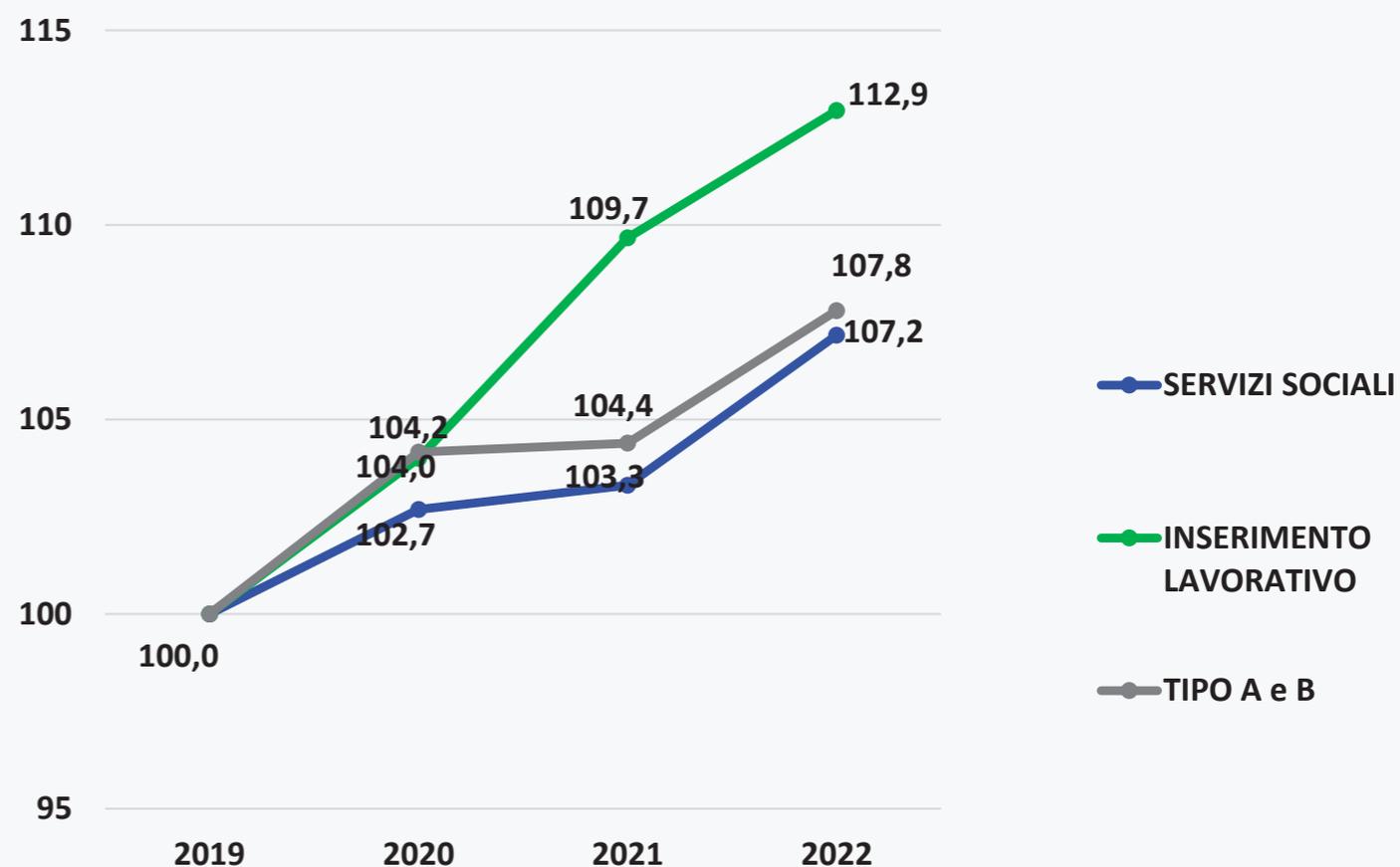


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: capitale sociale 2019-2022 per settore



Per quanto riguarda il capitale sociale, si segnala un andamento pressoché sovrapponibile tra le *cooperative di servizi sociali* e le *cooperative sociali miste*. Tuttavia nell'ultimo anno (2022) si registrano incrementi del capitale sociale più consistenti nelle *cooperative sociali di tipo A* (+3,8% rispetto al 2021), rispetto a quelli registrati nelle *cooperative sociali miste* e nelle *cooperative di inserimento lavorativo* (rispettivamente +3,3% e +2,9% rispetto al 2021). Nel complesso, rispetto al 2019, nel 2022 il sistema Confcooperative-Federsolidarietà evidenzia una crescita del capitale sociale del +8,8%. In particolare, le *cooperative di inserimento lavorativo* hanno registrato l'incremento maggiore del capitale sociale, pari al +12,9%, seguite dalle *cooperative sociali miste* (+7,8%) e dalle *cooperative sociali di tipo A* (+7,2%). Infine, anche nell'anno del lockdown (2020) in tutti i settori si segnala un incremento dell'apporto di capitale sociale in cooperativa.

EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 %-
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

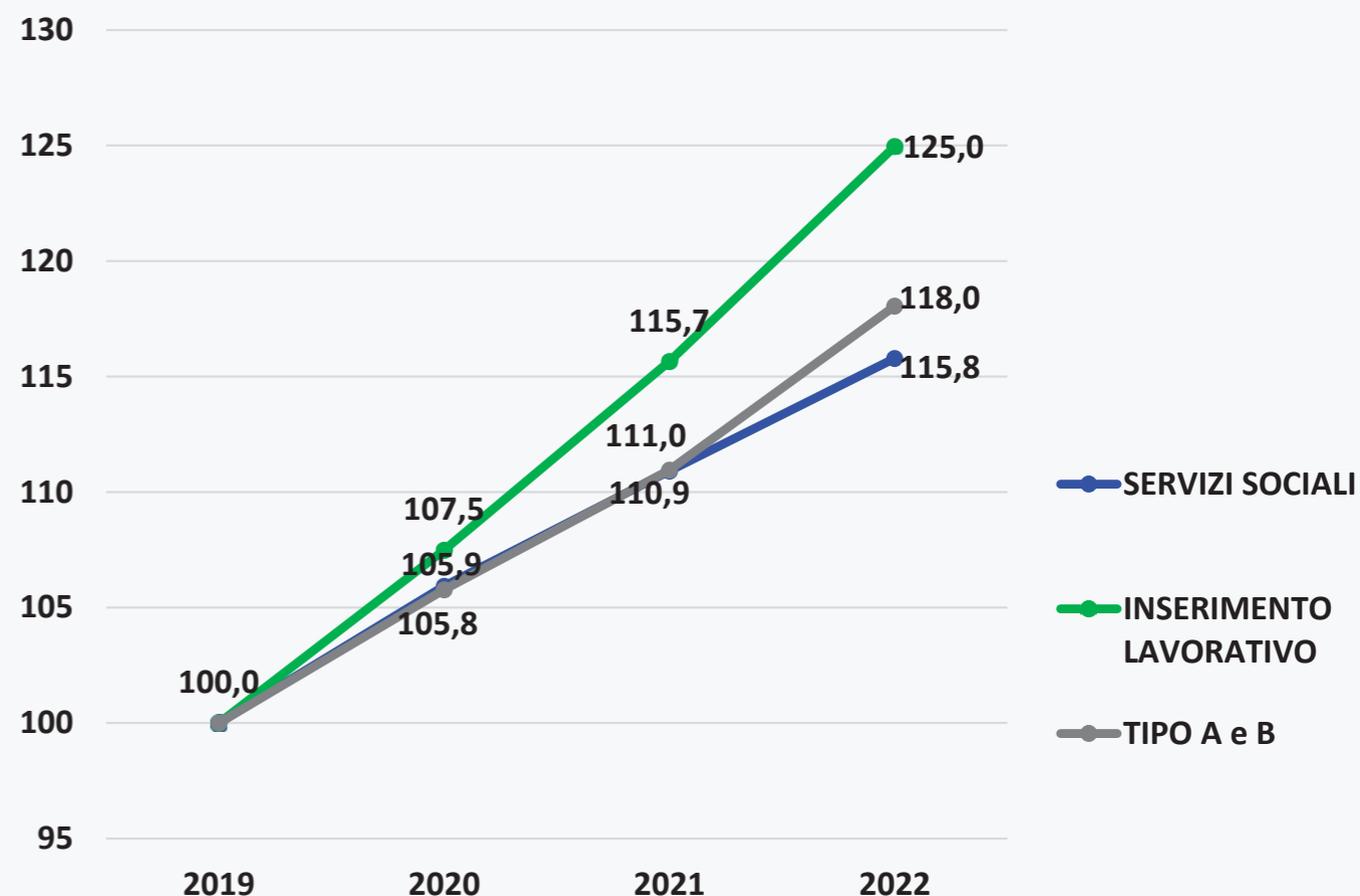


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: totale capitale investito 2019-2022 per settore



Con riferimento al capitale investito nel sistema Confcooperative-Federsolidarietà, si segnala, nel 2022, una crescita del +5,6% rispetto al 2021. In particolare, nel corso dell'ultimo anno, le *cooperative di inserimento lavorativo* registrano la crescita più alta (+8%), seguite dalle *cooperative sociali miste* (+6,3%) e dalle *cooperative sociali di tipo A* (+4,4%). Dal 2019 al 2022 il capitale investito è aumentato del +25% nelle *cooperative di inserimento lavorativo*, rispetto al +18% rilevato nelle *cooperative sociali miste* e al +15,8% registrato nelle *cooperative sociali di tipo A*. Nel complesso, il sistema Confcooperative-Federsolidarietà registra una crescita del capitale investito del +18,2% rispetto al 2019.

EVOLUZIONE DEL CAPITALE INVESTITO PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE»
TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 %-
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 -
Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

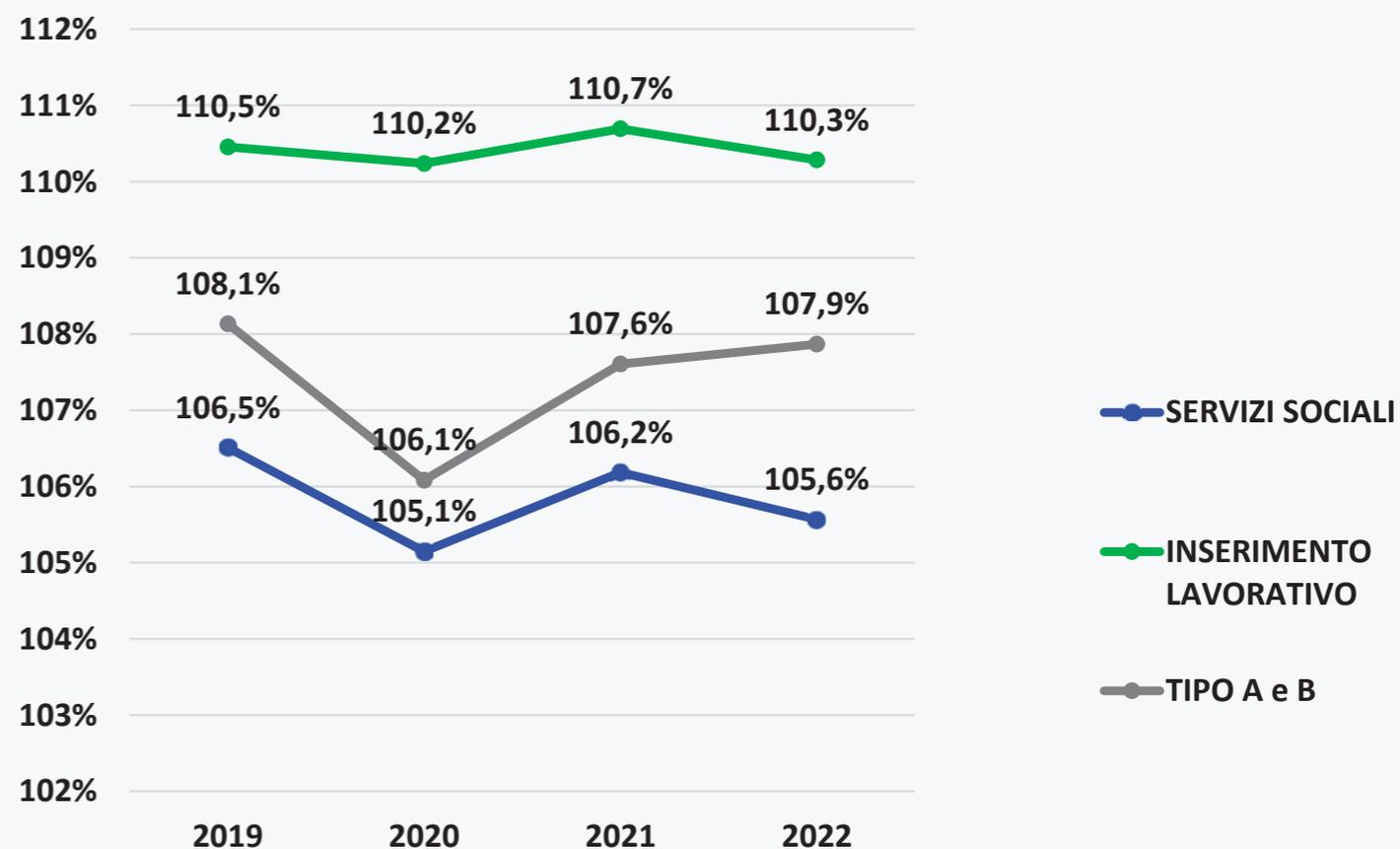


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: «produttività» 2019-2022 per settore



L'andamento della «produttività» registra una tendenza leggermente negativa. Nel complesso, nel 2022, a fronte di una decelerazione del valore aggiunto prodotto rispetto ai costi di personale, il rapporto fra valore aggiunto e costi del personale, un indicatore (implicito) della produttività, si attesta nel sistema Confcooperative-Federsolidarietà al 106,9%. In particolare, tale indicatore raggiunge il 110,3% nelle cooperative di *inserimento lavorativo*, il 107,9% nelle *cooperative sociali miste* e, infine, il 105,6% nelle *cooperative sociali di tipo A*. L'indicatore implicito della produttività diminuisce all'aumentare del peso del fattore lavoro nelle cooperative sociali. Nel periodo 2019-2022 la «produttività» è diminuita di -0,9 punti percentuali tra le *cooperative sociali di tipo A* e di -0,2 punti percentuali sia tra le *cooperative di inserimento lavorativo* sia tra quelle *miste (A e B)*.

INCIDENZA DEL VALORE AGGIUNTO SUI COSTI DEL PERSONALE PER SETTORE «CATEGORIA SOCIALE» TRA LE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2022 - NUMERI INDICE, BASE 2019=100 -%-(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2019-2022, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022 - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 13/10/2023)

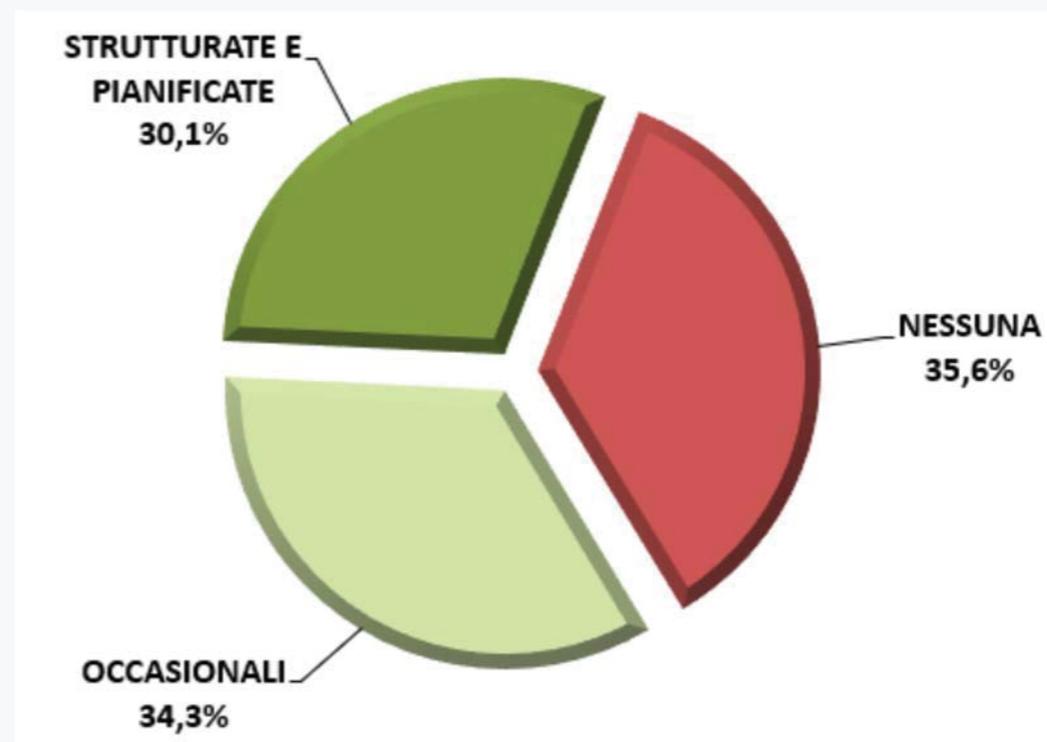


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: iniziative formative a supporto dell'innovazione



Il sistema Confcooperative-Federsolidarietà anche nel 2022 ha accresciuto gli investimenti a supporto dell'innovazione. In particolare si consolida il percorso di transizione digitale delle cooperative sociali di Confcooperative-Federsolidarietà. Per quanto riguarda le iniziative promosse nel 2022 per formare le risorse umane, a fronte del 35,6% delle aderenti attive che non ha promosso alcun momento formativo a supporto dell'innovazione, il 34,3% delle cooperative sociali aderenti attive ha avviato, sebbene in modo destrutturato e occasionale, attività formative a supporto dell'innovazione (nel 2018 la quota si attestava al 26,7%). Il restante 30,1% delle aderenti ha intrapreso iniziative formative strutturate e pianificate su tematiche legate all'innovazione (nel 2018 la quota non superava il 24,8%).

**INIZIATIVE FORMATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE
INTRAPRESE DALLE COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI ATTIVE NEL 2022 -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2023)

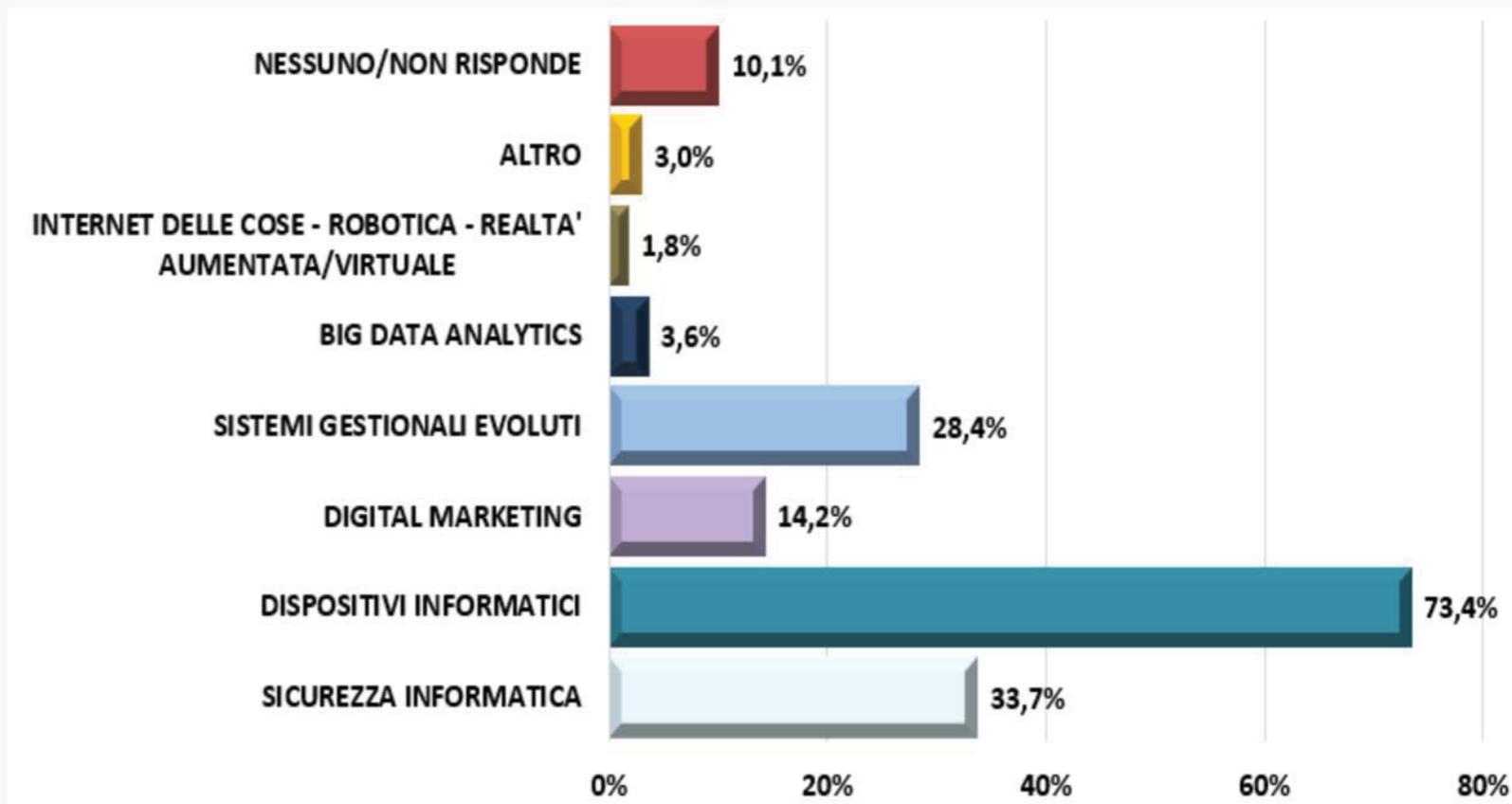


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: investimenti in nuove tecnologie



Con riferimento agli investimenti in nuove tecnologie, solo il 10,1% delle cooperative sociali aderenti non ha avviato alcun programma nel corso del 2022 (era il 16,2% nel 2021). Nel complesso il 73,4% delle aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà ha effettuato investimenti connessi all'aggiornamento/sostituzione/integrazione dei dispositivi informatici (pc, stampanti ecc...). Il 33,7% ha anche investito nella *sicurezza informatica*. Il 28,4% ha avviato investimenti in *sistemi gestionali evoluti*. Il 14,2% ha promosso investimenti nel *digital marketing* (strumenti di promozione prodotti/servizi digitali). Il 3,6% ha investito in nuove tecnologie e software per l'analisi di grandi quantità di dati ("*big data analytics*"). L'1,8% ha investito in soluzioni di "*Internet delle cose - robotica - realtà aumentata e realtà virtuale*". Il 3%, infine, ha avviato altre forme di investimenti in nuove tecnologie (sia materiali sia immateriali).

**INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE
EFFETTUATI DALLE COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI ATTIVE NEL 2022 -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2023)



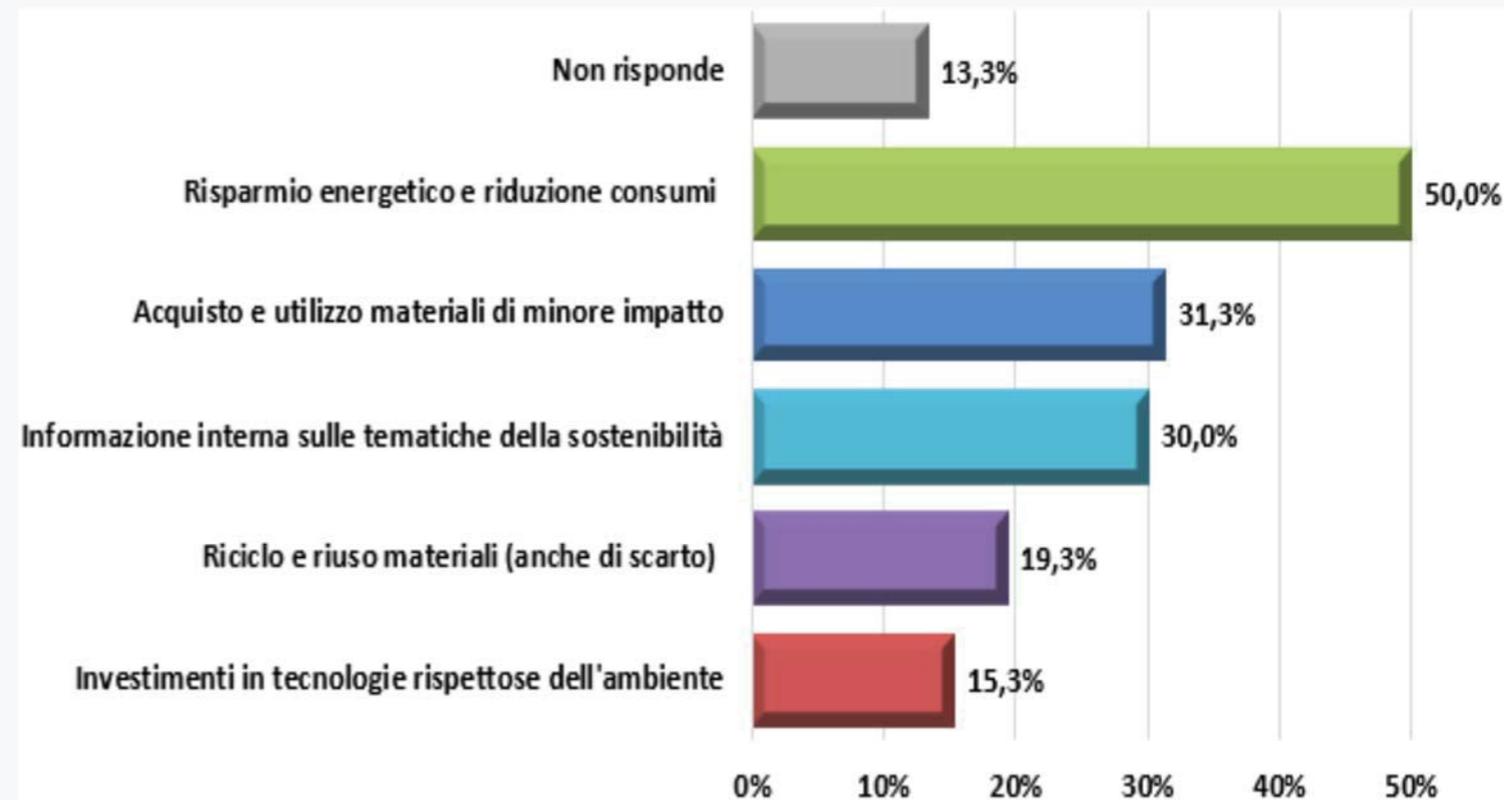
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: iniziative intraprese sul tema dello sviluppo sostenibile



Avanza ulteriormente, anche nel 2022, il percorso di transizione delle cooperative sociali verso un'economia sempre più sostenibile. Nel complesso, dalla rilevazione periodica sulle iniziative intraprese dalle imprese aderenti sul tema dello sviluppo sostenibile, si evidenzia che nel 2022 quasi nove cooperative sociali su dieci (l'86%, contro il 79,1% del 2021, il 79,4% del 2020 e il 69,3% del 2019) hanno intrapreso almeno un'iniziativa riconducibile alla «sostenibilità». Tra i progetti implementati, il 50% ha segnalato il risparmio energetico e la riduzione dei consumi (quota in forte crescita sia rispetto all'anno precedente, dove si attestava al 40,3%, sia rispetto al 2020 e al 2019 dove non superava, rispettivamente, il 30,9% e il 28,3%). Il 31,3% ha indicato l'acquisto e l'utilizzo di materiali di minore impatto. Il 30% ha avviato percorsi formativi e informativi interni sulla sostenibilità. Il 19,3% ha promosso iniziative rivolte al riciclo e al riuso dei materiali. Infine, il 15,3% ha scelto di promuovere l'eco-innovazione e di investire in tecnologie rispettose dell'ambiente.

INIZIATIVE INTRAPRESE NEL 2022 DALLE COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI ATTIVE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - maggio 2023)



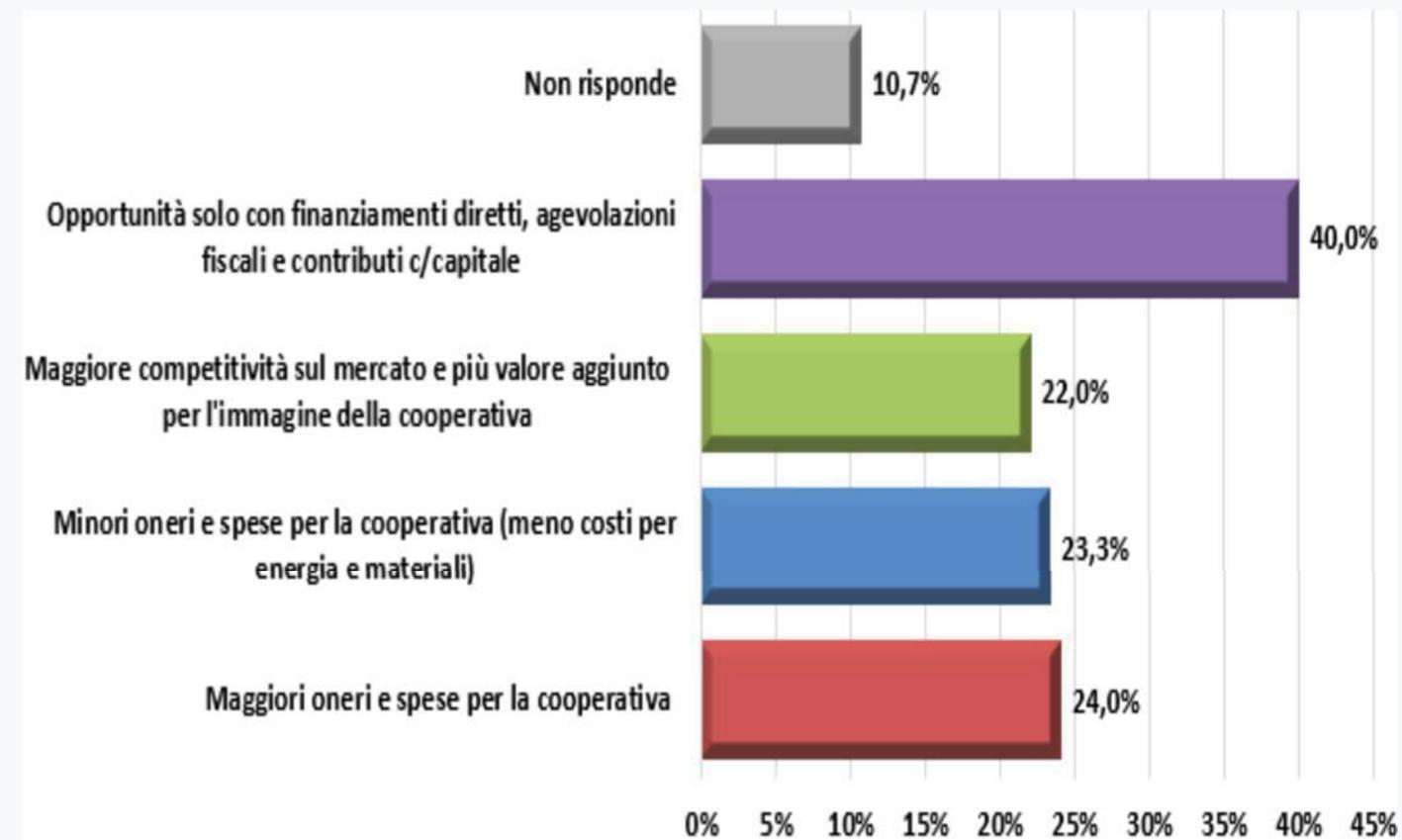
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: costi e benefici delle iniziative legate allo sviluppo sostenibile



La valutazione dei cooperatori sull'impatto delle iniziative dello sviluppo sostenibile in termini di costi e benefici evidenzia sempre differenti sensibilità anche nella cooperazione sociale di Confcooperative-Federsolidarietà. Una quota sempre più consistente di cooperatori sociali ritiene che il percorso dello sviluppo sostenibile rappresenti un impegno gravoso e oneroso, rispetto ai benefici diretti e indiretti. Da una parte, infatti, si attesta al 40%, a maggio 2023, la quota di cooperatori sociali che ritiene le iniziative legate alla sostenibilità come una reale opportunità solo se sono supportate da finanziamenti diretti e/o da agevolazioni fiscali e/o da contributi in conto capitale. Inoltre, per il 24% dei cooperatori sociali gli investimenti in sostenibilità sono percepiti ancora in termini di maggiori oneri e spese per la cooperativa. Dall'altra, solo il 22% degli intervistati, a maggio 2023, sostiene che gli investimenti in sostenibilità possano offrire una maggiore competitività sul mercato e più valore aggiunto per l'immagine della cooperativa. Infine, solo il 23,3% dei cooperatori sociali crede che tra i benefici possano esserci, in prospettiva, minori oneri e spese future, in particolare per energia e materiali.

COSTI E BENEFICI PER LE COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI ATTIVE DELL'ADOZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%-(max. due risposte)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - maggio 2023)



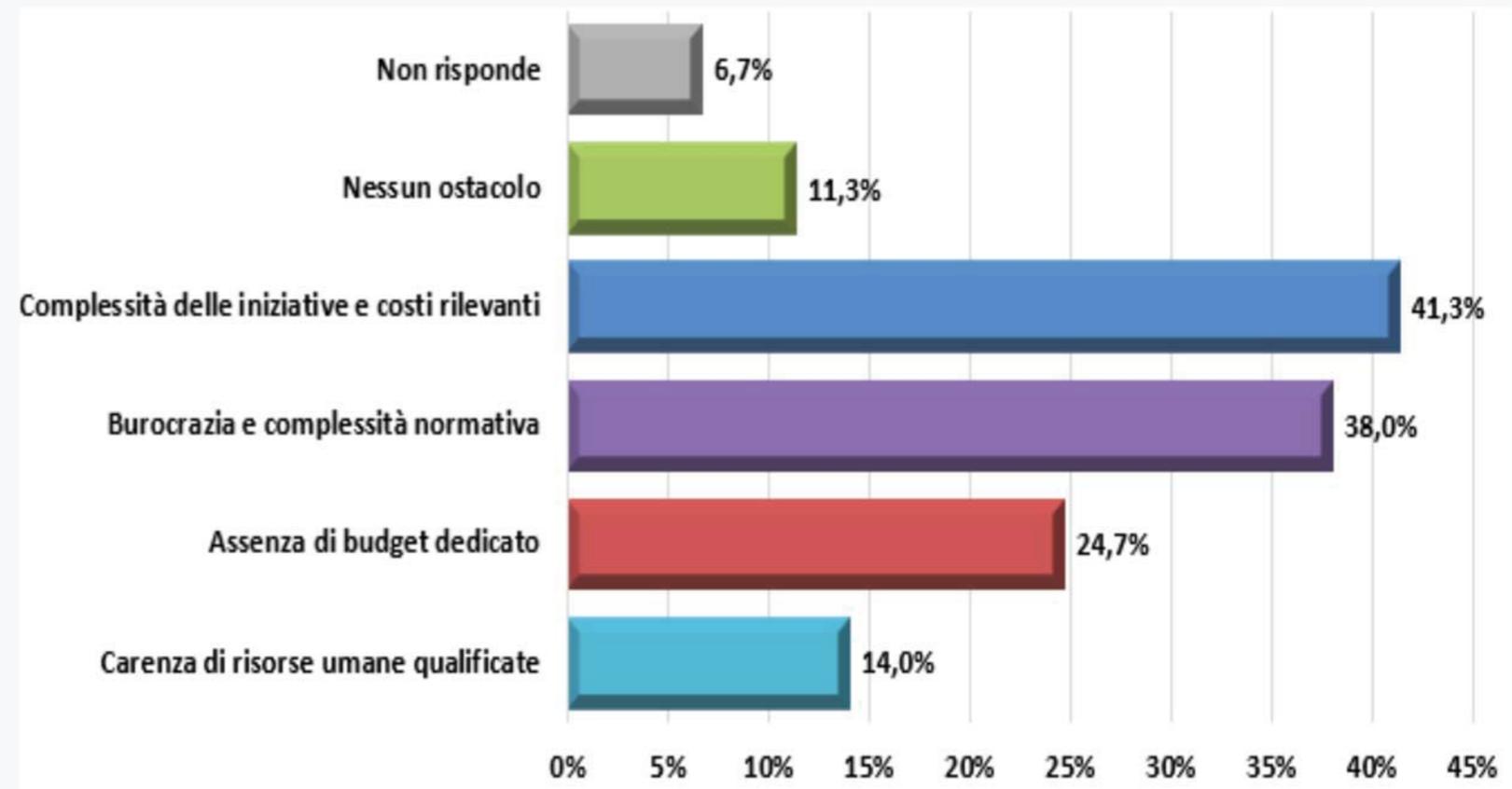
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: ostacoli alla realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile



A maggio 2023 quasi otto cooperatori sociali su dieci hanno segnalato almeno un fattore negativo che ostacola la realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile. In particolare, tra i cooperatori sociali che hanno lamentato la presenza di barriere e difficoltà nell'implementazione di progetti di sviluppo sostenibile, il 41,3% ha segnalato la complessità delle iniziative e i costi rilevanti da sostenere. Il 38% ha indicato gli impedimenti burocratici e la complessità normativa. Il 24,7% ha registrato l'assenza di budget dedicato. Il 14% dei cooperatori sociali ha denunciato, infine, la carenza di risorse umane qualificate (dagli esperti di settore al *manager della sostenibilità*, soprattutto nelle cooperative sociali di media e grande dimensione).

FATTORI CHE OSTACOLANO LE COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI ATTIVE NELLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - maggio 2023)



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: interventi a sostegno della conciliazione vita-lavoro

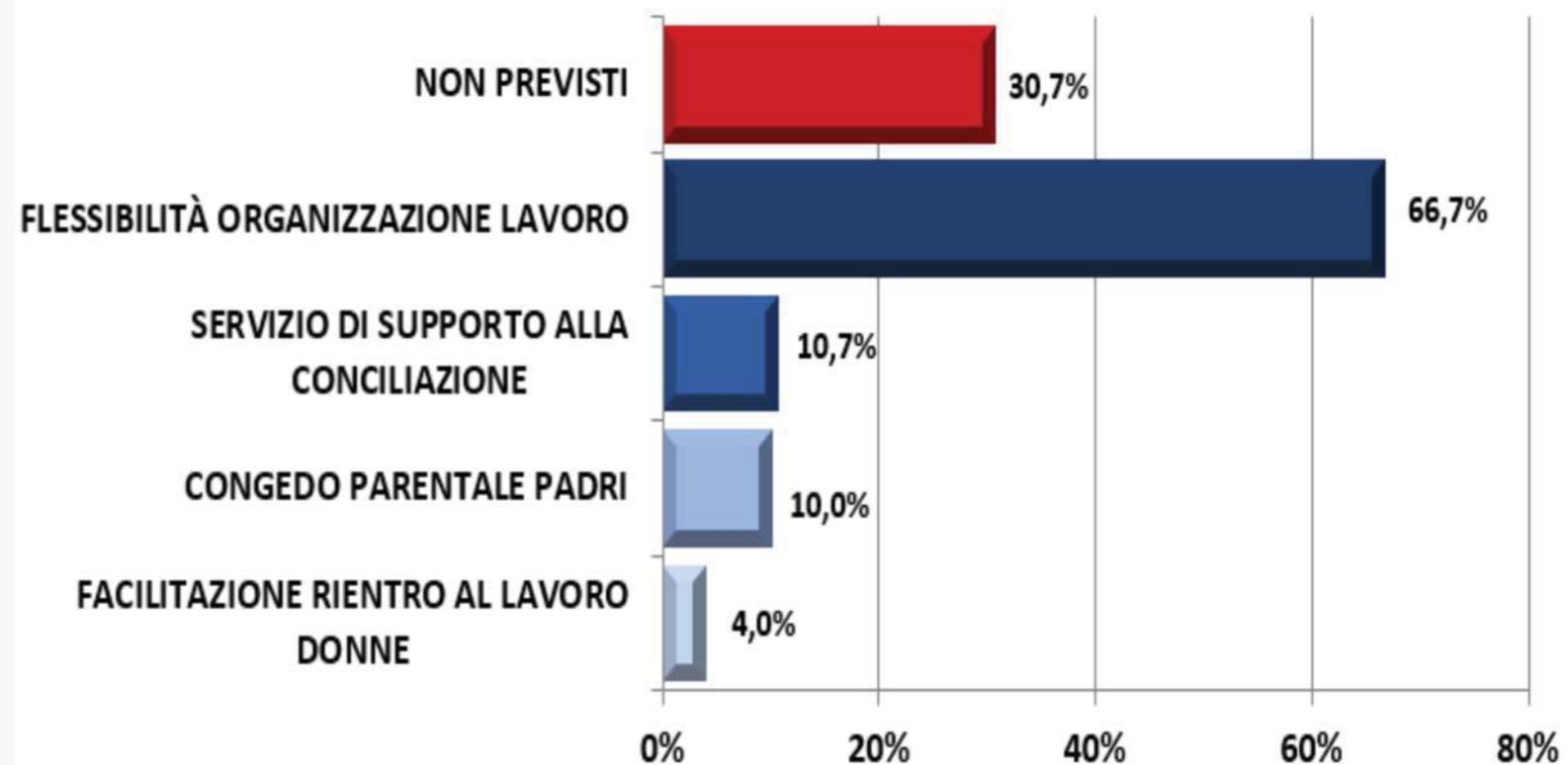


Le politiche a sostegno della conciliazione vita-lavoro, da una parte, e l'estensione degli interventi di welfare aziendale, dall'altra, rappresentano due ambiti innovativi nei modelli sociali, economici e culturali, in particolare tra le aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà. Tra le cooperative sociali aderenti attive che hanno avviato interventi (che rappresentano il 69,3% del totale a maggio 2023, quota in crescita rispetto al 46,6% di settembre 2019), il 66,7% ha investito in processi e modalità flessibili di organizzazione del lavoro (quota quasi raddoppiata rispetto al 2019, dove non superava il 36,4%). Il 10,7% ha avviato politiche di sostegno alla creazione di servizi a supporto della conciliazione (era il 9,1% nel 2019). Il 10% delle cooperative ha promosso interventi per favorire l'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri (era il 6,8% nel 2019). Infine, il 4% delle cooperative di Confcooperative-Federsolidarietà ha intrapreso azioni finalizzate all'aggiornamento continuo delle donne assenti dal lavoro per periodi medio/lunghi, legate ad esigenze di conciliazione e alla facilitazione del loro rientro al lavoro.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO AVVIATI E/O PROGRAMMATI DALLE COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI ATTIVE -%-

(risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)

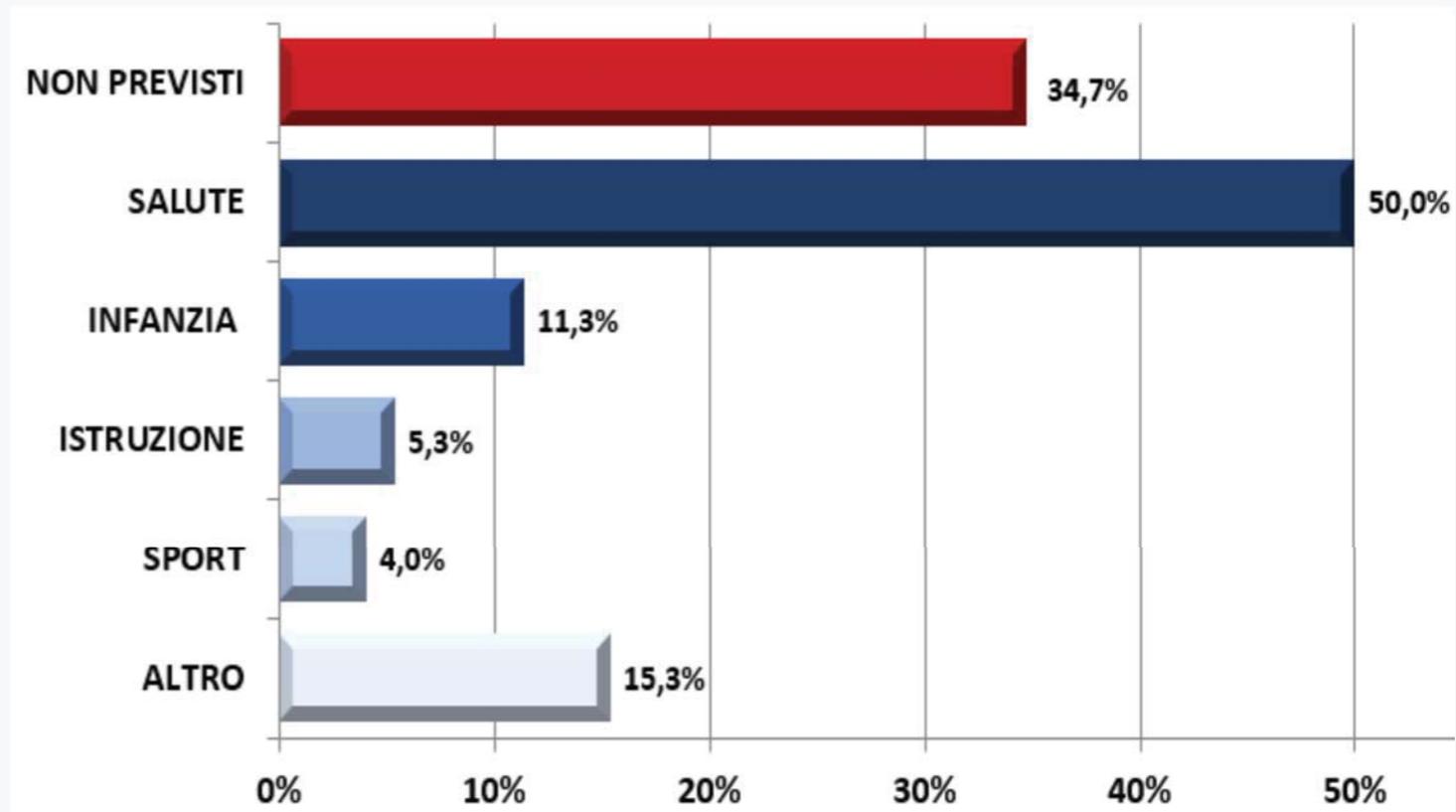


Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: interventi di welfare aziendale



Con riferimento ai servizi di welfare aziendale, tra le cooperative sociali aderenti a Confcooperative-Federsolidarietà che hanno avviato interventi (e che rappresentano il 65,3% del totale a maggio 2023; quota in crescita rispetto al 43,2% di settembre 2019), il 50% ha segnalato l'attivazione di servizi alla salute, tra cui le cure mediche (la quota non superava il 6,8% del totale a settembre 2019; si segnala, in tal senso, il ruolo svolto da Confcooperative nazionale attraverso la promozione della mutua di sistema). L'11,3% ha indicato i servizi all'infanzia, tra cui gli asili nido (quota in diminuzione rispetto a settembre 2019). Il 5,3% ha promosso servizi all'istruzione, tra cui l'attivazione di borse di studio (la quota era pari al 3,4% a settembre 2019). Il 4% ha segnalato i servizi allo sport, tra cui le convenzioni con centri sportivi e palestre (la quota non superava l'1% settembre 2019). Il 15,3%, infine, ha evidenziato altre tipologie di servizi di welfare, in particolare in ambito del «*dopo scuola*», psicopedagogico, della mediazione culturale, ma anche turistico-ricreativo, della ristorazione, finanziario-assicurativo, oltre a convenzioni di varia natura, comprese quelle con singoli esercizi commerciali (nel complesso la quota relativa alla categoria «altro» era pari al 9,1% a settembre 2019).

**INTERVENTI DI WELFARE AZIENDALE
PROMOSSE DALLE COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI ATTIVE -%- (risposta multipla)**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



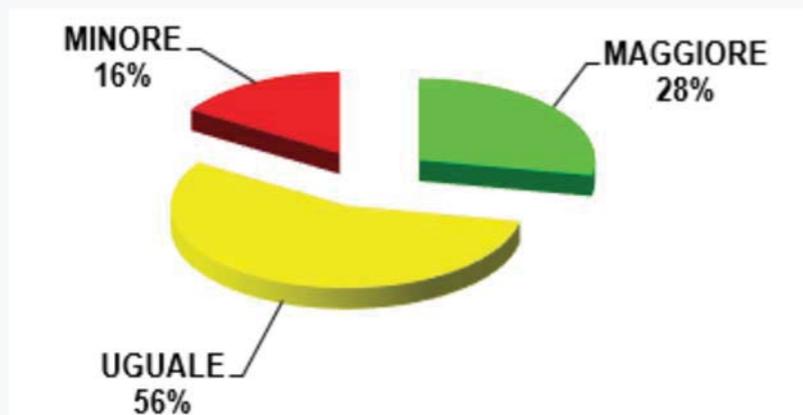
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: il fatturato nei primi otto mesi del 2023



Dalle risultanze delle indagini congiunturali condotte nei mesi di maggio e di settembre 2023 su un *panel* di imprese associate a Confcooperative, si rilevano sia nel primo quadrimestre sia nel secondo quadrimestre dell'anno saldi positivi nei giudizi relativi al fatturato. In particolare, il 28% dei cooperatori sociali ha segnalato un incremento dei ricavi nel primo quadrimestre del 2023 e il 25% nel secondo quadrimestre a fronte rispettivamente del 16% e del 15% che ne hanno registrato una diminuzione negli stessi periodi. Il 56% nei primi quattro mesi dell'anno e il 60% nei successivi quattro hanno indicato una sostanziale stabilità del volume di fatturato.

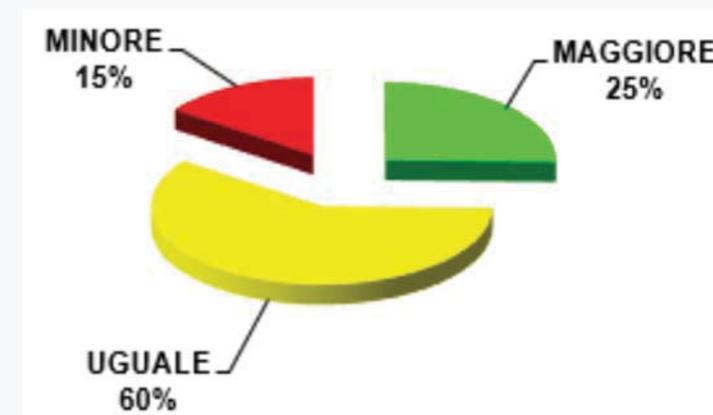
IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI SOCIALI SUL FATTURATO NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI SOCIALI SUL FATTURATO NEL SECONDO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



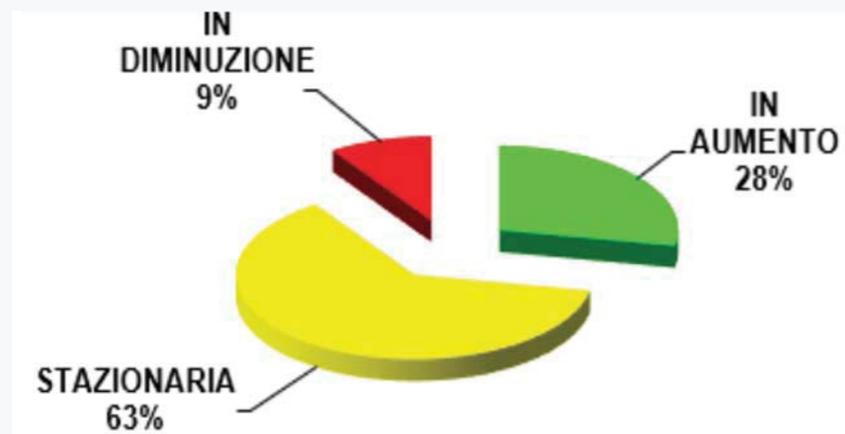
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: l'occupazione nei primi otto mesi del 2023



Anche sul fronte occupazionale nei primi otto mesi del 2023 si rilevano saldi positivi nei giudizi. In particolare, a fronte di una solida maggioranza assoluta di operatori sociali che ha dichiarato di aver mantenuto stabili gli organici sia nel primo quadrimestre sia nel secondo quadrimestre del 2023, è superiore la quota di chi ha segnalato un incremento degli organici (rispettivamente il 28% nel primo quadrimestre del 2023 e il 20% nel secondo quadrimestre) rispetto a chi, invece, ha ridotto il numero dei dipendenti (rispettivamente il 9% nei primi quattro mesi del 2023 e il 9% nei successivi quattro).

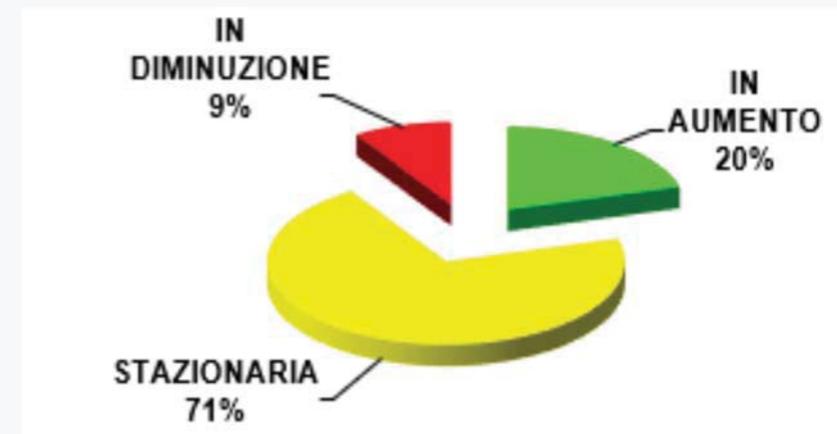
IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI SOCIALI SULL'OCCUPAZIONE NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI SOCIALI SULL'OCCUPAZIONE NEL SECONDO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: i fattori che ostacolano l'attività nei primi otto mesi del 2023



Anche nel mese di settembre 2023, come già rilevato nel mese di maggio dello stesso anno, tra i cooperatori sociali che hanno lamentato ostacoli alle attività, la difficoltà di reperire manodopera sia qualificata sia generica rappresenta la principale criticità segnalata. In particolare il 56,2% dei cooperatori sociali ha indicato il «*mismatch tra domanda e offerta di lavoro*» come principale impedimento per le attività della cooperativa (quota ancora in crescita rispetto al 52% registrato nel mese di maggio). Tra gli altri fattori negativi il 32,9% ha segnalato, a settembre 2023, la burocrazia e le disposizioni normative, il 15,1% la scarsa liquidità, l'8,9% l'incertezza e la confusione, il 5,5% l'insufficienza della domanda e la crisi sistemica, il 2,1% l'insufficienza degli impianti e il 2,1% altri fattori prevalentemente di natura esogena.

PRINCIPALI FATTORI CHE OSTACOLANO LE ATTIVITÀ TRA LE COOPERATIVE SOCIALI (MAGGIO 2023) -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



PRINCIPALI FATTORI CHE OSTACOLANO LE ATTIVITÀ TRA LE COOPERATIVE SOCIALI (SETTEMBRE 2023) -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



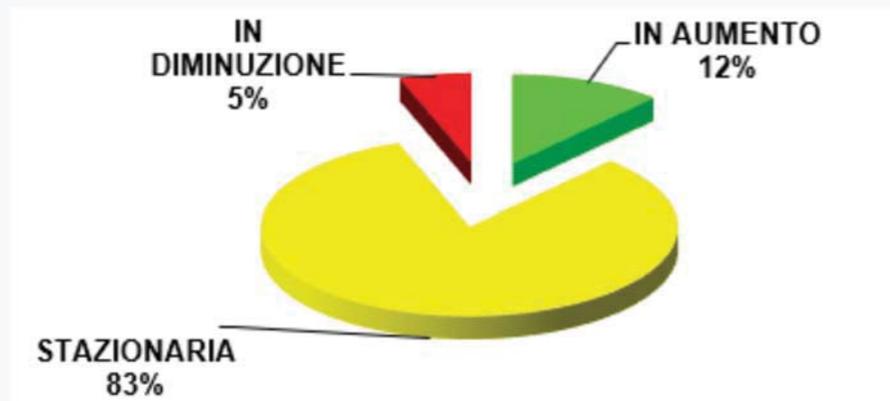
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: i tempi di incasso nei primi otto mesi del 2023



Sul fronte dei ritardati pagamenti, si segnala, nel corso dei primi otto mesi del 2023, un lieve peggioramento dei giudizi dei operatori sociali sui tempi di incasso dei crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. In particolare, sia nel primo quadrimestre del 2023 sia nei successivi quattro mesi, si evidenzia una quota più elevata tra chi ha segnalato un allungamento dei tempi di incasso dei crediti (rispettivamente il 12% e il 10%) rispetto a chi ha riscontrato una diminuzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione (il 5% sia maggio sia a settembre 2023).

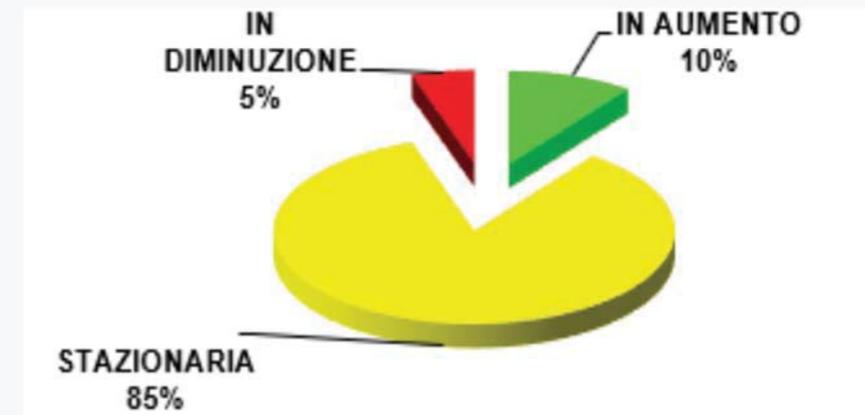
IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI SOCIALI SUI TEMPI DI INCASSO DEI CREDITI VERSO LA P.A. (MAGGIO 2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI SOCIALI SUI TEMPI DI INCASSO DEI CREDITI VERSO LA P.A. (SETTEMBRE 2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



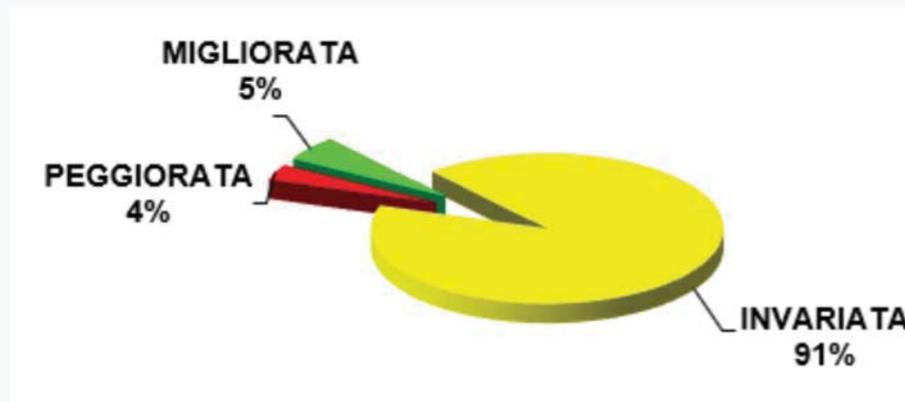
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: il posizionamento competitivo nei primi otto mesi del 2023



Con riferimento al posizionamento competitivo sul mercato, la maggioranza assoluta dei cooperatori sociali, il 91% nel primo quadrimestre e il 92% nel secondo quadrimestre del 2023, ha valutato come invariata la posizione concorrenziale. Tuttavia, si apprezza un miglioramento nel giudizio dei cooperatori. Da una parte, infatti, sia nel primo quadrimestre sia nel secondo quadrimestre del 2023, la quota di chi ha indicato come migliorata la posizione concorrenziale è superiore a quella di chi l'ha valutata come peggiorata. Dall'altra, è cresciuto nel secondo quadrimestre il saldo tra giudizi positivi e quelli negativi.

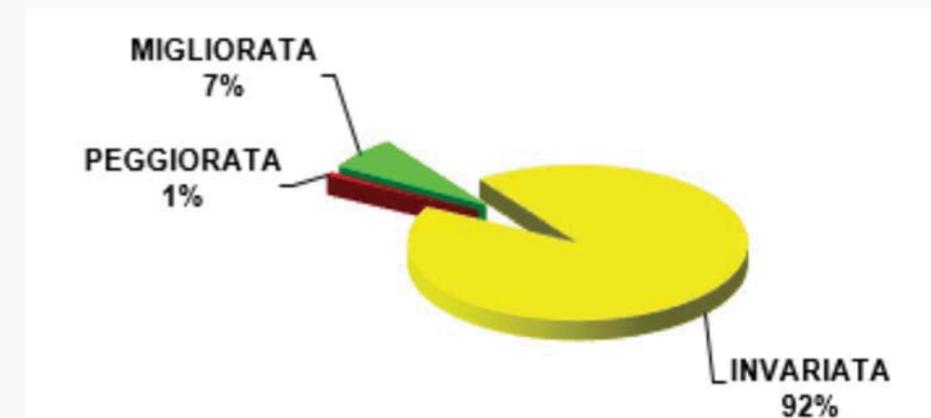
IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI SOCIALI SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



IL GIUDIZIO DEI COOPERATORI SOCIALI SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE NEL SECONDO QUADRIMESTRE 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



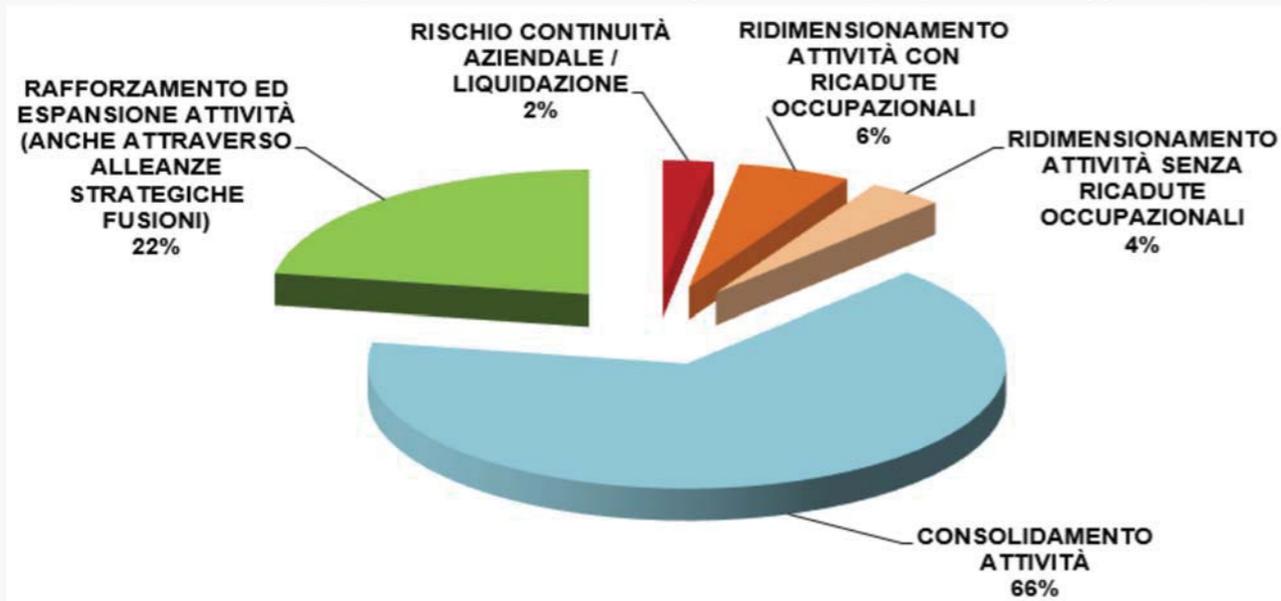
Il sistema Confcooperative Federsolidarietà: le prospettive per il futuro



Con riferimento alle prospettive generali per il futuro, si rafforza nel secondo quadrimestre 2023 il percorso di crescita e di sviluppo delle cooperative sociali. In particolare, a settembre 2023, il 66% dei operatori sociali ha segnalato il consolidamento delle attività in essere (stessa quota registrata a maggio 2023). Il 25% (la quota era pari al 22% a maggio 2023) ha indicato il rafforzamento e l'espansione delle attività della cooperativa (anche attraverso processi di fusione, o la realizzazione di alleanze strategiche, o ancora l'adesione a forme organizzative allargate). Nella prospettiva del ridimensionamento, invece, solo il 5% dei operatori sociali prevede una riduzione delle attività con ricadute occupazionali, mentre il 4% delinea un ridimensionamento della cooperativa senza ricadute occupazionali.

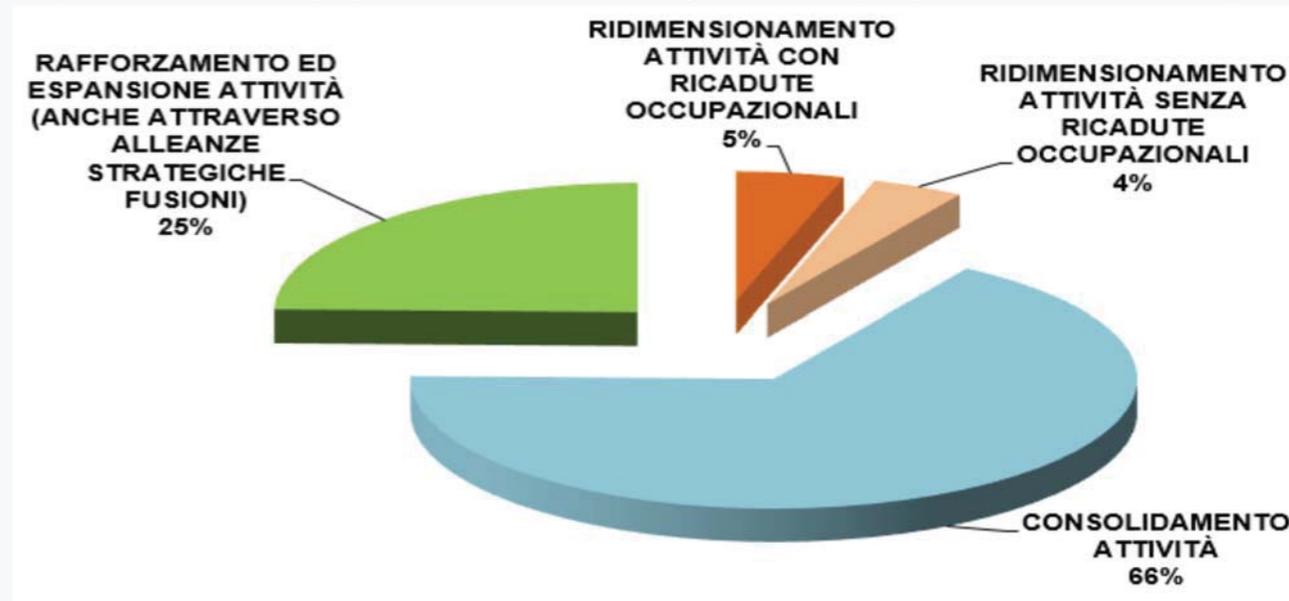
LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO TRA LE COOPERATIVE SOCIALI (MAGGIO 2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO TRA LE COOPERATIVE SOCIALI (SETTEMBRE 2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - settembre 2023)



FONDO
SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

